RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 35

26 AGOSTO
1° SETTEMBRE 1956

L. 50

GROCK: ***Da sabato 1° settembre ogni settimana alla TV***

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 35
SETTIMANA
26 AGOSTO - 1° SETTEMBRE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

Grock, il più grande clown del nostro tempo, colui che per sessantun anni il pubblico di tutto il mondo amò ed applaudì, l'irresistibile Grock che ormai ritiratosi nel lussuoso « pensionato » della sua villa ad Oneglia, non ne voleva più sapere delle scene, torna ora al suo pubblico, tramite la televisione. « La grande commedia è terminata » aveva detto due anni fa il re dei clown e non ci fu impresario che riuscisse ancora a trascinarlo sulle scene. Oggi Grock ha finalmente ceduto, ha detto sì alla televisione. Perché il cuore di Grock è pur sempre rimasto sull'arena, fra i vecchi cenci, le giacche enormi che indossava, accanto al clarinetto, alla tromba ammaccata...

POSTARADIO RISPONDE

In Sicilia con Piovene

« Guido Piovene, nella prima trasmissione del suo *Viaggio in Italia* dedicata alla Sicilia, parlò di certe differenze che dividono ancor oggi i siciliani fra loro e lo fece con tanto acume psicologico che noi siciliani ci riconoscemmo in quelle differenze. Gradiremmo ora rileggere sul vostro giornale alcune di quelle notazioni » (Salvatore Caruso e Giuseppe Abbate - Messina).

« Il contrasto fra i messinesi e i palermitani, e in genere tra la parte orientale della Sicilia e quella più vasta a Occidente, è ormai risaputo, ripetuto da tutti, ovvio come le cose sul punto di sparire e di appartenere al passato. Messina, dice questo luogo comune che conserva però qualche cosa di giusto, spetta alla parte greca della Sicilia, più immune da influenze arabe. E' lavoratrice, industriosa, mira alla economia e al guadagno. Nella Sicilia Occidentale cova l'istinto di affidare le proprie ragioni alla forza. Ma gli orientali, ed i messinesi in ispecie, credono invece nella forza della parola, che convince, incanta, irretisce. Sono greci al modo di Ulisse, civili perché astuti, e se occorre capziosi, esperti in cavilli giuridici. Brillano nel commercio, oppure nella più terrena delle arti, la medicina: Messina è un vivaio di grandi medici. Nel prossimo futuro la diversità fra le due Sicilie si dissolverà. Eppure andando da Messina verso Palermo, si valica ancora oggi quasi un confine a metà strada. A oriente, tra quelle campagne fertili e ben coltivate, non solo un atto di violenza, ma un furto è raro come nei Paesi scandinavi ».

Dopo questa citazione, sappiamo già di ricevere lettere di palermitani che temono d'essere stati trattati male da Piovene rispetto ai messinesi. Le attendiamo a pie' fermo perché abbiamo già pronte le citazioni che fan per loro.

Le strade di Elena

« In una conversazione sulle strade romane in Inghilterra, l'autore ha detto che quelle strade venivano chiamate le strade di Elena. Di che Elena di tratta? » (Serafina Mondolfo - Bologna).

C'è una leggenda medioevale gallese che narra dell'Imperatore d'Occidente Massimo, il quale regnò nel IV secolo, e che esalta la rete stradale dei romani. Il merito trascendente dell'impresa viene attribuito a Elena degli Eserciti, sotto il cui radioso influsso i romani avrebbero operato. La forza della leggenda è stata tale che le strade romane in Inghilterra si chiamano appunto le strade di Elena degli Eserciti, tanto che sulla carta del Galles vi sono dei tratti di strada romana definiti Sarn Elen, cioè Via Maestra Elena. Il fatto non è poi tanto singolare se pensiamo che, sia presso i greci che presso i barbari, sia presso i romani che presso i celti, ogni opera creativa non poteva essere concepita e accettata senza attribuirla, prima o poi, ad un elemento vitale femminile. A dirigere, perciò, anche la costruzione delle strade vi è sempre una Virgo Potens, una Vergine Potente.

Risorgimento e TV

«Desidererei conoscere l'elenco di tutte le domande, con le relative risposte, rivolte a tutti i candidati che si sono presentati a *Lascia o raddoppia* sulla Storia del Risorgimento » (Antonio Bertillo - Città S. Angelo - Pescara).

Sulla Storia del Risorgimento, alla ribalta di Lascia o raddoppia, *si è presentato finora un solo concorrente: il sig. Giulio Prezioso. Ecco, nell'ordine, le domande rivoltegli e le relative risposte:*

Trasmissione del 17-12-1955

1) *D.: In quale battaglia G. Garibaldi pronunciò la famosa frase « Qui si fa l'Italia o si muore »?*

R.: A Calatafimi (rivolgendosi a Nino Bixio).

2) *D.: In quali anni furono combattute le due battaglie di Custoza?*

R.: 1848-1866.

3) *D.: In che data, giorno, mese e anno, Vittorio Emanuele divenne re d'Italia?*

R.: 17 marzo 1861.

4) *D.: Quando e perché Pio IX riparò in Napoli presso Ferdinando II?*

R.: Nel 1849 quando in Roma venne costituita la Repubblica Romana.

5) *D.: Chi era Agesilao Milano?*

R.: Un soldato napoletano che attentò alla vita di re Ferdinando II per spianare la via alle riforme e venne giustiziato.

6) *D.: In quale anno avvenne la « Spedizione di Savoia », da chi fu progettata e come ebbe termine?*

R.: Nel 1834, da Mazzini; ebbe esito infelice.

7) *D.: Per colpa di quale generale fu perduta la battaglia di Novara del 1849 e come morì il colpevole?*

R.: Del generale Gerolamo Ramorino che non eseguì gli ordini che gli erano stati impartiti. Fu condannato a morte e fucilato (a Torino il 22-5-1849).

8) *D.: Con quale pace terminò la guerra del 1859?*

R.: Con la pace di Zurigo (e non come erroneamente si crede con l'armistizio di Villafranca: infatti armistizio vuol dire tregua d'armi).

Trasmissione del 31-12-1955

D.: Chi fu il successore di Maria Luigia (la vedova di Napoleone) nel Ducato di Parma?

R.: Carlo Ludovico di Borbone (Carlo II come duca di Parma).

Trasmissione del 7-1-1956

D.: Dove e quando fu iniziato il dibattimento del celebre processo contro la setta dell'Unità Italiana?

R.: A Napoli, nel 1850.

Trasmissione del 14-1-1956

D.: In che anno, in che città e per quali scopi ebbe luogo la proclamazione della Società Nazionale Italiana? (Documento n. 133/a del I volume della appendice di documenti dell'opera: Luigi Zini, Storia d'Italia dal 1850 al 1866).

R.: Nel 1857, a Torino, allo scopo di realizzare la Unificazione Italiana, auspice il Piemonte (cioè sotto la Monarchia dei Savoia). La Società raccoglieva tutti i patrioti esuli a Torino. (Presidenza: Giorgio Pallavicino - Segretario: La Farina).

Trasmissione del 21-1-1956

1) *D.: Quale carica ricopriva in Torino il principe De La Tour d'Auvergne nel 1858-1859?*

R.: Era il Ministro di Francia (ovvero ministro plenipotenziario - cioè equivalente ad ambasciatore, o Capo della Legazione francese).

2) *D.: Come si chiamava il Ministro per gli Affari Interni del Regno di Sardegna, che in tale sua qualità, ha firmato lo Statuto Albertino?*

R.: (sbaglia rispondendo: Solaro della Margherita).

Francesco Gaeta

« Il critico Giacinto Spagnoletti ha ricordato Francesco Gaeta in una trasmissione del Terzo Programma. Forse pochi hanno ascoltato quella bella conversazione. Perché non ne pubblicate le parti più significative? Io, che di Gaeta sono stata un'intima confidente, vorrei che la sua poesia non venisse dimenticata dai giovani » (A. L. - Napoli).

Com'è di tutti i poeti che hanno saputo rappresentare ad un grado molto alto la propria vita sentimentale, senza legarsi ad alcuna poetica di moda né ad alcun movimento letterario, la fortuna di Francesco Gaeta — dopo un rapido interessamento della critica — ha cominciato a declinare. Il nome di Gaeta ritorna qualche volta nelle pagine dedicate alla poesia del nostro primo novecento. Ma si parla di lui come di un isolato che ripropose, non più in dialetto, bensì in lingua, la stessa materia cara alla poesia di Di Giacomo: lacrime e sospiri di Napoli. Eppure la figura di Gaeta ha un'individualità che merita di essere meglio conosciuta.

Nacque a Napoli nel 1879. Fu autodidatta. Giovanissimo, fin dal 1897, si dette al giornalismo con varia fortuna. Dal novembre del 1901 all'aprile del 1902, fondò e diresse uno di quei settimanali letterari della domenica che erano lo spasso dei nostri nonni. Si intitolava I mattaccini. *Così entrò in rapporto con Benedetto Croce che più tardi doveva essere il suo maggior critico e sostenitore. La educazione culturale di Gaeta, il suo temperamento passionale, le sue idee religiose di forte influenza orientale sono ampiamente documentate nei suoi molti volumi di prosa e poesia: da* Il libro della giovinezza *a* Reviviscenze, *a* Sonetti voluttuosi. *Un temperamento così abnorme non resistette all'urto della vita. Ricordiamo la sua tragica fine: il Venerdì Santo del 1927, dopo aver sepolto la vecchia madre, a Napoli, tornò dal Cimitero, scrisse un biglietto: « Mia dolce mamma, ti seguo » e si uccise.*

Il comico Prince

« Negli anni 1912-13-14 frequentavo il cinema Edison di Firenze dove si proiettavano pellicole di Max Linder e di un certo Prince. Di quest'ultimo non ho sentito più parlare. Nella storia del cinema il comico Prince non ha lasciato proprio alcuna traccia? Potreste domandarlo per me ai vostri esperti? Scusate: i vecchi hanno di queste debolezze » (Carmelo Tassinari - Firenze).

Fino a quando si è curiosi e interessati non si è vecchi. Il francese Charles Prince (il suo vero cognome era Segneur) è ricordato in tutte le storie del cinema. Prince cominciò la sua carriera come attore di prosa ed ebbe un buon successo. Poi passò al varietà e fu lì che il cinema lo scovò per affidargli un ruolo nel film Les deux cambrioleurs. *Bastò quel film a creargli la fama di attore comico irresistibile. Il regista George Monca pensò allora che Prince avrebbe potuto rinnovare la bella avventura di Max Linder e creò per lui un tipo che ebbe una fortuna mondiale. Rigadin — è il nome di quel simpatico personaggio — con i suoi scherzi innocenti e con la buona volontà che né gli uomini, né gli eventi riuscivano a disarmare, fu il precursore, più di Max Linder, di tutti i Buster Keaton e gli Harold Lloyd che il cinema americano ha poi creato. Ecco i titoli di alcuni films interpretati da Prince nelle vesti di Rigadin:* La leçon de chant de Rigadin, Rigadin aimé de sa dactylo, La verrue de Rigadin, Rigadin et le code de l'honneur, L'héritage de Rigadin, Rigadin a fait un riche mariage.

TV indigesta

« Molte gastriti del futuro dipenderanno dalla Televisione che ci costringe a cenare in fretta e furia con l'occhio fisso al teleschermo senza sapere quello che mettiamo in bocca. Non potreste cominciare le trasmissioni ad un'ora in cui gli italiani non siano a tavola? » (Ada Crostirosa - Legnano).

L'Italia non è una caserma in cui si pranza e si cena ad ora fissa. C'è chi si siede a tavola alle 20, chi alle 21 e chi, in alcune regioni, anche alle 22. Per essere sicuri di non trovare italiani a tavola bisognerebbe cominciare le trasmissioni alle 23, quando chi ha cenato alle 20 si dispone ad addormentarsi. E' impossibile. Bisogna perciò fermarsi su un'ora media, quella appunto delle 21, l'estate, e delle 20,30 l'inverno. Cenare fra le otto e le otto e mezzo è, comunque, una buona abitudine anche dal punto di vista igienico perché consente di svolgere la prima parte della digestione, che è la più laboriosa, da svegli. Se per la cena adotteremo in tutta Italia queste ore, la TV avrà avuto anche una benefica funzione sanitaria.

L'uovo senza tuorlo

« Nel mio pollaio ho scoperto un uovo senza tuorlo. Quando ho comunicato questo fatto ai miei amici, molti si sono messi a ridere, ma uno mi ha detto che il fatto strano è stato spiegato alla televisione. E' vero? Qual è la spiegazione? » (Anselmo Chiri - S. Elmo).

E' vero. Nella trasmissione televisiva dedicata agli agricoltori di sabato 23 giugno, il prof. Clementi ha spiegato la stranezza delle uova piccolissime senza tuorlo, di quelle uova che, in alcune regioni, ad esempio nelle Marche, vengono chiamate le « uova del gallo ». Si raccontava una volta che alla fine del primo anno di vita, il gallo deponesse un uovo piccolo piccolo e che quell'uovo portasse disgrazia al padrone del pollaio. A quel tempo, naturalmente, i padroni, per non correre rischi, tiravano il collo ai galli prima che compissero l'anno per non dargli tempo di deporre il famoso ovetto. Ma quegli ovetti piccoli e senza tuorlo non erano i galli a deporli, ma le galline, a causa di un irregolare funzionamento dell'ovidutto.

L'EUROPA È A MARCINELLE

L'appello della radio partì il martedì sera: era la vigilia di Ferragosto e qualcuno poteva anche pensare che pochi ascoltatori forse lo avrebbero raccolto subito, nonostante lo sforzo massiccio col quale nove organismi di radiodiffusione europei si erano impegnati nell'impresa, nuovo commovente anello di quella Catena della Fraternità che trova i popoli di tutti i Paesi pronti a stringersi insieme quando una calamità di così vistose proporzioni colpisce anche uno solo di essi. Da Losanna a Roma, da Roma a Parigi, da Parigi a Lussemburgo, a Monaco, a Colonia, a Hilversum, a Vienna, a Bruxelles il programma internazionale che era stato diffuso comune e identico in tutti i nove paesi aveva trasmesso in tante lingue diverse una sola parola: ed era una parola di umanità, era un messaggio di pace, era un appello al cuore di tutti gli uomini perché si impegnassero in modo non soltanto verbale nella solidarietà verso le famiglie di tanti loro fratelli colpiti in misura così tragica durante il lavoro.

Quando il grande ponte internazionale veniva chiuso, dopo tre quarti d'ora di trasmissione, già dalle nostre stazioni si potevano segnalare, e irradiare immediatamente per tutti gli ascoltatori che anche solo a caso avessero aperto l'apparecchio, decine e decine di offerte. Anche questa volta il cuore del pubblico italiano (e, dovevamo apprendere più tardi, di tutto il pubblico europeo), aveva risposto all'appello. A radio Genova la prima offerta era stata quella del famoso comico Grock, che aveva inviato cinquantamila lire. Ma non meno commovente doveva essere il nome col quale si apriva la lista delle sottoscrizioni alla sede di Ancona dove pochi minuti dopo l'inizio dell'appello si presentava il piccolo Stefano Galassini, di quattro anni e mezzo, con due carte da cinquanta lire in mano. Dalle navi al largo arrivavano in continuazione messaggi e offerte: erano gli equipaggi dei nostri mercantili, che avevano sentito il dovere di aprire ciascuno la propria sottoscrizione e far telegrafare le offerte. La chiamata più lontana giungeva dal Venezuela: e aveva un particolare valore perché veniva da un oriundo di Manoppello, il paese d'Italia più provato dalla catastrofe della miniera: l'ingegner Staccioli, che annunciava un'offerta personale di 2500 dollari e l'apertura di una sottoscrizione fra gli operai della sua impresa. Da Manoppello proprio quella sera gli ascoltatori italiani potevano udire una delle testimonianze più impressionanti: quella del minatore Guido Di Martino, che cinque giorni prima dell'incendio era partito da Marcinelle per venire a passare le ferie a casa.

Forse proprio le voci dei minatori, che si erano incrociate dall'uno all'altro paese, erano quelle che avevano dato più forte e per qualche aspetto anche più tragica eloquenza all'appello: era il mondo del lavoro quello che aveva chiamato a raccolta, da un capo all'altro del nostro continente: era il mondo del lavoro quello che ora stava cominciando a rispondere. Le offerte erano per la maggior parte di cinquecento, di mille, di duemila lire. A Roma il mattino del giovedì si presentava un vecchio pensionato, con mille lire in mano: era stato dimesso proprio quel giorno dall'ospedale ed era corso alla sede della RAI. A Pulfero, un paesino presso Caporetto che aveva avuto duecentottanta morti durante la Grande Guerra, da anni si stava cercando di elevare un monumento che ricordasse questi Caduti: ma le modeste risorse del paese non avevano mai permesso di farlo, troppi essendo i problemi più urgenti sempre sulle spalle della amministrazione locale. Ora finalmente, con un lavoro di assidua limatura sulle uscite del Comune, il Consiglio era riuscito a trovare i fondi necessari a quest'opera così sentita da tutta la cittadinanza. Quando venne l'appello della radio, la decisione fu immediata, e votata all'unanimità: i denari che i pulferesi avevano accantonato per onorare i propri morti di guerra non avrebbero potuto trovare migliore impiego che andando a soccorrere i congiunti di altri morti.

Sono le offerte dei poveri quelle che strappano la commozione. Le stesse impiegate dei vari uffici della RAI, che per raccogliere queste sottoscrizioni hanno dovuto prolungare i loro orari fino alle nove e anche alle dieci di sera, non sanno raccontare certi episodi senza sentirsene in qualche modo toccate. I boy scouts di Primavalle abitano una delle borgate più povere di Roma: e quando si sono presentati tutti bene in divisa allo sportello di via Asiago dopo i primi due giorni di raccolta, organizzata intorno alla loro chiesa, potevano rovesciare sul banco la cifra di cinquemila cinquecento lire. Ma l'impiegata, che stava preparando con un sorriso la ricevuta per quella piccola, eppure così significativa somma, restava piuttosto perplessa quando quelli le presentavano un pacco di indumenti raccolti per eccesso di zelo. La Catena della Fraternità non era stata bandita per un'alluvione, questa volta, era evidente che gli indumenti non si potevano accettare. Quei ragazzi si guardarono in faccia: presero la prima ricevuta e promisero di tornare dopo un'ora. In un'ora avevano battuto tutte le bancarelle e gli stracciaroli di Trastevere, si ripresentarono trionfanti con il loro secondo gruzzolo: e l'impiegata preparò una seconda ricevuta.

Abbiamo ricordato i ragazzi di Primavalle, perché è uno dei casi più caratteristici, ma quanti sono quelli che abbiamo visto i giorni scorsi giungere con la loro manciata di monete o con le cento lire che la mamma aveva dato loro per il gelato? I cocci dei salvadanai che i vari impiegati o impiegate hanno visto rompere riempiono diversi cestini. Il mondo dei ragazzi, sembra avere sentito particolarmente da vicino la tragedia della miniera: forse tanti di loro hanno il papà che compie un lavoro pericoloso tutti i giorni vicino a quella morte che ha colpito i papà di tanti piccoli di Manoppello, di Torrevalignani, di Roccascalegna. E proprio da quei piccoli che già sono stati essi stessi toccati dalla disgrazia, è giunto il messaggio che forse parla con più eloquenza al cuore di tutti noi. Lo trascriviamo integrale: «Vicini dolore orfani minatori italiani periti Marcinelle spediremo offerte lire 26.000 frutti nostri risparmi et sacrifici. Mutilatini Don Gnocchi Collegio Inverigo».

La Catena della Fraternità è cominciata, è ben lungi dall'essere conclusa. E' stata lanciata da nove Paesi, e in nove Paesi le offerte si aggiungono alle offerte, come in Italia. Il Belgio, particolarmente, che ha il triste privilegio di essere stato testimone materiale della sciagura, è uno dei Paesi che hanno anche maggiormente sentito la forza e la necessità dell'appello: e l'offerta dell'Ambasciatore belga presso il Quirinale giunta la mattina del giovedì 16 alla sede di Roma, sembra avere suggellato nel modo più significativo questo ponte di amicizia e di solidarietà eretto sopra la sciagura. I minatori periti sono molti, le famiglie da assistere sono ora numerose. Quello che è stato dato potrà costituire già un primo considerevole soccorso a queste creature ora private anche delle stesse fonti di sussistenza: ma il cuore del nostro pubblico, che si è sempre dimostrato così generoso dovrà essere ancora una volta all'altezza della fiducia che è stata sempre riposta in esso. Molto è già stato fatto, è vero: ma ora bisognerà fare qualche cosa di più.

g. e.

Particolarmente i bambini hanno sentito la tragedia della miniera: le loro offerte sono le più commoventi

Mosè e Aronne

Vero testamento artistico e morale del grande teorico della dodecafonia, il dramma biblico adombra l'eterno, elementare dualismo tra materia e spirito

Arnold Schoenberg

La fede religiosa è sempre stata al centro della ricerca schoenberghiana, congiunta ad una coscienza etica di fronte ai problemi della civiltà contemporanea che è caratteristica dell'angoscia espressionista. Già sin dal 1913 Schoenberg aveva iniziato l'oratorio mistico *Die Jakobsleiter* (La scala di Giacobbe), rimasto incompiuto come il *Moses und Aaron*, al quale il musicista aveva pensato sin dal 1926 e di cui ha lasciato, alla morte, compiuti solo il primo e il secondo atto, scritti negli anni 1930-32.

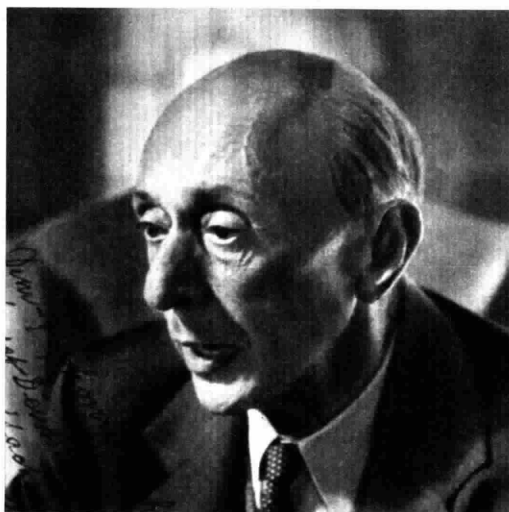
Con l'*Ode a Napoleone*, il *Kol Nidre*, *Un sopravvissuto di Varsavia* ed altre pagine, scritte durante l'esilio americano, Schoenberg affermava ancor più questa coscienza religiosa ed etica (che è anche fede nella libertà dell'individuo) di fronte al mondo e alla società appena uscita dall'abisso della guerra, ai suoi problemi, alla sua perenne crisi e contraddittorietà.

Il 12 marzo del 1954 Radio Amburgo ha trasmesso, sotto la direzione di Hans Rosbaud, la prima esecuzione mondiale di *Moses und Aaron*; e in questa edizione l'opera sarà trasmessa questa settimana dal Terzo Programma.

Quest'opera rappresenta il vero testamento artistico e morale di Arnold Schoenberg: la lotta per la conoscenza di Dio, e quindi della verità che possa guidare l'uomo ad una vita migliore, sta a fondamento di *Moses und Aaron*, nel quale è adombrato l'eterno, elementare dualismo tra materia e spirito, tra immagine sensuale e pura spiritualità che hanno agitato il sentimento religioso di ogni tempo e la vita sociale.

La concezione è tipicamente ebraica, e Schoenberg «ripensando» la vicenda biblica di Mosè e Aaron (dal II e dal IV libro di Mosè: *L'esodo e I numeri)* ha voluto riflettervi i due opposti sentimenti che agitano anche la nostra epoca, in modo sempre più acuto e problematico e che in essa hanno assunto infinite e complesse sfumature.

La partitura scritta da Schoenberg risulta di estrema densità e complessità sia per la realizzazione musicale, sia per quella scenica che prevedono l'utilizzazione di una grande massa corale, suddivisa in molte voci (sino al doppio coro a dodici parti), un nutrito gruppo di solisti, un corpo di ballo e una folla di comparse. L'orchestra comprende un grande numero di strumenti ad arco, a pletro e a dito (mandolini e chitarre), a fiato e un complesso di strumenti a percussione, per il quale occorrono otto esecutori: utilizzazione totale degli «strumenti» drammatici e musicali, non per una esteriore aspirazione al grandioso spettacolare, ma per un abbraccio all'intero spazio della «espressività» che il compositore si propone di raggiungere in un'opera di impegno «umano» come questa. La partitura è costruita sopra una unica serie dodecafonica che conferisce unità architettonica e concettuale, cioè «logica», al mondo sonoro e al linguaggio poetico, e che è articolata in infinite forme e strutture, indici della suprema libertà intuitiva ed espressiva alla quale il compositore è pervenuto attraverso l'individuazione dello spazio pancromatico.

La *Sprechstimme*, la «voce parlata», che è certo il mezzo più suggestivo e caratteristico della vocalità schoenberghiana, è ampiamente utilizzata in *Moses und Aaron*, sia solisticamente che coralmente, in unione al canto tradizionale. La vocalità di Mosè *(Vox humana)*, ispirata ed incisiva, tutta rivolta all'interiorità, è unicamente basata sul «parlato ritmico», a contrasto con la voce tenorile di Aaron, tutta rivolta alla realtà esteriore, terrena e contingente, che si dispiega in sensuali melodie.

Sei solisti ed un piccolo coro parlato formano la «Voce nel roveto», la voce di Dio, nel primo atto, che chiama Mosè, alla sua missione. Nel deserto il profeta incontra il fratello Aaron, inviatogli da Dio come mediatore, perché annunci al popolo d'Israele il messaggio divino e la liberazione dalla schiavitù. Aaron, ispirato, trascina la folla, dapprima incredula e dubbiosa, al viaggio verso la Terra Promessa.

Nel secondo atto, ai piedi del monte Sinai, il popolo è ricaduto nell'incredulità. Mosè è confinato sul monte da quaranta giorni; il malcontento cresce e la ribellione infine scoppia. In questa situazione estremamente difficile, Aaron cede, rinnega la fede: il Vitello d'Oro, l'idolo che il popolo vuole, simbolo della potenza bruta e dell'arbitrio, è innalzato ed adorato con una danza orgiastica, che occupa circa la metà dell'atto, la cui violenza ritmica primordiale è espressa da Schoenberg, con l'utilizzazione totale dei mezzi scenico-musicali, attraverso un'architettura polifonica e «timbrica» di straordinaria potenza. La danza è bruscamente interrotta da Mosè, sceso dal monte con le tavole delle Leggi. Egli apostrofa il popolo e Aaron che lo ha guidato nel tradire l'idea di Dio, trasformandola nella immagine pagana del Vitello d'Oro. Ma il dubbio assale anche Mosè, durante la discussione che ne nasce: il roveto, le tavole non sono anch'essi delle «immagini»? Dubitando di se stesso, il profeta infrange le tavole. A questo punto si chiude il secondo atto e la musica s'arresta.

Il terzo atto, non musicato, ma compiuto da Schoenberg nel testo poetico, svela il senso profondo dell'opera. Mosè, attraverso un interiore conflitto, ha riacquistato la fede nella propria missione (scrive Heinz Joachim): colui che è stato scelto dalla Voce nel roveto è destinato alla missione più alta; non deve sacrificare tale missione per il fugace «successo» esteriore. Cedendo, per avidità di potenza, alla debolezza del popolo, Aaron ha tradito il pensiero di Dio, l'idea della libertà. E' condotto, incatenato, davanti a Mosè. Gli sbirri chiedono se debbano ucciderlo. Mosè risponde: «Lasciatelo libero, e, se può viva!». Aaron è liberato, si alza e... cade morto. Chi non è interiormente libero non può vivere nella libertà.

Luigi Rognoni

domenica ore 21,20
terzo programma

CONCERTO SINFONICO DELL' ASSOCIAZIONE SCARLATTI DI NAPOLI

Guido Guerrini

Ornella Puliti Santoliquido

GUIDO GUERRINI

compositore trascrittore direttore d'orchestra

Guido Guerrini è oggi direttore del Conservatorio di S. Cecilia di Roma, uno dei più antichi istituti musicali d'Italia, strettamente legato alla gloriosa tradizione della accademia recante il nome della santa musicista.

Guerrini è giunto a questo posto di punta, nel mondo della cultura musicale italiana, in virtù di molti meriti: meriti di didatta insigne; di compositore assai prolifico, sempre conseguente, illuminato; di pianista, di direttore d'orchestra e, infine, di scrittore.

Guerrini nacque a Faenza nel 1890 e nel 1913, già decisamente avviato alla carriera musicale, ebbe la grande ventura di trovarsi al Conservatorio di Bologna nel breve periodo (troppo breve, in vero!) in cui Ferruccio Busoni ne fu direttore. Ebbe dunque tale preziosa guida poco prima che il Maestro empolese si ritirasse a Zurigo, in attesa che il conflitto mondiale si placasse. Guerrini fece tesoro di questo insegnamento e, a testimonianza della sua devozione per Busoni, scrisse recentemente anche un interessante saggio biografico

Opere teatrali, nate tra il 1913 e il 1939, opere sinfoniche, strumentali e vocali da camera, trascrizioni numerose: il tutto costituisce un corpo notevolissimo, degno della massima attenzione.

Il concerto che sarà trasmesso domenica 26 agosto unisce tre aspetti importanti di questa poliedrica figura, che è Guido Guerrini: il compositore, il direttore d'orchestra, il trascrittore.

In veste di trascrittore-elaboratore Guerrini unisce il nome suo a quello di F. M. Veracini a proposito di un *Concerto* per due violini e archi di squisita fattura. E' nella seconda parte del programma che il Guerrini ci fornisce un eloquente saggio delle sue capacità di compositore. Ecco, da prima, quel *Preludio e Corale* per archi e organo che vide la luce nel 1930; ecco, di seguito, il recentissimo *Tema con variazioni* per pianoforte e orchestra che sta a testimoniarci, una volta di più, l'attaccamento del Guerrini all'insegnamento busoniano; infatti il pezzo è dedicato al Busoni ed ebbe la sua prima esecuzione nella stagione passata al Teatro Argentina. Della presente edizione sarà interprete la pianista Ornella Puliti Santoliquido. Chiuderà questo denso programma il *Lamento di Job* per basso e orchestra, scritto nel 1950.

r. g.

domenica ore 17,45 progr. nazionale

LA LOCANDIERA

Mirandolina ha sedotto anche il compositore Mario Persico

Tutti sanno che *La locandiera* di Carlo Goldoni ha per protagonista quella Mirandolina che è stata definita « la più viva e più grande figura di tutto il teatro comico ». Ma il geniale commediografo veneziano tenne anche a mettere in rilievo un altro personaggio dell'azione: quel Cavaliere di Ripafratta che potrebbe definirsi il « nemico n. 1 » delle donne. Confessò il Goldoni: « Io medesimo diffidava da principio di vederlo innamorato ragionevolmente sul finire della commedia, eppure, condotto dalla natura, di passo in passo, come nella commedia si vede, mi è riuscito di darlo vinto alla fine dell'atto secondo ». Deve essere stato proprio il vivo contrasto tra Mirandolina e il Cavaliere a suggerire (almeno così crediamo) a Mario Persico di mettere in musica la bella commedia. Confronto di caratteri che non manca davvero di valore.

Ma qualche critico intransigente si è domandato: che bisogno c'era di rivestire questo dialogo così fresco con della musica? *La locandiera* — hanno aggiunto altri — è commedia « pura » che vive di perfezione senza appoggiarsi a nessun particolare pensiero o scoperta psicologica: perché allora costringere la protagonista a cantare invece di parlare? Gli interrogativi, a nostro modo di vedere, non risultano giustificati. Se si volesse condurre l'arte di Goldoni su tale piano, a maggior ragione si dovrebbe essere più severi riguardo a uno Shakespeare e un Goethe. La prosa e la poesia di Goldoni non respingono la musica: lo dimostrano anche molti libretti melodrammatici primo fra tutti quello della *Buona figliola*. E poi non c'è dubbio che tutto il Settecento è secolo musicale nel pieno senso della parola, essenzialmente poi il Settecento di Goldoni che è quello di un Vivaldi e di un Galuppi.

Ha scritto il Momigliano: « *La locandiera* è una delle commedie più armoniche di Goldoni per rispondenza tra l'ambiente e l'azione ». Che si vuole di più per un soggetto da porre in musica? Mario Persico, musicista colto e gentile, non ha fatto altro che tentare di tradurre in note quella naturalezza che universalmente viene riconosciuta al Goldoni. « Figlio e pittore della natura », sentenziò il Voltaire. E poi, Persico non è stato davvero il primo a tentare l'impresa, perché — ricordata e considerata a sé la « cotta » di Wolf-Ferrari — *La locandiera* ebbe musicisti numerosi: una decina, almeno, tra cui Basily, Mayr e Usiglio.

Ma c'è di più. Il Persico non è andato alla cieca nello scegliere una riduzione ben fatta: ha chiesto aiuto a Mario Chisalberti, uomo di vasta cultura, che non ha mancato di servirlo a dovere, rispettando al completo il candore goldoniano.

mercoledì ore 21
progr. nazionale

Ed ecco un succinto riassunto della trama:

La locandiera Mirandolina, oltre che dal geloso servo Fabrizio, è amata da due suoi clienti: il Marchese Forlimpopoli e il Conte d'Albafiorita. Mentre il primo, un nobile spiantato, cerca di conquistarla con la sua « protezione », l'altro va diritto al suo intento offrendo alla giovane vistosi regali. Ambedue, però, son derisi dal Cavaliere di Ripafratta, che si dichiara nemico giurato del bel sesso. Ma la bella locandiera si incaponisce di umiliare proprio costui: dovrà cadere ai suoi piedi. Alla locanda, intanto, giungono due belle cantanti, scambiate per aristocratiche, subito invitate a pranzo dal conte. Mirandolina, senza perdere tempo, studia il suo piano.

Nel secondo atto l'austero cavaliere è già pazzo di lei e questa volta, oltre a Fabrizio, è il marchese a ingelosirsi. Ma il nemico delle donne, subodorato il pericolo, cerca di fuggire dalla locanda. Al momento di partire, però, Mirandolina finge così bene uno svenimento, che il cavaliere viene sorpreso mentre si spacca in quattro per soccorrerla. Al terzo atto la contesa fanciulla dichiara riservatamente il suo amore a Fabrizio ora, davvero, pazzo di felicità. Il cavaliere, però, nulla intuendo, continua la sua incessante corte: viene infatti nuovamente sorpreso ai piedi della giovane. Si può immaginare la scena. I due blasonati non cedono le armi per questo: anzi incolpano il cavaliere di non aver raggiunto per sua colpa il loro scopo. Senonché, sul più bello, Mirandolina svela il suo fidanzamento e gli ospiti, insieme alle presunte aristocratiche, lasciano la locanda.

Naturalmente non traspare, da questo rapido sunto, la finezza della commedia che Goldoni trasse dal vero (« Oh, di quante scene mi hanno provveduto le mie vicende medesime », scrisse nella prefazione) ispirandosi anche all'avvenente e brillantissima Maddalena Raffi-Marliani, prima attrice della Compagnia Medebach. Commedia così fine che tanto la Ristori quanto la Duse vollero interpretare la parte della protagonista: la quale — si faccia bene attenzione — è un personaggio senza maschera dal momento che Goldoni, deciso ad effettuare la sua riforma (la commedia è del 1752), non solo sostituì il personaggio vero di Mirandolina alla falsa Corallina, ma volse l'intera azione a Firenze anziché a Venezia.

Si vorrebbe forse qualche cosa di più per suscitare la fantasia di un compositore di musica? Quella della *Locandiera* è la vita di ogni giorno, senza camuffamenti e senza pentimenti. E Mario Persico — chi non lo sa? — è un uomo e un artista che ama la semplicità, tanto è vero che, in tempi di arrivismo, ama rimanere (ma fa male) chiuso in sé quasi temesse di venire sopraffatto. Al Persico è piaciuto portare sulla ribalta la deliziosa azione goldoniana che interessò uomini di teatro come il Nota, il Carbon Flins e Carlo Blum. Non bisogna dimenticare, però, che egli compì il suo lavoro nel 1939, nell'anno, cioè, in cui il Teatro Reale dell'Opera di Roma bandì un concorso per un'opera nuovissima. Fu così che Persico riportò in luce un mondo che egli forse ama (e potremo anche togliere il *forse*) più di quello d'oggi.

Mario Rinaldi

Mario Persico

« IL TROVATORE » di VERDI

Verdi, all'epoca del *Trovatore*

Per la storia, Il Trovatore *appartiene alla famosa trilogia romantica del '51-53.*

Ma, per la critica? Non è facile ancor oggi classificarlo; scrivere con pieno distacco e obbiettività su questa opera-catapulta che, a più di un secolo dalla nascita, conserva irrefrenabile, nel cuore delle folle, la sua potenza d'urto.

Si provarono in molti, specie fra i più accesi wagneriani, a smontare il formidabile meccanismo, svilendone ogni singolo pezzo; ma il miracolo « funzionale » stava sempre lì a contraddirli, con la foga incandescente dei suoi ritmi elementari e danzanti, con le trovate sceniche di geniale intuizione, di perenne « presa » sul pubblico. Perché Verdi fu innanzitutto uomo di teatro e nella selva delle vecchie convenzioni melodrammatiche si fece strada a colpi d'ala e d'accetta.

Certo, nel Trovatore *non son poche le scorie — e nel moderno processo di rivalutazione critica dell'opera verdiana, sono state chiaramente individuate —; ma, nella creazione drammatica di personaggi quali Azucena, la vera protagonista, Manrico e, in minor misura, Leonora, il vecchio melodramma possiede sufficienti titoli per collocarsi fra le opere più valide della prima maniera del grande bussetano. Del resto, a riscattare le manchevolezze del più « assurdo e del più pazzo dei melodrammi », come ebbe a definirlo il Mila, basterebbe la prima scena dell'ultimo atto, quel* Miserere *che lo stesso illustre critico, con un'acuta e affascinante disamina ha collocato fra le maggiori realizzazioni drammatiche del teatro musicale.*

Il Trovatore *fu rappresentato per la prima volta al Teatro Apollo di Roma il 19 gennaio 1853, presente l'autore. Successo delirante di pubblico e di critica. Solo Verdi non perse la testa e, con quella semplicità, schiettezza e pessimismo che erano nella sua natura, così scrisse alla contessa Maffei sull'esito di quella memorabile serata: « De* Il Trovatore *avrà sentito. Sarebbe stato meglio che la Compagnia fosse stata più completa. Dicono che quest'opera sia troppo triste, che vi sieno troppi morti. Ma infine nella vita tutto è morte. Cosa esiste? ».*

Domanda cui sarebbe troppo facile rispondere pensando alla perenne vitalità dei suoi capolavori.

a. c.

sabato ore 21 - secondo programma

UNA DIVERTENTE COMMEDIA DI TULLIO PINELLI

UNA PULCE COME RE MIDA

"La pulce d'oro,, non è un titolo allegorico. Protagonista della curiosa vicenda è un'autentica pulce che si distingue però da tutte le altre: qualsiasi cosa morda si tramuta in oro

Tullio Pinelli

Tullio Pinelli appartiene a quella ormai ristrettissima cerchia di commediografi che misurano la propria produzione sul metro di un rigore contenutistico, nel senso che per lui lo scrivere trova sempre una giustificazione profonda. Pinelli, in altre parole, non ama abbandonarsi alla compiacenza di gratuite invenzioni cui dare corpo con la brillantezza del dialogo o la robusta costruzione scenica; in vent'anni di attività, infatti,

lunedì ore 21 secondo progr.

egli ha dato alle scene e ai microfoni soltanto opere — più o meno importanti, questo non conta — tutte esprimenti un « senso ». Ogni commedia di Pinelli « dice » qualche cosa.

Iniziata la sua carriera come animatore di un teatro di marionette, egli fece ben presto udire, autorevolmente, la sua voce nel fertile terreno dei Teatri sperimentali rappresentando commedie che esprimevano con esemplare chiarezza i modi, le aspirazioni, il gusto di una generazione pensosa sì, ma aperta a nuovi saporosi fermenti.

Dopo l'esordio in dialetto piemontese (*L sôfà 'd la marchesa 'd Mômbarôn*), cominciò subito per Pinelli un periodo di non intensissima ma tutta interessante produzione: *La pulce d'oro*, rappresentata nel novembre del 1935 dalla Compagnia del Teatro sperimentale di Firenze, *I Porta*, *Crotta Lupo*, *L'arcidiavolo di Radicofani*, fino a *I padri etruschi*, che è del '41, e nella quale la personalità pinelliana trova più ampio e sicuro sviluppo; e poi *Lotta con l'angelo* di cui fu protagonista, nel 1943 a Roma, la compianta Daniela Palmer, *La leggenda dell'assassino* e, ultima per ora, *La scuola dei vedovi (Gorgonio)* alla quale fu attribuito il Premio Riccione 1951. Né si devono dimenticare altre opere, quali *Pegaso*, *Il padre nudo*, *Lo stilita*.

Ma se Tullio Pinelli non è commediografo molto prolifico, ciò si deve — come si diceva — al severo controllo ch'egli ha di se stesso ed anche alla preziosa attività che svolge in campo cinematografico come sceneggiatore; molto giustamente è stato scritto, infatti, che egli rifugge da « ogni forma che non sia dialogica, sicché fino dai primi passi artistici *quod temptabat dicere* si atteggiava spontaneamente in struttura scenica ». Qualità, questa, subito avvertibile: i personaggi di Pinelli parlano un loro preciso linguaggio, squisitamente aderente a quel mondo tra il fiabesco e il realistico che è, in un certo senso, il segno distintivo di tutto il suo Teatro.

La pulce d'oro non è, come potrebbe sembrare, un titolo allegorico. Protagonista della divertente vicenda è una autentica pulce, la quale però si distingue dai suoi confratelli afanitteri per una dote d'eccezione: tutto ciò che morde si tramuta in oro. Così rara erede del mitologico re Mida, questa saltante esponente delle magiche virtù della pietra filosofale, appartiene a Lupo Fiorino, uno strano tipo d'uomo alto e asciutto con un occhio azzurro e l'altro nero e una capigliatura arruffata il cui color castano è spartito in due da un ciuffo quasi bianco. Lupo Fiorino arriva una sera nell'osteria di Olimpio e, dinanzi a tutti quanti — ci sono avventori, Daghe, Mirtillo, il vecchio Verna, e poi la moglie di Olimpio, Fortuna, e la figliola, Lucilla — comincia a decantare le meraviglie della sua pulce che in oro ha trasformato persino la gabbietta in cui è ospitata. Tutti vogliono vedere, constatare; e Lupo Fiorino si accinge ad accontentarli. Ecco qua, il prodigioso afanittero: ma attenzione! Fuor dalla gabbia, la pulce ha fatto un salto ed è scomparsa.

Comincia, affannosa, la ricerca, quando Lucilla, la bella prosperosa figlia dell'oste, lancia un grido: s'è sentita pungere una gamba. Che si sia posata proprio su di lei, la pulce? « Non sentite — le chiede Lupo Fiorino — una escrescenza, un porro, un cece, una lenticchia, qualcosa, dico, di rotondo e sodo? ». E Lucilla — che però non si sa bene se sia sincera o bugiarda — conferma. Ora è necessario un controllo: tutti, a cominciare da Lupo Fiorino e fatta eccezione per il vecchio Verna, voglion toccar con mano: l'escrescenza c'è, e come! ma sarà veramente d'oro? Così, in attesa di ulteriori accertamenti e perché nessuno sia tentato di far man bassa sull'aurea preda e sulla sua graziosa ospite, Lupo Fiorino fa chiudere Lucilla in un sacco e se la porta in camera sua, costringendo tutti gli altri a rimaner sotto chiave.

Ma la notte fa nascere una infinità di dubbi e di sospetti; persino, anzi soprattutto papà Olimpio comincia a pensare che Lupo Fiorino mettendo Lucilla nel sacco abbia metaforicamente messo nel sacco tutti quanti. E allora, prima che l'alba sorga, giù legnate all'astuto proprietario della pulce d'oro. Ma tante, tante legnate che è facile immaginare Lupo Fiorino ormai nell'al di là. Ora, i guai di Olimpio sono cresciuti: la figlia che ha passato la notte non si sa come, un assassinio sulla coscienza, gli amici che lo accusano; e, per giunta, più nessuna notizia della pulce.

La commedia, tuttavia, non si tramuta in dramma. Questo possiam dire senza svelare di più, poiché il « fattore sorpresa » deve rimanere intatto. Quanto all'esistenza della pulce d'oro... beh, ascoltiamo Lupo Fiorino: « Se ci avete creduto, essa c'è; se non ci avete creduto, essa è una favola ». A noi, personalmente, piace credere che ci sia.

Carlo Maria Pensa

Una commedia ed una filosofia di G. B. Shaw

UOMO E SUPERUOMO

Shaw, tutti lo sanno, si è sempre divertito un mondo con le sue idee, con i suoi personaggi, con ogni tipo e forma di convenzione altrui. Per Shaw il capovolgimento totale dei valori, il rovesciamento delle teorie acquisite, rappresentavano una specie di passaggio obbligatorio.

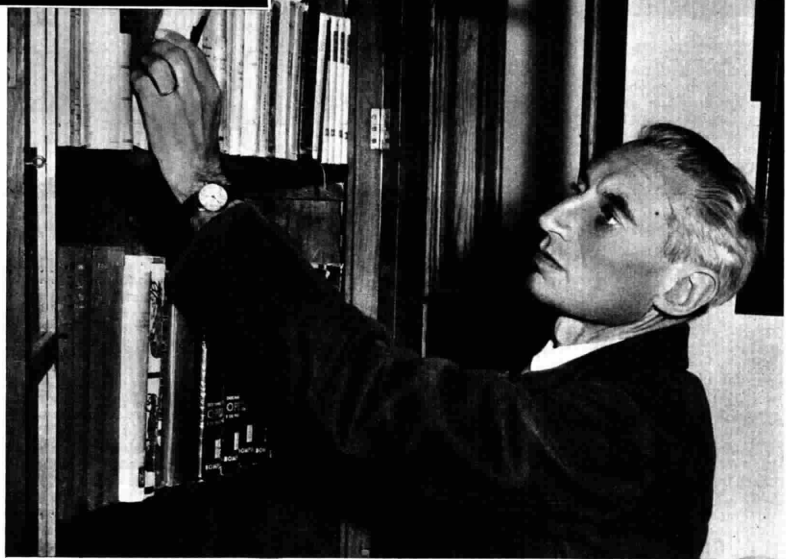
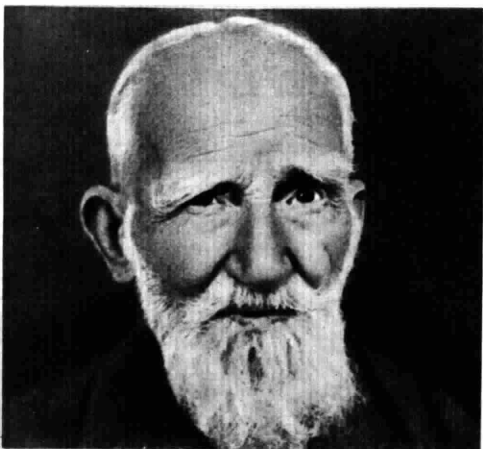
Così è stato anche a proposito della commedia Uomo e superuomo *scritta da Shaw circa mezzo secolo fa. Una commedia impertinente, insolente, caustica (è appena il caso di dirlo) in cui in sostanza Shaw ci viene a dire cose di questo genere: in amore, sciocconi miei, contrariamente a quello che vi ostinate a credere, l'iniziativa è delle donne. Don Giovanni non è che il vincitore di ieri. Oggi non è che un vinto, un poveraccio che s'illude di sottomettere la donna.*

E' lei, destinata com'è alla continuazione della specie, che agisce, che butta gli occhi su colui che sarà il futuro padre dei propri figli e ne fa quello che vuole. L'uomo non è che al servizio della donna. Se poi l'uomo cerca di avere idealità superiori e tenta quindi di liberarsi della donna, allora non c'è proprio scampo per lui: sarà la donna che al momento opportuno e coi mezzi opportuni, lo costringerà di forza al matrimonio.

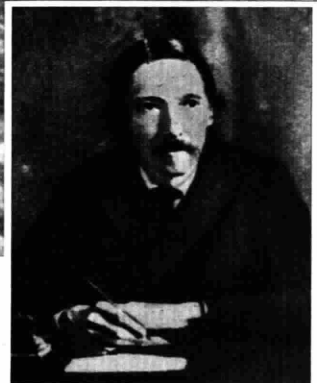
Lungo queste spiritose (ma sostanzialmente gracili ed incertissime) teorie, si snoda la vicenda.

Un certo Giovanni Tanner, che con Don Giovanni Tenorio non ha se non una sbiadita parentela, ostenta di non subire il fascino e il dominio delle donne. E i fatti sembrano dargli ragione: almeno finché Anna Whitefield non getta gli occhi su di lui e pensando di farne il padre dei suoi futuri figli, muove alla sua conquista. Capirete che non c'è niente da fare. Anche le più abili schermaglie del nostro don Giovanni non risolvono nulla: è proprio l'ineluttabile. Nonostante il suo spirito rivoluzionario (o meglio, il suo pessimo carattere), il signor Tanner finisce col cedere. Caricatura e comicità, a nostro avviso, più ancora della bella Anna, sono però i veri trionfatori del nostro Don Giovanni e di questa commedia, vecchiotta anzichenò, eppure irresistibile.

g. b.

mercoledì, venerdì ore 21,20 - terzo programma

«Una grande creatura»: racconto dell'autore dell'«Isola del tesoro»

Il favoloso Stevenson

Di lui Emilio Cecchi ha detto che è il Mozart del romanzo

Moltissimi hanno letto, da ragazzi, l'*Isola del Tesoro*. Poi sono cresciuti e non ci hanno pensato più. O meglio: le immagini del libro sono rimaste, poiché per dimenticarle sarebbe necessario uno sforzo mnemonico all'incontrario. Ma lo scrittore sì, è stato dimenticato. Come chi parla con troppa semplicità per soddisfare le astute esigenze dell'età matura. Il torto di Stevenson, nel concetto di una gran parte dei suoi ingrati lettori, è che egli sa raccontare troppo bene. La sua abilità, la facilità ai generi più diversi paiono caratteristiche da scrittore di secondo piano, di quelli in cui la destrezza narrativa, la tecnica del romanzesco prevalgono sull'arte. Eppoi, nessuno scrittore è più lontano di lui dai problemi del sesso, intesi alla nostra maniera, e più ancora da quella mescolanza di sesso e intellettualismo che l'adulto contemporaneo chiede e ottiene dalle sue letture.

Vero è che la semplicità di Stevenson è una sorta di grazia, di felicità dello sguardo, degli occhi che incantano gli oggetti dove posano. E' il dono di uno stile che pare senza problemi, fermo, nitido, luminoso, immediato nella rappresentazione come accade ai poeti nei momenti che l'ispirazione li assiste e che per solito durano pochi versi. E di una trasparenza che restituisce alla natura, ai sentimenti, alle azioni l'ordine, la precisione, la verità che nella comune esperienza difficilmente figurano.

Un filtro magico che fa vergini i paesaggi, vuoi che appartengano all'aspra terra scozzese, vuoi che si specchino nelle acque turchine dei mari del sud; che fa native le passioni, giocosi i contrasti, favolose le vicende. Questo è il migliore Stevenson: un grandissimo artista, colmo fino all'orlo di una conoscenza che ci pare semplicìotta solo perché nella sua nitida luce non trovano luogo le furberie dell'età matura trafficona e rinunciataria. Emilio Cecchi ha parlato di Stevenson come di un Mozart del romanzo: tutto fantasia, musica, scintillamento. E al pari di Mozart, Stevenson ha conosciuto il malinteso eretico e la piena restaurazione.

giovedì ore 11 programma nazionale

Lo scrittore ebbe vita breve: quarantaquattro anni, di cui molti spesi a contrastare la lunga malattia che lo finì. Ma gli toccò in sorte, o seppe procurarsi, una esistenza affascinante come i suoi romanzi: nessun divorzio tra biografia e arte.

Nacque a Edimburgo, da rispettabile e ricca famiglia, in ambiente rigido e conformista. Principiò ad evaderne appena l'immaginazione infantile trovò sfogo e conferma nelle fiabe della sua terra, nel magico mondo che la nutrice gli raccontava. I suggerimenti, le voci di quel mondo lo mossero a una lunga partenza, che ebbe in Francia la sua prima tappa.

Lì conobbe un'americana, la raggiunse in California, la sposò, tornò in Europa, curò il suo grave male dapprima a Davos, poi in Provenza e infine nelle più affascinanti isole della costa inglese. Incontrò il meglio degli artisti e degli intellettuali del suo tempo. Fu di nuovo in America, s'imbarcò in una lunga crociera, scrutò gli arcipelaghi del sud, isola dopo isola, trovò infine il suo approdo ad Apia, nelle Samoa.

Vi costruì la casa in vista del mare, via via perfezionandola. Gli indigeni lo amarono per la sua ricchezza, per la sua umanità, per l'abilità a raccontare storie affascinanti. Lo credettero figlio della regina Vittoria, e, nella loro ingenua psicologia classista, era il massimo onore che potessero rendergli. E Stevenson, il romantico, il sognatore, il favolista, si appassionò della loro condizione, della vita che conducevano, prese le loro parti contro lo sfruttamento dei bianchi. Allo stesso modo cavalleresco aveva assunto in proprio, lungo tutta l'esistenza, ogni causa che era o gli pareva giusta: dalla donna perduta che aveva desiderato redimere, sposandola, quand'era ancora studente, al missionario tra i lebbrosi che aveva difeso sul *Times* contro i suoi detrattori, egli che non praticava alcuna confessione.

Per gli indigeni, dunque, egli divenne una specie di saggio, di giudice supremo. Gli offrivano le loro controversie perché le sciogliesse, andavano da lui per il conforto della logica e della favola. E quando morì vennero al suo letto, e piansero, e lo onorarono con stuoie e ghirlande bellissime e gli mormorarono i loro addii, come figli privati del padre. E poiché egli aveva manifestato il desiderio di essere sepolto in vetta a un monte che si affacciava sul mare, gli indigeni aprirono per la sua salma una strada fino a quella cima e gli scavarono la fossa dove egli voleva. Sulla tomba, un epitaffio che il poeta aveva preparato:

Inciderete questi versi per me:
qui egli giace, nel luogo ove desiderava stare.
E' a casa il marinaio, rientrato dal mare
il cacciatore è a casa, reduce dalla montagna.

Una grande creatura, il racconto che presentiamo, non è tra i più tipici dello Stevenson. Ne è protagonista una coppia di artisti: Monsieur Léon Berthelini e la moglie Elvira, scarsamente dotati, ma fedeli e compiaciuti servitori delle muse. In una cittadina francese dove essi portano il loro spettacolo, li perseguita una serie di casi sfortunati e, tra l'incomprensione dei borghesi filistei e l'ostilità del potere costituito, sono ridotti a trascorrere all'addiaccio parte della notte. Ma non perciò smarriscono la fede nell'arte ed anzi, ospitati da un pittore dilettante che la moglie vorrebbe ragionevole impiegato, trovano modo di rafforzare le sue inclinazioni e di dissuaderlo da ogni compromesso tra pratiche ed ideali.

Fabio Borrelli

La televisione è giunta là dove nessun impresario era riuscito

Grock, gloria del circo

Grock durante uno dei suoi ultimi spettacoli al Cirque d'Hiver di Parigi. Grock, che si chiama in realtà Carlo Adriano Wettach, è nato in Svizzera nel 1880. Sta per pubblicare le sue memorie

Due anni fa, dopo una serie di spettacoli in Francia ed in Germania, il celebre clown si era ritirato nella sua villa di Oneglia, respingendo tutte le offerte di riprendere a recitare. La sua apparizione sul teleschermo è un avvenimento del tutto eccezionale

La televisione è giunta, in Italia, là dove nessun impresario era riuscito. Grock, il più celebre *clown* di ogni epoca, « una autentica gloria del circo », come lo ha definito lo « storiografo » della pista Henry Thétard, comparirà sugli schermi dei televisori per cinque sabati di seguito, dal primo settembre in poi: e il nostro pubblico, al quale Grock è notissimo come personaggio della cronaca, ma praticamente ignoto come attore (la sua unica, breve *tournée* italiana, venne effettuata nel 1928), potrà conoscere, diviso in cinque brani, il celebre « numero », considerato uno degli elementi fondamentali dello spettacolo del circo e del music-hall degli ultimi decenni.

Grock si chiama, per lo stato civile, Carlo Adriano Wettach, ed è nato a Reconviliez, un villaggio svizzero, il 10 gennaio 1880. Suo padre, Jean Adolph, lavorava, a seconda delle circostanze, come operaio in una fabbrica di orologi o gestore di birrerie-*cabaret*, e appunto nei locali paterni il piccolo Adriano si esibì per le prime volte, suonando la fisarmonica in duetti con la madre e la sorella. A otto anni, il ragazzino ebbe due rivelazioni: vide il circo Wetzel e lesse il catalogo della ditta Effner, « strumenti per artisti ». Benché i prezzi di quegli accessori fossero molto alti, convinse il padre, che già gli aveva insegnato i primi elementi della ginnastica e dell'acrobazia, a comperargli uno xilofono, un gioco di bicchieri musicali e dei guanti col fischio; tutto per montare un « numero » di « eccentrico ». A quattordici anni Adriano fu scritturato per la prima volta in un circo come illusionista, funambolo e uomo serpente: poi, rientrato in casa, lavorò per sei settimane soltanto in una fabbrica di orologi di Malleray e ne uscì deciso a non rimettervi più piede (su questa brevissima permanenza, è nata la leggenda di Grock orologiaio).

Poco dopo si inizia il grande viaggio, non ancora, a tutt'oggi, concluso. Adriano va in Ungheria, quale precettore dei figli del conte Betlen, resta due anni con loro, poi, disoccupato, entra nel periodo più difficile della sua vita. Volta a volta è liutaio, accordatore di pianoforti, xilofonista, imbianchino, eccentrico musicale, ancora uomo-serpente, cassiere e, infine, *clown*.

Soffre spesso la fame, dorme nei carrozzoni degli attrezzi o nelle sale dei caffè, ma ha coraggio, iniziativa, impara rapidamente. Nel 1903, in coppia con il *clown* Marius Gallante, *Brick* sui manifesti, sceglie, per assonanza con quello del collega, il nome di *Grock*; ma è solo nel 1906, quando egli viene invitato a lavorare con Antonet, considerato il maggior *clown* « bianco » del circo (abito a sacco ricamato, cappelluccio a cono sul viso candido) che il personaggio di Grock assume la sua piena fisionomia e la sua vera maschera.

Antonet e Grock rimasero uniti sei anni, realizzando, insieme, un centinaio di « entrate comiche » originali: poi si divisero, e Grock decise di « lavorare » praticamente da solo, con un *partner*, in abito da società, cui era affidato solo il compito di provocare le « battute » (il più anziano di tali *partners*, Max, rimasto sedici anni con lui, è quello che apparirà sui teleschermi italiani). Il « numero » di Grock, la famosa « entrata » che varia, a seconda delle circostanze, dai 50 ai 70 minuti, sempre seguendo una progressiva esatta in cui le reazioni del pubblico sono previste e assecondate, nacque così poco a poco, frutto dell'esperienza di un attore sensibile e intelligente.

In cinquant'anni, lo schema è rimasto sempre lo stesso. Si inizia con l'arrivo di Grock in pista o sul palcoscenico del music-hall. Maschera: cranio rasato, bocca enorme, vastissima giacca a quadri, gilè bianco, calzoni cascanti sulle lunghe scarpe (che Grock, per una specie di superstizione, diffusissima fra i comici, non ha mai cambiate). Da una valigia enorme, il *clown* toglie un violino incredibilmente piccolo: seguono le *jonglerie* con l'archetto, le esibizioni col sassofono e il pianoforte che va in pezzi, i dialoghi col *partner* e le acrobazie. Tutto questo (ed è stato il lavoro e la preoccupazione di Grock nelle ultime settimane) dovrà essere scisso per la TV in cinque sezioni, senza perdere di efficacia e di « presa » sul pubblico.

Gli anni fra il 1920 e il 1939 furono i più ricchi di attività, per Grock: recitò davanti alle corti italiana (a San Rossore) e belga, strinse amicizia con tutti i « grandi » dello spettacolo: uomini politici e del bel mondo andavano a salutarlo, nell'intervallo della recita, nel suo camerino.

L'Università di Budapest gli conferì la laurea in filosofia *honoris causa*. A tale successo, corrisposero anche compensi ottimi, fra i più alti percepiti da un attore del genere. Così, fra il 1928 e il 1932 egli fece costruire a Oneglia, impiegandovi gran parte dei suoi risparmi, la Villa Bianca, una sontuosa e vasta dimora ispirata, come architettura, dalle scenografie del music-hall: e a Oneglia egli si è ritirato due anni fa, al termine di una serie di *tournées* in Francia e in Germania, che lo avevano visto alla testa di un circo a lui intitolato. Da allora, ha respinto tutte le offerte di riprendere a recitare, dedicandosi a due attività: la stesura del testo definitivo delle sue memorie (l'edizione in lingua tedesca sta per essere pubblicata ora in Germania) e la diffusione di una serratura di sicurezza per auto (da lui battezzata *Grock Witz*, lo scherzo di Grock) di cui ha acquistato il brevetto.

Grock in una delle sue foto più recenti. Grock vive ad Oneglia, in una sontuosa e vasta dimora ispirata alla caratteristica scenografia dei music-hall

La sua apparizione sui teleschermi italiani ha, egli dice, carattere del tutto eccezionale.

Acrobata, *jongleur*, ottimo suonatore di tutti gli strumenti noti, Grock ha riunito, nel suo « numero », gran parte delle esperienze di un'arte scenica iniziata dagli elisabettiani e dai comici della commedia dell'arte a cui hanno contribuito i *clowns* celebri dell'Ottocento.

Di sé egli ha scritto: « Sono il risultato di mezzo secolo di osservazione e di ostinazione, il desiderio di perfezionare quello che già era perfetto. Sono convinto di esserci arrivato ».

Massimo Alberini

sabato ore 21,15 tv

LA "PRO CIVITATE CHRISTIANA" PER LA MUSICA LEGGERA

Assisi: Serata di musica classica nell'Anfiteatro della « Pro civitate ». Qui si svolgerà la « Sagra della canzone nova »

SAGRA DELLA CANZONE NOVA

Un'idea così poteva venire solo alla mente di don Giovanni Rossi: una mente inquieta, esplosiva, perennemente in moto alla ricerca di nuove trovate, che riesce a scuotere gli elementi più indifferenti e a portare la propria parola anche negli ambienti in apparenza più ostili, dedita con una convinzione e una fiducia raramente riscontrabili a dare un volto cristiano a tutti gli aspetti della nostra vita e della nostra società. Da diciassette anni ormai questo infaticabile sacerdote ha fondato in Assisi la « Pro Civitate Christiana », a costituire quasi una ideale cittadella in cui gli uomini del mondo di oggi, a qualsiasi formazione appartengano, possano trovare il clima per un incontro e un colloquio su un piano schiettamente cristiano: e da anni a questa cittadella convengono i rappresentanti di ogni ramo della cultura contemporanea per gli ormai famosi corsi di studi, centrati ogni volta su un preciso articolo del Credo.

Ma la singolarità e il fascino di questi incontri, sono dovuti anche a tutta quella gamma di manifestazioni e di iniziative integratorie, ma non certo marginali, che don Giovanni ha ideato per dare veramente a queste giornate il carattere di più completo punto di riferimento su tutti gli aspetti della nostra cultura. Ecco così le serate musicali, ecco le rappresentazioni drammatiche all'aperto, ecco le mostre di pittura, dedicate annualmente al soggetto « Gesù divino lavoratore » e che, in tanti anni di corsi, hanno permesso alla cittadella di diventare una delle più ricche gallerie di arte contemporanea: i Carrà, i De Chirico, i Consolazione, i Tomea si accumulano sempre più numerosi lungo le sale e i corridoi della Pro Civitate; e quest'anno sono già annunciati i nomi di Rosai, di Purificato, di Tamburi, di Avenali, di Beppe Guzzi.

Alla musica leggera però don Giovanni non aveva ancora pensato: e nessuno, certo, credeva che potesse pensarci. I pittori, va bene, i drammaturghi e anche gli attori: non si vede perché, fra le tante cose che dipingono, scrivono o recitano, non potrebbero scegliere ad un certo punto anche dei soggetti sacri, riprendendo una ispirazione tanto antica, quanto illustre. Ma gli autori di canzonette sono un'altra cosa, gli autori di canzonette si sono

Un singolare esperimento cui hanno aderito alcuni fra i nostri più noti autori di canzoni

sempre occupati della biondina e delle labbra rosse come il corallo, dei baci languidi e degli abbracci in cui l'innocenza non si riesce a salvare neppure dai più volonterosi (anche se in realtà tutti sanno che la canzonetta, per sua stessa natura, non può mai essere perversa). Non senza una certa perplessità, quindi, la segreteria della Pro Civitate deve avere battuto a macchina, la primavera scorsa, ventotto indirizzi. Erano nomi piuttosto insoliti per gli amici della Cittadella, pur abituati a vedersi piombare in casa persone di tutte le provenienze: Gorni Kramer, Eldo Di Lazzaro, Enzo Bonagura, Carletto Concina, D'Anzi, Mascheroni... Don Giovanni Rossi aveva scritto a quattordici compositori e quattordici parolieri invitandoli a preparare ciascuno una canzone ispirata al Vangelo o a un motivo religioso, da presentare in una serata al prossimo corso di studi cristiani.

Le risposte arrivarono subito: tutte positive, qualcuna addirittura entusiasta; e poche settimane dopo cominciarono ad arrivare anche i testi delle canzoni: Tre cammelli, di Enzo Bonagura e Diego Calcagno; Cantano gli Angeli, di Bergamini e Locatelli; Donna ascolta, di Concina e Bixio-Cherubini; Piccolo altare di campagna, di Kramer e Testoni; Ovunque, di Rossi e Nisa; Quel ramoscel d'ulivo, di Di Lazzaro e De Simoni; Volesse il ciel, di D'Anzi e Panzeri; Tornerà, di Panzuti e Danpa; Fraticello campanaro, di Olivieri e Pinchi-Perotti; Anima smarrita, di Mascheroni e Biri; Zampognaro, di Schisa; Il re pastore, di Rastelli; Tu sei, di Olivieri e Morbelli; La tua terra..., di Bixio.

I motivi scelti dai poeti sono i più diversi: da un preciso episodio evangelico a un più semplice ricordo di chiesetta paesana o di amore benedetto di fronte all'altare: ma tutti improntati a quello spirito di « canzone nova » che don Giovanni aveva richiesto, per offrire al nostro pubblico un esempio di musica popolare che richiami direttamente a un pensiero e a una luce cristiani.

Un esperimento singolare, certo, e finora mai tentato con simile decisione: ma proprio per questo tanto più interessante. Ecco perché, intorno alla « Sagra della canzone nova », che si svolgerà in Assisi la sera del 29 agosto con la collaborazione della « Cetra », la nostra radio piazzerà dei microfoni particolarmente curiosi, con il compito di portare le note delle canzoni anche al pubblico più lontano. Suonerà l'orchestra diretta dal maestro Angelini, con i cantanti Carla Boni, Dario Dalla, il duo Fasano, Gino Latilla, Tonina Torrielli e Antonio Vasquez.

Giorgio Calcagno

mercoledì ore 21,30
secondo programma

RADAR

Ricordate i tempi in cui qualsiasi manifestazione d'arte era concepita soltanto in un'aria di eccezionalità, di stravaganza, di eccentricità? Pareva che non si dovesse più riuscire a scompagnare il mondo elementare dell'arte e degli artisti dalla schiavitù dello snobismo; e siamo stati un po' tutti vittime di questo enorme equivoco, facendo di un'opera di poesia qualcosa di mezzo tra l'astrusità o la fatuità. Soprattutto eravamo finiti tutti a credere che l'arte fosse privilegio di pochi, come se occorresse essere predestinati od iniziati. Ora è chiaro che le cose della poesia e dello spirito non sono a portata di tutti, e che per intenderle pienamente occorre intelligenza, sensibilità e una certa predisposizione e preparazione: ma adagio adagio stiamo rinsavendo, e in luogo di ritenere l'arte un lusso per quattro gatti ci ritroviamo a considerarla di nuovo come un diritto per tutti. Anzi, oggi, se un'opera d'arte è fatta per parlare appena a pochi specializzati, tanto che respinge gli intenditori comuni alla stregua di altrettanti « non addetti ai lavori », da molte parti si comincia ad averla in sospetto e se ne mette in causa la sua stessa vitalità. Non è che si voglia volgarizzare, popolarizzare, fumettare l'arte: ma ci si sta riconvincendo che essa deve abbandonare i recinti, le serre, le camere oscure di una compiaciuta solitudine e di uno sterile isolamento e deve invece, pur con nobiltà, cercare e trovare maggiori aperture, più vivi contatti, un più attivo scambio con la vita, con l'uomo, con la società. L'arte è un privilegio, ma guai a quell'artista che posa a fare il privilegiato! L'arte è aristocrazia, ma l'artista autentico non fa il blasonato!

L'ARTE TRA IL POPOLO

Nei giorni scorsi, in due diverse occasioni, ho avuto la riconferma che l'arte vera più che chiudersi nella torre d'avorio sa invece scendere anche in piazza, in mezzo al popolo, e il popolo ne è oggi più di ieri così desideroso di lasciarsela scendere in cuore. Mi trovavo a Bordighera. Ero lì per assegnare un Premio letterario: per fortuna, non uno dei soliti premi da salotto e da conventicole, tanto che il premio si intitola « Cinque Bettole », cinque bettole reali dove si mangiano nelle terrine le trenette col pesto e dove si beve nel gotto il rossese di Dolceacqua. Quest'anno il premio è stato vinto da Giuseppe Berto, il romanziere di Il cielo è rosso, e come ogni anno è stato conferito sulla piazza del paese vecchio, tra autorità e pescatori, villeggianti e allevatori di fiori, vecchi marinai e tanta gioventù. Lasciate le fatiche del giorno, tutti parlavano di libri, di scrittori, di pittori; c'era anche una assortita mostra di pittura, e la gente si pigiava ad ammirare i quadri appesi alle cantonate della piazza. Gli artisti erano felici: pareva ad ognuno di avere ritrovato chissà quali lontane radici.

Poi, due giorni dopo, tagliando la Costa Azzurra, arrivai a Aix-en-Provence a visitare la mostra di Cézanne, allestita per il cinquantenario della morte. Una mostra d'eccezione; e bastava affacciarsi ad una finestra del Pavillon de Vendôme per scoprire in natura quel che Cézanne aveva fermato nelle sue tele. La coincidenza tra la sua arte e la sua terra era sbalorditiva; ma a sottolinearla maggiormente, in mezzo a colonne di turisti, erano i suoi conterranei che venuti giù dalla Provenza « nera » giravano con gli occhi imbambolati tra tanti capolavori. Quei loro occhi, anche ignari, sembravano trasmettere una luce più concreta sui colori stessi di Cézanne; e come, quanto si capiva che quella grande pittura aveva le sue radici in quella gente, in quelle terre; ed era, infatti, per questo oscuro legame popolare che anche l'ultimo contadino del retroterra provenzale arrivava splendidamente a capire il segreto di Cézanne.

Giancarlo Vigorelli

GAETANO DONI

(Disegno di REGOSA)

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE — La vita di Gaetano Donizetti (29 novembre 1797) è una strada che dalle tenebre paurose di un tugurio sotterraneo s'inerpica sino alle sfolgoranti vette de « L'Elisir d'amore » e della « Lucia di Lammermoor », ma è strada dura, soprattutto perché nello spirito e nella carne del grande musicista v'è un qualcosa che rode e distrugge, in modo che se lieve è lo sforzo che fa l'artista geniale per vincere, terribile è invece lo sforzo che fa l'uomo per vincersi. Nemmeno i trionfi parigini del « Poliuto » e della « Favorita » riescono a liberarlo dal triste incantesimo del dolore...

TRE DONNE

— Dunque, piccola G..., tu hai conosciuto Donizetti a Roma nel '41?

— Conosciuto è dire troppo! L'ho incontrato nei pressi del teatro Apollo. Era appena arrivato da Parigi, ed io ronzavo intorno al teatro in cerca di scritture... magari sentimentali. A dire il vero sono stata io la prima a rivolgergli la parola, e mi sono subito accorta che si trattava di uno di quegli uomini che vedono volentieri una bella donna, ma non la guardano con profondo interesse. Di solito questo accade agli uomini che sono già molto innamorati... raramente della propria moglie; invece ho poi saputo che Donizetti era innamorato non soltanto della moglie, ma della moglie morta. Un vero fenomeno! Naturalmente mi sono ben guardata dal porre la mia candidatura a discendenze impossibili, e mi sono accontentata di una specie d'infermierato amoroso. Nessuna imposizione, nessun progetto, bandite le parole ieri e domani, giovanile spensieratezza propinata a giuste dosi come antidoto al veleno dell'ipocondria. Ho potuto così insinuarmi saltuariamente nella sua esistenza. E' accaduto qualche volta che, dopo molte ore che si stava insieme, egli, fissandomi stupito, esclamasse: ah, sei qui?! Non c'è che dire, gli artisti non bisogna, come si dice, prenderli come sono, ma bisogna lasciarli come sono! Soprattutto non si deve passeggiare nel loro cervello. Con Donizetti ho imparato a tacere, e tacendo ho potuto vivergli vicino nei due mesi ch'è rimasto a Roma a comporre e mettere in scena l'opera *Adelia* che la sera dell'undici febbraio ha avuto un successo. Come dire? Io non me ne intendo. Mi è parso insomma che il successo lo abbia avuto l'autore e non l'opera. Poi... Poi è ripartito per Parigi.

— E tu?

— Io?! Nulla! Se n'è andato, ed io ho pianto soltanto dopo che la sua carrozza aveva girato l'angolo perché i grandi uomini non bisogna tediarli con le lacrime.

* * *

— Che ne dici S. della storiella più o meno romantica della bella romanina?

— Io sono parigina ed alle mie prerogative non convengono il rispetto e la sottomissione. Penso che una donna bella può disarmare anche un Napoleone Bonaparte! Donizetti l'ho veduto una notte che fissava la Senna con certi occhi che per capirli ci sarebbe voluto il boia. Se vuoi am-

ZETTI

mazzarti, gli ho detto, ti consiglio prima una buona cenetta in un locale che so io. Quando avrai vuotate un paio di bottiglie di Champagne, ti passerà la voglia di bere l'acqua della Senna! Si è messo a ridere, ed è stato per me un grande successo perché di uomini malinconici ne avevo fatti ridere molti, ma non mi ero ancora cimentata nel genere suicidi. Poi ho saputo che l'individuo che avevo in certo qual modo pescato nella Senna era nientemeno che il celebre, il celeberrimo Donizetti, e quando l'ho saputo ho triplicate le risorse del mio banditismo femminile. Altro che non passeggiare nel cervello degli artisti, come dice la romanina, io, nel cervello di Donizetti, ho fatto delle irruzioni vandaliche. Mi ha maledetta, minacciata e cacciata di casa, ma lo ha fatto sorridendo, e sorridendo ha composta un'operina che un giorno metteranno nella vetrina del gioielliere. La operina si intitola *Rita*, ossia il marito picchiato, oppure due uomini ed una donna, e la traboccante allegria che v'è in essa posso affermare di avercela messa io. Donizetti dice di no, ma lui dice sempre di no... meno quando sorride, ed il suo sorriso più lungo è durato otto giorni, il tempo che ha impiegato ha comporre la *Rita*. E pensare che quando l'ho incontrato la prima volta sembrava ipnotizzato dal buio e dalle acque della Senna! Soltanto noi donne parigine sappiamo che una buona cenetta e due bottiglie di Champagne possono salvare un uomo, e magari un genio, dalla morte! Credi che i libri di storia parleranno di me? Io non ci credo!

DONIZETTI GELOSO

— Invece parleranno di lei, donna Giuseppina Appiani Strigelli, e non soltanto perchè è nuora del celebre pittore Appiani, e figlia del Consigliere di Stato Antonio Strigelli, ma anche perché si dirà che Donizetti nella sua casa in borgo Monforte ha trovato conforto ed ispirazione.

— Donizetti è un'anima in pena che si tormenta anche quando nel suo spirito crea delle immagini confortatrici. Nelle mie sembianze, per esempio, egli crede di rivedere quelle della sua povera moglie, quindi la sua ammirazione, in ultima analisi, è una sofferenza. Il suo cervello è un macinino che polverizza il dolore! Forse è soltanto un ammalato, ma un ammalato di genio non è un ammalato come tutti gli altri. Io gli parlo quasi esclusivamente delle sue opere... e naturalmente mi lascio guardare. Ho tuttavia l'impressione che il panorama personale che gli offro, s'intende senza partite doppie di dare ed avere, non sia quello che più lo placa, ma tragga il maggiore conforto dal fatto di trovarsi in Milano e vicino alla sua città. Donizetti, il cuore lo ha nelle proprie radici, e chi non comprende questo non comprende Donizetti. In casa mia ha composto *Maria Padilla*, che il 26 dicembre ha inaugurato la stagione alla Scala. Successo? Non si può metterlo in dubbio. Il libretto di Gaetano Rossi è tuttavia prolisso, e quanto alla musica non so giudicarla perché è cresciuta in casa mia e la vicinanza distrugge i poteri critici... Che giorno è oggi?... Il 9 marzo?... (1842). Andrò stasera alla Scala a sentire il *Nabucco* di Verdi che si dà per la prima volta... Ho molta fiducia in questo giovane musicista di Busseto che scuote la musica così come un leone scuote la criniera!... Il mio caro, il mio buon Donizetti è geloso di lui!... Non della musica s'intende...

— Capisco, è geloso di lei! Come potrebbe non esserlo? La sua stupefacente bellezza, donna Appiani, è maestra di gelosia!...

UN VECCHIO AMICO

— Guardiamoci bene in faccia, Gaetano, e chiediamoci se siamo proprio noi quei due bimbi che trent'anni or sono giocavano a rimpiattino sotto le arcate della Piazza Vecchia; che le domeniche salivano al colle di San Vigilio per rimirare i due fiumi dei quali si erano spartita la proprietà ideale, all'uno il Brembo, all'altro il Serio; che quando piangevano, per emozione o per tristezza, si passavano un unico fazzoletto; che ritenevano la vita nulla più di una sequela di speranze perdute?

— Pare proprio un sogno! Ricordi le prime opere?

— Tu musicista, ed io librettista.

— Strade impervie...

— Dure scalate...

— Innanzi una guida generosa che con la piccozza scavava gradini all'allievo prediletto...

— Oh, li rivedo perfettamente quei tre alpinisti! In testa un santo, poi un genio, e cattivo terzo un giovane ingordo che raccoglieva le briciole di un banchetto storico...

— Ora il cattivo terzo è però l'impresario del Teatro della Scala di Milano e del teatro di Porta Carinzia di Vienna...

— E rappresenta le opere del suo più caro amico!

— Alla Scala potevo servirti meglio!

— Servire bene l'arte e servire bene un impresario sono due differenti punti di vista! Per quello che mi riguarda la tua *Maria Padilla* ha assolto egregiamente il suo compito poiché ha retto assai bene per ventiquattro rappresentazioni consecutive. Ora pensiamo piuttosto all'opera per il teatro di Vienna. Dovrà essere la tua opera a consolidare la mia posizione.

— Lo spero di tutto cuore.

— A che punto siamo con la *Linda di Chamonix?*

— Salvo pochi ritocchi è terminata.

— Le prove a Vienna incominceranno il 28 marzo.

— Prima mi recherò a Bologna a dirigere lo *Stabat Mater* di Rossini. Lascerò Milano il dieci per potere assistere il nove sera alla prima rappresentazione del *Nabucco* di Verdi con la bravissima Giuseppina Strepponi... A proposito, mi hanno detto che Verdi e la Strepponi...

— Ti dirò; ora non ho tempo...

— Quello che mi risulta per il momento è che Verdi ha molta simpatia per il proprio nome di battesimo: Verdi Giuseppe, Strepponi Giuseppina, Appiani Giuseppina... Mi spiace per l'Appiani!...

— Tra Verdi e l'Appiani non c'è assolutamente nulla che varchi i limiti di una reciproca ammirazione!

— Lo so, lo credo, ma è un nulla che mi rende inquieto...

— Ah, perché tu?

— No Merelli, io oramai sono fuori causa.

— Che dici mai?

— Sono perseguitato da un male mascherato! La mia solitudine si aggrappa a dei rami che si spezzano! La mia arte sale rasentando degli strapiombi! In me c'è un qualcosa che mi spinge verso le tenebre!

— Mi fai male a parlare così!

— Ti pare possibile che io abbia fatto un così largo giro per ritornare alla sotterranea dimora dalla quale come gufo ho preso il volo portando a me stesso or triste ed or felice presagio?

— Gaetano, mi fai piangere!... Prestami il tuo fazzoletto... Ho lasciato il mio nell'altra giacca... Che strano!... Come trent'anni fa abbiamo un fazzoletto in due!...

UNA VECCHIA NEMICA

Merelli, il vecchio amico di Gaetano, ora è sicuro che Gaetano ha anche una vecchia ed implacabile nemica, quella malattia alla quale si danno molti nomi ma che forse ne ha uno solo, uno solo ma terribile. Lo pensa anche Bonesi che ha indagato tra i registri parrocchiali riscontrando che molti Donizetti sono stati colpiti da morte prematura... E Gaetano lo sa?... Forse non lo sa, tuttavia sente che intorno a lui gira un maleficio!... E le nuove opere?... *Linda di Chamonix*, il 19 maggio del '42, ottiene in Vienna un successo che le cronache dicono strepitoso. Si risente l'autore de *L'elisir d'amore* ma nella *Linda* v'è qualcosa in meno e un qualcosa in più; in meno il felice abbandono, in più un maggiore controllo stilistico. Componendo la *Linda* Donizetti non ha forse potuto fare a meno di pensare alla Vienna di Mozart, e l'averlo pensato ha in certo qual modo imbrigliata la sua fantasia. Frattanto da ogni parte Donizetti riceve alti riconoscimenti e sommi onori. Rossini lo vuole direttore del Conservatorio di Bologna, ma l'offerta del maestro di Camera e di Cappella alla Corte di Vienna conviene maggiormente a Donizetti in quanto, oltre alle ottime condizioni finanziarie, gli si concede la più ampia libertà di movimenti...

— Sei contento Gaetano?

— Dovrei certamente essere contento di occupare un posto ch'è stato di Mozart, ma gli spilli che sento perennemente nel capo bucano anche i pensieri buoni!

La vecchia implacabile nemica non gli dà dunque pace?... A Napoli lo brucia una febbre ostinata, tuttavia a Parigi ritrova lo scatto del genio poiché in meno di venti giorni compone e porta alla ribalta del Teatro Italiano (3 gennaio 1843) il *Don Pasquale*, un capolavoro di ispirazione, di scrittura e di tecnica teatrale; un fosforescente trillo di usignolo scaturito miracolosamente da un male tenebroso; un annunzio di eternità che sboccia da un clima di morte!... Poi, tra febbri cattive e laceranti dolori al capo (gli spilli sono diventati pugnali) rappresenta *Maria di Rohan* a Vienna. Un trionfo; un'opera che contiene notevoli valori musicali seppure accatastati con disordinata fretta. Segue *Don Sebastiano* a Parigi. Molti dispiaceri dalla critica. Poi *Caterina Cornaro* a Napoli. Un insuccesso!

— Gaetano, che progetti hai per il futuro?

— Hai detto futuro?... Brutta parola per me!... Intorno ai miei pensieri c'è del filo spinato che non permette loro di muoversi!...

— Sei stanco, devi riposarti.

— Sì, caro amico, riposerò... riposerò in pace quando Dio lo vorrà!

Renzo Bianchi

(XIV - *continua*)

ISTANTANEE

Raimondo Vianello

o del destino

I «figli d'arte» vanno scomparendo. Oggi gli attori non rispondono più, quando gli si chiede della loro vita: «Ho sempre vissuto sui palconscenici. Mio padre era scrittore, mia madre era attrice». Oggi gli attori, quasi tutti giovani attori, hanno una storia curiosa da raccontare sul loro esordio in teatro e possono dire, come Raimondo Vianello: «Mio padre era ammiraglio. Io studiavo legge. Nel teatro sono entrato per scherzo, senza sapere che questo era il mio destino».

Il destino di Raimondo Vianello si chiama Guglielmo Barnabò. Il simpatico attore, oggi rimpianto, stava provando «Cantachiaro numero due» con Anna Magnani, Gino Cervi, Enrico Viarisio. Gli occorreva un giovanotto per la parte di un soldato yankee: doveva essere alto, dinoccolato, possibilmente biondo e con un viso non eccessivamente intelligente. Era il 1945, la guerra era appena terminata e i quadri del teatro di rivista erano ancora incompleti e confusi. Il giovanotto in questione non si trovava, bisognava cercarlo fra gli amici. Guglielmo Barnabò si ricordò del figlio dell'ammiraglio Vianello, del quale frequentava la casa. Biondo, dinoccolato, con quel certo viso che ci voleva. «Vieni a divertirti», gli disse «abbiamo bisogno di te». Fu così che Raimondo Vianello, allora ventitreenne, calcò, come si usa dire, le tavole del palcoscenico. La sua prima impressione fece ridere tutti: aveva scoperto, con meraviglia, che il palcoscenico del teatro Valle era in discesa, credeva a un difetto di costruzione. Arrossì quando gli dissero che tutti i palcoscenici sono in discesa. Vianello ci rimase male: voleva fingere di non essere l'ultimo arrivato: ma quella frase gli diede subito la patente di dilettante. E come dilettante continuò a recitare in «Cantachiaro», in «Soffia sò», in «Sono le dieci e tutto va bene». Oggi Raimondo Vianello è certamente tutto, fuorché un dilettante. Ma nel 1947 era ancora convinto che la sua strada fosse un'altra. Continuava a pagare le tasse di iscrizione all'università, voleva terminare gli studi: il suo sogno era la diplomazia. Un sogno che però è rimasto tale anche se nella sua realtà di attore ha lasciato qualche segno: il portamento, il sorriso, il gusto della conversazione discreta, veramente da diplomatico. Perché Raimondo Vianello aveva bensì deciso di abbandonare il teatro, si era bensì detto: «Domani ricomincio a studiare». Ma gli sussurrarono: «Domani è sempre domenica». Era il titolo della nuova rivista di Wanda Osiris e Raimondo Vianello acconsentì ancora una volta, spinto ancora una volta da Guglielmo Barnabò. Questi non gli propose più: «Vuoi divertirti?», ma «Vuoi divertire il pubblico?». Era la fine del dilettantismo e vennero «Buon appetito», «Quo vadis?», «Black and White» finché Vianello doveva incontrare Ugo Tognazzi, il secondo uomo del suo destino. Con lui è rimasto cinque anni, recitando in cinque riviste e in innumerevoli sketches alla televisione. E sempre, contrapposti alla irruenza e comunicatività del comico cremonese, la sua indifferenza, il suo «aplomb». Indifferenza e «aplomb» non soltanto teatrali. Vianello è sportivo come un inglese, ha una piccola automobile utilitaria, veste come mille altre persone. Parla poco di se stesso e malvolentieri. E' insomma il figlio di un ammiraglio che sognava la diplomazia. Ma fortunatamente è anche un attore e di una specie rara: con niente fa ridere tutto un teatro.

Camillo Broggi

Raimondo Vianello è nato a Roma il 7 maggio 1922. E' alto un metro e 84. Ha vinto tre passerelle d'oro come attore brillante e la maschera d'argento come comico della TV. E' scapolo. Gli piace giocare al calcio negli incontri amichevoli tra attori. Ha un cane e due gatti. Abita a Roma ma passa quasi tutto l'anno a Milano, quando non è in «tournée» per l'Italia. Fino a cinque anni fa si faceva chiamare Raimondo Viani.

✵ DANZA

I temi dei balletti indiani, non sono soltanto religiosi: si riferiscono anche ad eroi e drammi popolari

Ogni gesto della mano ha un significato

I gesti, tutti classificati, si chiamano « hasta »

I componenti la compagnia di Ram Gopal sono tutti prescelti con un rigore forse ignoto in Occidente: qualcosa di simile a quanto avviene in Giappone con i famosi « Azuma Kabuki »

I costumi del complesso indiano di Ram Gopal sono tutti di grandissimo valore.

Con una serie di spettacoli della Compagnia indiana di danza capitanata da Ram Gopal, autentico « prodotto moderno di una tradizione millenaria » e primo ballerino, protagonista, coreografo e all'occorrenza anche abile manager che sa stare in affari come fra le sacre colonne del tempio di Red Fort a Delhi, si è concluso il 29 luglio scorso (è il caso di dirlo: in bellezza) il II° Festival Internazionale del Balletto, organizzato nel Teatro dei Parchi a Nervi. Manifestazione di grande valore, di preziosa raffinatezza che la televisione italiana, è noto, ha per buona parte lanciato sul pallido schermo del nostro televisore, sempre avido di succose novità.

E' stato un eccitante carosello di immagini, di suoni, di sentimenti, sviluppatisi attorno a quattro fondamentali cardini estetici che si completano a vicenda: scuola classica d'insieme, solisti di fama mondiale, grande folclore, arte orientale. Le compagnie che dal 28 giugno al 29 luglio si sono infatti alternate sul palcoscenico di Nervi, avendo per sfondo lo scenario di cipressi, di aranci, di cedri, di quercie dei Parchi e dei lucenti ulivi della collina di Sant'Ilario, sono state: il « Balletto del Teatro Reale » di Stoccolma, il « Corpo di Ballo » del Teatro Alla Scala di Milano, il « Complesso di Stato » ungherese di 130 danzatori, cantanti e musicisti tzigani, un recital di celebri solisti quali Tamara Toumanova, Ugo Dell'Ara, Wladimir Unchtomsky e per concludere, la « Compagnia di danza indiana » diretta da Ram Gopal.

In realtà gli organizzatori si sono imposti di perseguire una sistematica rivalutazione del balletto attraverso un panorama vasto di rappresentazioni, organico, addirittura completo; tale da conquistare di forza la simpatia e l'interessamento del pubblico. E i risultati raggiunti si possono considerare eccellenti. Il pubblico, la sola cosa che alla fine conta, ha seguito entusiasta l'avvenimento e chi non ha potuto farlo direttamente si è incollato al televisore, con assoluta fedeltà. Mancavano solo i colori, peccato: e l'effetto di gioia, di scoperta, di stimolante esaltazione, sarebbe stato totale, travolgente. Ad ogni modo la trasmissione dei balletti di Nervi è da iscriversi, a nostro giudizio, nell'attivo dei teleprogrammi realizzati in questi ultimi mesi. Ora, se è vero che nel campo dello spettacolo in genere (cinema, teatro, ecc.) l'estate è tempo di nostalgiche « riprese », di doverosi tributi a quanto di bello e di buono si è riusciti a combinare, ci sembra giusto, sia pure attraverso l'immagine fotografica soltanto, dare ancora uno sguardo al seducente Ram Gopal, al recondito incanto dei suoi balletti. L'indice del nostro spirito e della nostra sensibilità artistica, caduto a zero a causa del clima afoso e pigro dell'agosto, certo riprenderà a vibrare, a salire di grado.

Ram Gopal è considerato in India il più classico esponente del ballo nazionale. Il suo nome riassume oggi tutta o quasi la danza indiana, la sua storia, la sua leggenda, il suo colore, i suoi simbolici significati, i suoi riti sacri, ed anche il suo « simpatico fondo popolare », tutt'altro che ermetico e misterioso, come ha fatto acutamente notare Massimo Mila. Ma soprattutto Gopal riassume, della danza indiana, la

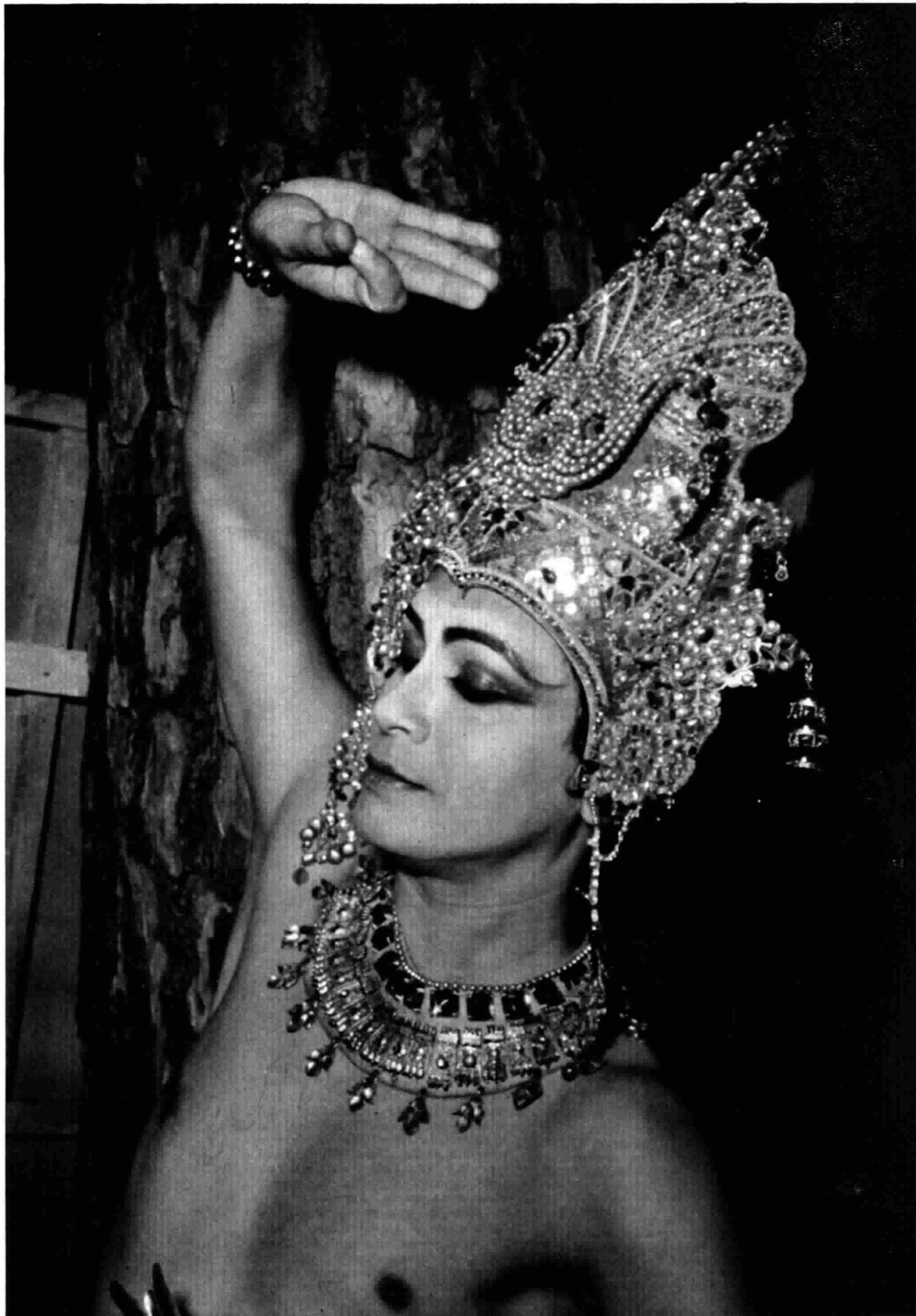
INDIANA DI RAM GOPAL

(*Fotocolor Light-Photofilm*)

Alcuni hanno addirittura secoli di vita

tecnica stupefacente, elaboratissima, difficilissima, quintessenziata, sublimata talvolta fino all'esasperazione.

Pure avendo la danza indiana, come in ogni altro paese, remote origini religiose, essa è profondamente diversa da quella occidentale. Staticità di gesti, analitici e ieratici, si contrappongono al movimento, al ritmo del balletto europeo. In realtà l'aspetto più originale della danza orientale, è senz'altro quello di affidare al gesto un linguaggio convenzionale. Ne deriva così una vera e propria allegorica calligrafia ottenuta con l'ondulazione delle mani (la flessione del mignolo ad esempio), lo spostamento della testa, l'arcuare delle braccia a forma di collo di cigno ecc. E' un rigoroso vocabolario di cui il significato il più delle volte sfugge al pubblico dei non specializzati. Certo nessuna danza al mondo possiede, come l'indiana, una nomenclatura così rigida del gesto. Pensate: sono previsti 13 varietà di gesti del capo, 36 sguardi, 9 movimenti delle palpebre, e qualcosa come 7 distinti modi di sollevare e piegare le sopracciglia! Detto questo, è abbastanza chiaro che per comprendere il vero spirito del balletto indiano non basta avere letto e riletto il celebre saggio di Valéry sulla danza, le geniali definizioni di Martha Graham (« drama stems from dance », il dramma deriva dalla danza) o il libro *Saggezza dell'India* di Lyn Yutang. Non basta nemmeno, crediamo, avere letto per intero il *Mahabharata*, il lirico e piuttosto prolisso poema dell'India: 120 mila strofe per l'esattezza, cinque grossi volumi, nell'edizione italiana.

Gino Baglio

Ram Gopal è considerato il più classico esponente del ballo nazionale indiano. Con la sua compagnia ha girato il mondo intero. Il programma da lui e dalla sua compagnia eseguito nel Teatro dei Parchi di Nervi, rappresentava una « prima » assoluta per l'Europa

LAVORO E PREVIDENZA

Avvertenze ai pensionati dell'I. N. P. S.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ritiene opportuno rammentare ai pensionati le norme che li riguardano e che, a seconda dei casi, debbono essere osservate nel loro medesimo interesse:

A) **Documentazione annuale**

All'atto della riscossione della rata bimestrale settembre-ottobre 1956, ovvero ottobre-novembre 1956, per le sole categorie Io e So, debbono essere prodotti all'Ufficio pagatore i seguenti documenti:

1) Titolari di pensioni *dirette* di qualsiasi categoria, che fruiscono delle quote di maggiorazione per i figli minori di anni 18, ovvero invalidi, a carico:

a) certificato di esistenza in vita dei figli stessi;

b) certificato di stato nubile delle figlie di età superiore ai 14 anni.

2) Titolari di pensioni *indirette* di qualsiasi categoria (vedove o vedovi invalidi):

a) certificato di stato vedovile;

b) certificato di esistenza in vita dei figli minori di anni 18, ovvero invalidi a carico;

c) certificato di stato nubile delle figlie di età superiore ai 14 anni.

3) Delegati di pensionati:

a) certificato di esistenza in vita del titolare della pensione.

Tutti indistintamente i certificati devono essere rilasciati in data non anteriore al 1° agosto 1956.

In mancanza della documentazione richiesta o di parte di essa, gli Uffici pagatori non potranno in alcun modo corrispondere nessuna delle rate maturate.

B) **Rate di pensione non riscosse per le categorie invalidità, vecchiaia e superstiti (categorie Io - Vo - So)**

Si rammenta che, al 31 ottobre di ogni anno, vengono rinnovati gli ordini di pagamento delle citate categorie e si procede al contemporaneo ritiro degli ordini dell'anno precedente.

E' perciò interesse precipuo dei titolari delle dette pensioni (o dei loro delegati) *riscuotere in tempo utile* (e secondo i turni predisposti dagli Uffici pagatori) le rate bimestrali ancora pendenti sugli ordini di pagamento.

In difetto, l'erogazione delle somme non percepite dovrà *tassativamente* essere subordinata ad apposita richiesta scritta, da presentarsi agli uffici dell'I.N.P.S. e, conseguentemente, potrà compiersi con inevitabile ritardo e non eliminabile disagio per gli interessati.

C) **Obblighi vari**

1) *Pensionati occupati alle dipendenze di terzi.*

Ai pensionati che prestano la loro opera retribuita alle dipendenze di terzi incombe l'obbligo di dichiarare al proprio datore di lavoro la loro qualità di pensionati dell'I.N.P.S., nonché qualsiasi variazione che intervenga nell'importo della pensione: ciò ai fini della eventuale trattenuta prevista dall'art. 12 della legge 4 aprile 1952, n. 218.

2) *Titolari di pensioni indirette (vedove o vedovi invalidi).*

I detti titolari che passano a nuove nozze debbono trasmettere all'I.N.P.S. il certificato di matrimonio. In tal caso, essi, come è noto, cessano dal diritto di fruire della pensione di riversibilità, a decorrere dal mese immediatamente successivo a quello del matrimonio.

Lo sportello

Enrico Fossi - Gallarate — Il comitato speciale per gli assegni familiari ha stabilito che nelle ipotesi di lavoratore sospeso dal lavoro per motivi disciplinari (in genere perché sottoposto a procedimento amministrativo o giudiziario) e in seguito riammesso in servizio perché prosciolto dall'addebito, ovvero licenziato con motivazione non attinente al motivo disciplinare che ne determinò la sospensione, gli assegni familiari sono dovuti, per il periodo di sospensione, purché, in entrambe le ipotesi, vi sia stata la corresponsione effettiva degli emolumenti che il lavoratore avrebbe percepito se non fosse stato sospeso.

Giuseppe Ripamonti - Arezzo — Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha recentemente chiarito che la speciale disciplina contributiva dell'apprendistato, conseguente la legge 19 gennaio 1955, n. 25, non si applica alla categoria dei salariati apprendisti delle Amministrazioni statali. Il Ministero ha inoltre precisato che anche per quanto riguarda l'assicurazione contro le malattie gli apprendisti salariati dello Stato non debbono essere iscritti all'I.N.A.M. — alla stregua delle altre categorie di apprendisti che rientrano nel campo di applicazione della citata legge — bensì all'E.N.P.A.S.

Giacomo de Jorio

"Se muoio lasciate la finestra aperta"

Da quel tragico 27 luglio del 1936, la finestra della vita non si è più chiusa sul libro della sua poesia

A vent'anni dalla morte di Federico Garcia Lorca, avvenuta il 27 luglio 1936, siamo in grado di vedere le cose nella loro giusta luce, senza pericolo di cadere ancora una volta nella speculazione o soltanto nell'amplificazione politica, senza pericolo di cedere al ricordo di un incontro di gioventù.

Diciamo allora subito che Lorca resiste nonostante il peso della sua gloria non sempre determinata da ragioni artistiche e soprattutto nonostante la moda che ci ha investito in un certo momento con una violenza particolare. Federico Garcia Lorca ha superato la prova più difficile che un poeta possa accettare: Lorca è rimasto intatto nella sua luce, nella forza della sua voce, proprio come ci era apparso tanti anni fa, quando nessuno poteva sospettare che il suo nome sarebbe diventato un simbolo di libertà, quando nessuno avrebbe avuto la tragica fantasia di immaginare la sua fine.

In un certo senso la morte ha accelerato l'evoluzione della sua figura poetica: in altre parole se in Lorca non ci fossero state ragioni profonde di poesia, ben difficilmente si sarebbe salvato in mezzo a uno spreco così imponente di adesioni e di approvazioni.

Inoltre Lorca ha superato il periodo più difficile della sua fama conservando intatte le caratteristiche della sua formazione e portando sempre più in luce la qualità essenziale della sua anima. Lorca appartiene a uno dei capitoli più belli della poesia spagnola di tutti i tempi: prima di lui erano venuti Unamuno, Machado, soprattutto Jiménez e con lui avevano cominciato a parlare molti altri giovani estremamente dotati, si pensi a Guillén, a Vicente Aleixandre, a Luis Cernuda, è un'antologia troppo nota perché vi si debba insistere; basti dire che nessun'altra letteratura europea ha fornito in questo secolo uno spettacolo così sorprendente. Ebbene, Lorca in questa famiglia eccezionale trovò subito il tono nuovo, seppe fissare in modo inequivocabile i limiti della sua fantasia e l'altezza della sua voce.

Nacquero così le prime canzoni, le cose più belle del *Romancero gitano* e infine sulla parte della natura Lorca cominciò a legare i frutti delle sue letture, quello che poteva suggerirgli la tradizione del suo paese (da Góngora a Jiménez, non dimenticando la musica, non trascurando le emozioni artistiche) e quello che il lavoro delle avanguardie poetiche d'Europa proponeva. Fu allora il tempo del « poeta a New York » e quindi l'ultimo ritorno in patria, la guerra civile e la morte violenta.

Lorca fu stroncato da una bufera immane e qui possiamo davvero cogliere come un simbolo il suo sacrificio, la sua morte avvenuta nei primi giorni della guerra: pare come dicevamo verso il 27 di quel tragico e spaventoso luglio del 1936.

Ha scritto giustamente Guillén: « Lo sanno tutti, vale a dire, in questo caso il mondo intero sa che Federico Garcia Lorca è stato una creatura straordinaria. Questa volta "creatura" significa qualcosa di più di "uomo". Perché Federico ci metteva in contatto con la Creazione, con quell'insieme di forze feconde e l'uomo era anzitutto sorgente, una trasparenza di origine fra le origini dell'universo. Accanto al poeta — e non soltanto nella sua poesia — si respirava un'aria che egli sapeva illuminare con la sua luce. Allora non era freddo d'inverno, né caldo d'estate: "era... Federico" ».

In questo modo Guillén ha fissato benissimo l'importanza di una natura tanto straordinaria. Ma per noi, per tutti quelli che non l'hanno conosciuto? Qui sta il miracolo: basta leggere per una volta Lorca per capire che si è stabilito un contatto profondo nel senso della natura, basta leggerlo per sentire che d'ora in poi nessuno ci potrà togliere il soccorso di una voce così semplicemente necessaria, l'aiuto di una forza elementare.

Non sono parole grosse, non vogliamo illudere sulla reale facoltà di questa poesia, di cui oggi celebriamo l'entrata nella gloria universale, siamo sicuri di interpretare la passione e la partecipazione di migliaia di altri lettori, di tanti altri uomini comuni che sono stati colpiti per sempre da una misura simile di vocazione soddisfatta e compiuta. Lorca è morto a trentasei anni (era nato in un piccolo paese, Fuente Vaqueros, nelle vicinanze di Granados, e in un paese uguale, Viznár, fu barbaramente trucidato) lavorava da quindici anni, era stato un precoce nel senso della volontà ma aveva finito per fare i suoi studi regolari nel campo della poesia, prima di raggiungere la grazia delle sue canzoni e dei suoi *romances:* in sostanza una carriera rapida e alla fine sacrificata, eppure anche in questi limiti egli ha saputo toccare subito il fondo della sua voce, ha saputo soddisfare l'intero disegno della sua figura poetica.

E si aggiunga ancora che le sue invenzioni non avevano valore esclusivo per se stesso ma sono state riprese e utilizzate da una larga famiglia di poeti: ciò vuol dire che l'avanguardia di Lorca era nutrita di qualcosa di vero e non obbediva soltanto al gusto del momento, alla parte della letteratura. Lorca è stato tutto questo e continua ad esserlo: il poeta del *Romancero*, il poeta della stagione newyorchese, il poeta del teatro, sono tutte persone vive, è ancora la prima immagine che ci ha colpito per la forza e la misura del discorso, per le parole nuove, per una grazia dell'anima veramente irrepetibile. « Se muoio lasciate la finestra aperta », aveva ragione Federico Garcia Lorca: dal giorno segreto e tragico della sua morte la finestra della vita non si è più chiusa sul libro della sua poesia.

Carlo Bo

Il poeta in un ritratto di Gregorio Prieto

Bertolt Brecht

La sua vita è stata il suo dramma più profondo

Brecht scompare in un momento di intensa attività creativa, come attore e come regista

Quando, nel 1929, fu rappresentata a Berlino l'*Opera da tre soldi* di Bertolt Brecht, molti gridarono al miracolo: « Il teatro tedesco è rinato, dopo la morte gloriosa ed i fastosi funerali che gli erano stati celebrati per opera di Max Reinhardt »: questo fu il giudizio unanime di una critica e di un pubblico che da quarant'anni erano abituati a trovare sulle scene opere di grandissimo interesse, in esecuzioni perfette, originali: spesso tanto originali da non assomigliare più a se stesse. Era un comune giudizio che il teatro tedesco, il teatro dove Max Reinhardt regnava come un sovrano dispotico, come *sua divinità il regista*, fosse morto per la stessa sua perfezione. Ormai tutto era stato messo in scena, il pubblico sapeva a memoria i classici ed i moderni, e senza la nascita di un genio che rivoluzionasse tutto, opera poetica e messa in scena, il teatro tedesco era considerato, da tutti, finito.

Ed ecco invece che nell'*Opera da tre soldi* il miracolo si avverava, il genio era comparso, aveva inventato questo nuovo spettacolo ed un nuovo linguaggio teatrale; ed una nuova ascesa trionfale delle scene tedesche era non solo possibile, ma realmente avvenuta. Fatto più strano ancora: questo avveniva per merito di Bertolt Brecht, un giovane poeta appena trentenne, che non si era mai, prima, occupato di teatro, ed era conosciuto solo per le sue liriche espressioniste — quelle liriche che solo gli iniziati possono comprendere e che sono esattamente il contrario di ciò che si richiede al teatro — immediata, completa penetrazione nell'animo dello spettatore.

Il pubblico di tutto il mondo conosce oggi l'*Opera da tre soldi*. Dopo una prima messa in scena, fatta molt'anni fa da A. G. Bragaglia, lo scorso inverno il Piccolo Teatro di Milano ce n'ha data una nuova bellissima edizione, che gli italiani hanno accolto con gioia ma anche con sorpresa. Tutta qua la novità di questo teatro? L'*Opera* è in realtà più che altro una raccolta di magnifiche canzoni (le liriche di Brecht, spesso tradotte da autori antichi, con le musiche oramai famose di Kurt Weill), una raccolta di canzoni legate fra loro da scene staccate, brevi sketches, denso ognuno di significati ora profondi ed ora stravaganti, di simboli, di allusioni, e tutto legato insieme da una storia che — chi non la sa prima — ne perde il filo durante lo spettacolo. Ma Bertolt Brecht era appunto un poeta, non voleva raccontare una storia bene ragionata, voleva creare invece stati d'animo vivissimi, intensi, « un colpo al plesso solare » come disse un critico tedesco prendendo un'immagine della boxe. Ed il pubblico che sbadigliava alla tremillesima rappresentazione di *Amleto*, vibrava, si commoveva, si convinceva alle liriche, alle sorprese, al linguaggio crudo, sintetico di Brecht.

Con la smania di catalogazione che hanno i tedeschi, poiché l'*Opera da tre soldi* era una difesa dei poveri ed una denunzia dei ricchi, anche Brecht fu catalogato fra quegli scrittori di sinistra che preparavano la rivoluzione ma che in realtà erano letti ed ascoltati a teatro solo dalle classi più ricche che potevano mantenere in vita quel lussuosissimo e costosissimo teatro — e quando vennero al potere i nazisti fu costretto all'esilio. Dopo lunghe peregrinazioni dalla Scandinavia alla Persia, Brecht arrivò a Hollywood, e là rimase fino alla fine della guerra, con opere varie, che non sono le sue migliori, e nelle quali l'intenzione politica è divenuta un partito preso. Costretto a lavorare per il cinema — lui che continuava a essere un lirico e non un narratore di storia — non poteva dare il meglio di sé. *Mahagony* ed il *Contrabbando delle armi della signora Carrar*, rispondono alla ricetta ma non allo spirito dell'*Opera da tre soldi*: forse perché il pubblico al quale si rivolgono i grandi produttori di film americani non è quella *élite* culturale alla quale era abituato a rivolgersi Brecht. Ma finita la guerra, tornato in patria, egli ritrovò due cose: la gente capace di comprendere il suo linguaggio, il suo vero linguaggio, e lo stato d'animo col quale la sua lirica fioriva: i grandi dolori delle masse torturate dalla miseria, dalla fame, dal terrore, dalla guerra. Nacque quella *Madre coraggio*, che anche in Italia ha avuto un'ottima esecuzione; nacque quel *Signor Puntilla* che otto anni fa ebbe una prima mondiale di enorme successo a Zurigo. La formula è quella: una serie di canzoni, preparata ciascuna da una scena che scuote nel profondo l'animo dello spettatore; ma ora l'argomento non è più arzigogolato, è invece l'eterna dolorosa realtà della vita quotidiana.

Ritornato in patria, Brecht ha avuto uno strano destino, strano come la storia del suo esilio: allora cacciato perché creduto un pericoloso rivoluzionario, ora per le stesse ragioni venne festeggiato e considerato come un maestro nella Germania Orientale, prediletto e carezzato dai comunisti, i quali lo distinsero anche col conferimento di un premio Stalin. Brecht accettò con umorismo questa sua sorte, che gli permise di organizzare uno splendido teatro (il « Berliner Ensemble ») in cui ha fatto tesoro delle sue innumerevoli esperienze e che cerca sempre di fare centro sulla più profonda capacità spirituale umana: l'emozione lirica davanti al dolore.

Bertolt Brecht scompare in un momento di intensa attività, come autore e come regista. La storia della sua vita è un'eccezionale immagine del mondo in cui egli ha vissuto e che è anche il nostro mondo: nessuno meglio di lui avrebbe potuto raffigurarci questa immagine: la sua vita sarebbe stata l'argomento per il suo dramma più acuto. E' morto troppo presto per meritarlo.

Alberto Spaini

Una scena dell'Opera *da tre soldi*, nell'allestimento del « Piccolo » di Milano. *Da sinistra:* Checco Rissone, Tino Carraro e Dante Feldmann

Bertolt Brecht è forse più noto al pubblico teatrale che a quello radiofonico, dato che i suoi lavori più noti (da « Un uomo è un uomo » all'« Opera da tre soldi ») hanno uno sviluppo di scena che difficilmente si presta alle possibilità di una realizzazione semplicemente acustica. Ma la nostra radio è lieta di preannunciare agli ascoltatori italiani, proprio in questa circostanza, la presentazione di una delle maggiori opere del drammaturgo scomparso: « L'anima buona di Se-Ciuan », una favola a carattere fortemente poetico, e insieme intrisa di profondi significati morali, mai rappresentata fino a oggi in Italia e che pertanto costituisce una delle esecuzioni di maggiore impegno dei programmi radiofonici di prosa per la prossima stagione.

L'AVVOCATO DI TUTTI

La concorrenza parassitaria

Non vi è dubbio che costituisce concorrenza sleale il fatto di chi mette in commercio un certo prodotto con la stessa denominazione di un altro identico prodotto già affermato. L'ipotesi è quasi esplicitamente prevista dall'articolo 2598 n. 1 cod. civ., là dove si legge che compie atti di concorrenza sleale « chiunque usa nomi o segni distintivi idonei a produrre confusione con i nomi o con i segni distintivi legittimamente usati da altri ».

Ma si ha concorrenza sleale anche nel caso di chi mette in circolazione sotto la stessa denominazione di altro prodotto già noto, un prodotto del tutto diverso?

Il problema si è presentato all'esame dei tribunali, in Italia ed all'Estero, più di una volta: quando una certa casa produttrice di profumi ebbe l'idea di porre in vendita un'essenza cui dette il nome di una notissima marca di sigarette americane; o quando una certa casa produttrice di materie coloranti prese l'iniziativa di denominare una sua vernice con il marchio di un vino assai prelibato e altrettanto conosciuto dai buongustai; o ancora quando un nuovo tipo di bicicletta fu denominato col nome di una tra le più diffuse pellicole fotografiche. Di fronte alla complessità della questione i giudici hanno manifestato, come è naturale, qualche incertezza: vi è chi ha ritenuto esservi anche in quesa ipotesi la concorrenza sleale, e vi è chi lo ha invece negato, in considerazione della assoluta diversità dei prodotti. Una soluzione sicura non si è chiaramente manifestata, almeno nei tribunali.

Quanto alla dottrina giuridica, essa ha cominciato, come è suo costume, a classificare il fenomeno, dandogli un nome, ed ha parlato di « concorrenza parassitaria » per indicare che si è di fronte ad un tentativo di sfruttare il buon nome di un prodotto senza voler, peraltro, arrecare apprezzabile danno alla diffusione del prodotto stesso.

Ma il punto scottante è proprio questo. Può dirsi che non arrechi nessun apprezzabile pregiudizio al prodotto altrui colui che ne sfrutti il nome per un proprio prodotto, sia pur radicalmente diverso? Se questo secondo prodotto è cattivo, o anche soltanto mediocre, non può il proprietario dell'altro prodotto legittimamente lamentare di aver risentito un danno per effetto di ciò? In altri termini: la diversità dei prodotti implica impossibilità di « confusione » ai sensi dell'art. 2598, o non la implica?

Ecco il motivo, o almeno il motivo principale, per cui l'opinione forse preferibile è quella di coloro i quali ragionano così: in linea generale, l'uso della stessa denominazione per due prodotti sia pur radicalmente diversi costituisce un atto di concorrenza sleale; ma è ammissibile che si dimostri, in linea specifica, che la confusione non si è determinata, né avrebbe potuto determinarsi, e che, per conseguenza, la concorrenza sleale, nel caso concreto, non v'è. Il che, all'atto pratico, significa che chi intende sfruttare la rinomanza di un prodotto altrui per un proprio diverso prodotto farà bene, a scanso di incerte controversie giudiziarie, a mettersi preventivamente d'accordo, a questo fine, con l'altro produttore.

Risposte agli ascoltatori

Carmine T. (Nola). — Un impiegato dello Stato (bidello di Liceo) chiede ed ottiene un trasferimento, ma la famiglia si rifiuta di seguirlo nella nuova sede: può egli rifiutarsi di corrispondere ai familiari una parte del proprio stipendio? Bisogna distinguere. Per ciò che riguarda la moglie, questa può anche rifiutarsi di seguire il marito, ma se lo fa si espone alla possibilità di una separazione giudiziale per colpa e alla sospensione dell'obbligo del marito a mantenerla (art. 146 cod. civ.). Per quanto riguarda i figli, essi sono soggetti (sino alla maggiore età o sino all'emancipazione) alla patria potestà: per conseguenza, non possono abbandonare la casa paterna o quella che il padre ha loro destinata e, se lo fanno, possono essere richiamati dal padre con l'ausilio, se necessario, del giudice tutelare (art. 318 cod. civ.). Comunque, il padre non può sospendere il mantenimento ai figli, se questi si rifiutano di seguirlo ed egli non riesce a farsi rispettare.

a. g.

SULLA ROTTA DEL

George tirò a sé il bracciuolo giallo, la carica del tettuccio di plastica esplose e volò via. Quando il vento lo investì a 1300 Km. all'ora, George fece l'ultimo suo gesto cosciente: premette il grilletto che lo fece saltar fuori dal velivolo e gli aprì il paracadute

Quando George Smith si svegliò, la mattina di sabato, 26 febbraio, pioveva. Era il suo giorno di libertà, quello, e la dannata pioggia minacciava di sconvolgere i suoi piani. Si alzò pigramente, ma doveva passare all'aeroporto internazionale per riempire il modulo di avvenuto collaudo per l'aviogetto provato il giorno prima. Perché George Smith, anni 31, alto un metro e ottantatré centimetri, era collaudatore di aerei a reazione supersonici della North American Aviation. Verso le nove salì nella sua macchina e andò alla lavanderia cinese in cima alla strada, poi passò al bar e bevve una tazza di caffè, infine, di malavoglia, si diresse verso l'aeroporto. In pochi minuti si sarebbe sbrigato, eppoi via di corsa per la sua abituale passeggiata lungo la costa. Proprio mentre entrava nell'aeroporto, smise di piovere e un forte vento dal mare schiarì in pochi attimi il cielo. Quando, uscito dagli uffici, stava per salire nella sua vettura e andarsene, George vide il sole riflettersi sulle argentee sagome dei Super Sabre allineati in fondo alla pista. Circa mezz'ora prima, accanto agli altri era stato allineato il 659 uscito dalle linee di montaggio a prima mattina.

Si preparò al collaudo

— George, quello è fresco ancora di vernice, tu sei qui, portalo in cielo e fagli sentire l'ebrezza del volo. Vuoi provarlo? In meno di mezz'ora ce la fai. George Smith non seppe resistere all'invito del capo collaudatore. In fondo volare era la sua vera ed unica passione.

— Ok.

Si diresse verso il 659 e, prima ancora di indossare la tuta per il volo supersonico sull'abito da passeggio, volle provare la radio.

Era una abitudine ormai diventata in lui un fatto meccanico. Prima dei comandi, delle leve, della cloche, egli « provava » la radio. « Pronto torre mi sentite? » « Bene io sento voi grazie, chiudo ». Per George Smith la radio aveva qualcosa di meraviglioso e ogni volta che si trovava a volare sentiva di più quel suo singolare senso magico.

Sentiva che anche lassù, sperduto nei cieli senza fine, a velocità pazzesca, la cuffia dentro il casco e il microfono fissato davanti alla bocca, lo tenevano legato ancora alla terra. Una specie di filo d'Arianna, invisibile ma potente, che sempre lo riconduceva sulla pista dell'aeroporto, che lo guidava tra le nubi, nelle tempeste, nelle notti illuni. Mentre guidava gli aviogetti a velocità supersonica, il sentire dentro le sue orecchie la voce dell'uomo della Torre era per lui conforto e sprone. Si sentiva seguito, osservato, e sapeva che qualunque cosa poteva capitargli, quella voce gli avrebbe portato aiuto al momento opportuno.

Con gesti lenti, abituali, Smith si preparò al breve collaudo. Indossò la tuta di volo, si allacciò il paracadute, si strinse il sottogola del casco e, infine, inserì le spine dei contatti radio, chiuse la maschera dell'ossigeno e avviò il Super Sabre F. 100, numero 659, sulla pista di lancio.

Il caccia a reazione F. 100 americano deteneva, in quel momento, il primato mondiale di velocità.

Era l'unico apparecchio che fosse in grado di superare, in volo orizzontale, la velocità del suono. George Smith ne aveva collaudato, sino a quel 26 febbraio, alcune decine e sempre tutto era andato alla perfezione.

Avuto, per radio, il via dalla Torre di controllo, il 659 rullò per qualche secondo sul cemento, poi rapidissimo si staccò da terra e dopo qualche altro secondo era già sull'oceano. Mentre prendeva quota, George puntava verso San Diego con una virata che gli era usuale e che ripeteva sempre. Contemporaneamente alla guida, egli badava a trasmettere i vari dati che rilevava dagli strumenti di bordo. L'altezza, la velocità, il funzionamento dei reattori e tutte

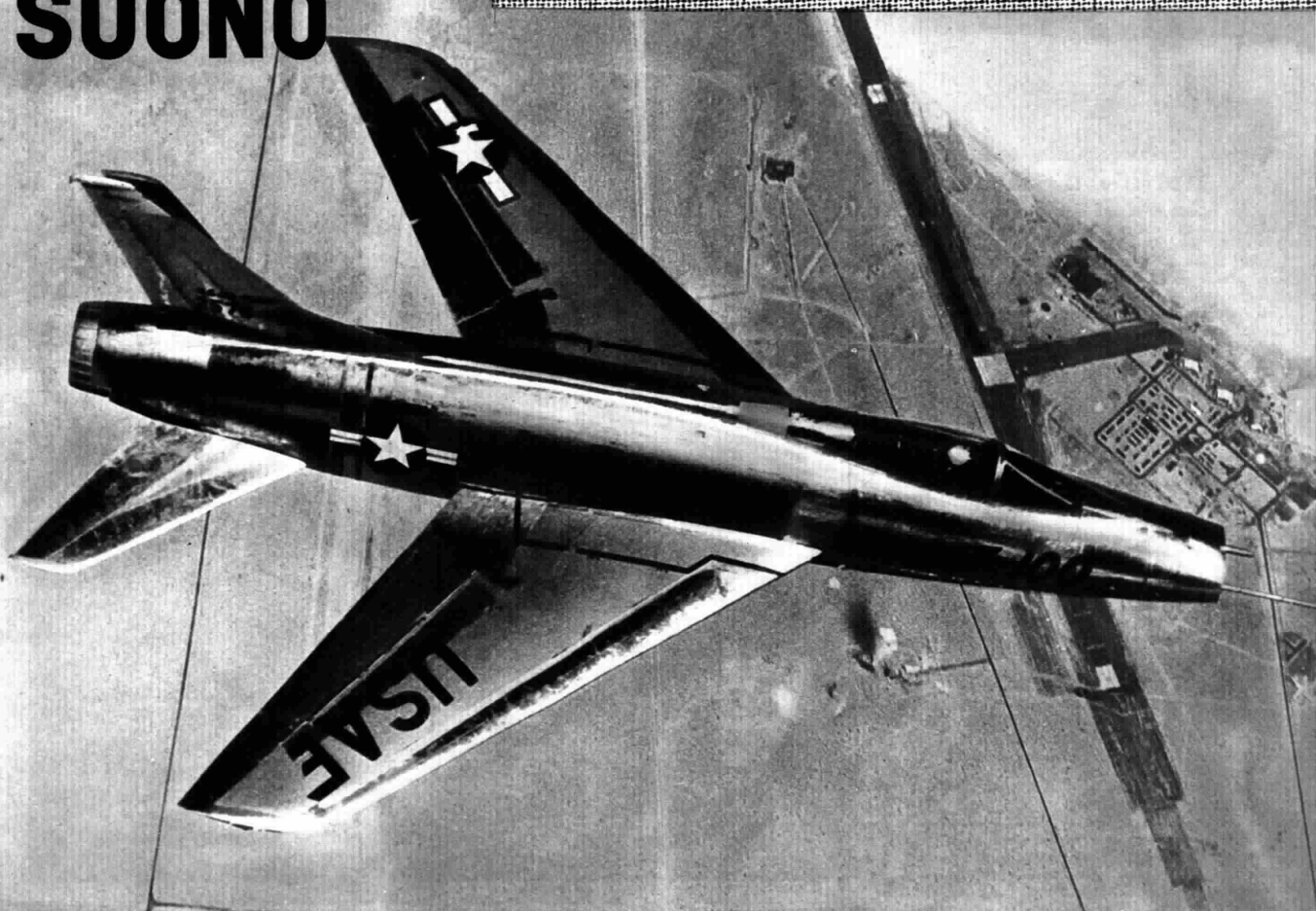
George F. Smith, uno dei più noti collaudatori di aerei supersonici della North American Aviation, fotografato accanto a un aviogetto F-100 Super Sabre. Con un apparecchio di questo tipo, George Smith, ha volato a 1300 km. all'ora

quelle osservazioni che ogni collaudatore deve « passare » a terra nell'attimo stesso che le rileva. Poco lontano da Los Angeles, sopra Laguna Beach, pioveva ancora e un pesante strato di nuvole grigie si stendeva tra il mare e l'aereo 659. Dalla radio George seppe che due altri F. 100, il 658 e 657, volavano nella stessa zona, nei pressi, tra le nuvole.

A bordo tutto funzionava regolarmente.

— Ehi George, ma non eri

SUONO

Se non c'era la radio

Il caccia a reazione americano « F-100 Super Sabre » in volo sulla base sperimentale di Edwards, in California. Questo caccia supersonico è lungo 14 metri e ha un'apertura alare di 11

libero oggi? — gli chiese Jim Kinkella, il pilota del 658. — Che sei venuto a fare quassù?

— Non avevo niente da fare e laggiù piove. Come va il tuo?

— Benissimo, mi sembra di essere nel mio lettino, e il tuo come va?

— Non lo so ancora, ma come vuoi che vada?

Mentre, attraverso la radio, i due piloti si parlavano, i loro apparecchi si allontanavano tra loro a una velocità pari a quella del suono, intorno ai 1200 km. l'ora.

S'inclinò di prua

Giunto a quota 11.000 George s'accorse che le cose non andavano per il loro verso. Portato il 659 in volo orizzontale, l'aviogetto cominciò a inclinarsi di prua leggermente. Non era una cosa anormale del tutto, ma quando il pilota tentò di riportarlo in linea non ci riuscì.

Quando l'appruamento cominciò ad aumentare, Smith premette il tasto del microfono: « Qui il 659. Non mi funzionano più i comandi idraulici ».

Tanto l'osservatore della Torre, quanto Jim che in quel momento volava a qualche chilometro sulla sua destra, ad una quota inferiore, sentirono che la voce di George era rauca, quasi impaurita. George pensò che era successo qualcosa ai serbatoi dei comandi idraulici ma un'occhiata ai manometri gli disse che la pressione era normale, sui 1350 kg. Ma non gli riusciva di tirare a sé la cloche. Era dura come se d'improvviso fosse diventata di pietra. Provò a stare in piedi sulla pedaliera e a tirarla con tutte e due le mani, ma non poté nemmeno smuoverla. Alla Torre, frattanto, erano accorsi i tecnici della fabbrica e il capo collaudatore; l'altoparlante trasmetteva solamente il respiro affannoso del pilota e i gemiti angosciosi che inavvertitamente emetteva nel violento sforzo. Ora il Super Sabre scendeva a candela ad una velocità di 1300 km-ora.

D'un tratto giunse la sua voce frenetica. « Comandi bloccati. Vado ad infilarmi dentro il... ».

Studi segreti

E, proprio in quell'istante, s'udì nell'altoparlante della Torre la voce secca e implorante del pilota Jim Kinkella: « Salta fuori George, in nome di Dio, salta ». Le parole di Jim giunsero diritte nel cervello di George. Vi rimbombarono come una cannonata. Lo scossero dall'apatia mortale in cui era caduto. Sapeva che saltar fuori a quella velocità avrebbe avuto una probabilità su un milione, ma era l'unica cosa... « Salta George, salta, salta George, salta, fa presto..... ». Era ancora la voce di Jim, del suo amico.

Era un grido disperato che fece agghiacciare il sangue a quelli della Torre. Rapidissimo George si decise. Tirò a sé il bracciuolo giallo: la carica del tettuccio di plastica esplose e volò via. Quando il vento lo investì a 1300 chilometri all'ora, George fece l'ultimo suo gesto cosciente: premette il grilletto che lo fece saltar fuori dal velivolo e gli aprì il paracadute. Prima di cadere nell'abisso dell'incosciente delirio, nel quale avrebbe vissuto per cinque giorni, ricordò la voce di Jim che gli urlava nella cuffia, « Salta George » e si portò le mani alle orecchie come se volesse rinchiudere nel cervello quella voce, per sempre.

Dondolò verso il mare e poco dopo fu raccolto da due pescatori che lo avevano visto sbucare tra le nubi col paracadute lacero.

Trasportato al Hoag Memorial Hospital di Newpost Beach, George Smith fu preso in cura da 18 medici militari, specialisti. Ancor oggi i risultati dei loro studi effettuati sull'unico uomo vivo, al mondo, che abbia superato una prova simile, sono segreti.

Si sa solamente che Smith, in quei pochi secondi, ha perduto 24 chili, che il suo intestino è stato perforato in vari punti, che gli occhi sotto la pressione del sangue stavano per scoppiare. I tecnici della North American hanno calcolato che George Smith ha subìto sul corpo una spinta pari a quella di 10 uragani, cioè un colpo di 6050 kg., per metro quadrato. Inoltre hanno stabilito che se Jim Kinkella avesse gridato con due soli secondi di ritardo, George Smith non avrebbe più avuto né la forza né il tempo d'agire e sarebbe precipitato in mare senza scampo.

Dino De Rugeriis

Obbiettivo curioso a «Lascia

IL MEDICO VI DICE

Nutrirsi d'estate

Con molta frequenza vengono segnalati d'estate episodi morbosi, talora assai gravi, che colpiscono intere famiglie e collettività, e sono dovuti all'ingestione di alimenti inquinati da microbi chiamati «salmonelle», oppure da stafilococchi.

I disturbi possono iniziare molto presto, già qualche ora dopo l'ingestione dell'alimento incriminato, ma di regola l'incubazione varia da 8 a 24 ore. In pieno benessere insorgono acuti dolori addominali, vomito, diarrea e febbre, cioè i sintomi d'una gastroenterite acuta. Fortunatamente, malgrado l'acutezza e l'imponenza del quadro morboso, il decorso volge di solito a guarigione, ma ogni tanto disgraziatamente si verifica anche qualche caso mortale, specialmente nei bambini.

I cibi più pericolosi sono la carne, il latte, la panna, le uova, i gelati, la maionese, le frittate, le creme e altri dolci, il tonno, gli sgombri sott'olio. Purtroppo non esiste alcun mezzo per rendersi conto dell'insidia: infatti questi alimenti hanno un ottimo aspetto, un sapore e un profumo normali, insomma un'apparenza di perfetta innocuità.

Si potrebbe pensare che la cottura valga ad eliminare qualsiasi rischio, ed effettivamente essa costituisce sempre una certa garanzia: il cibo cotto dà una sensazione di sicurezza maggiore che non il cibo crudo, per non parlare poi del latte in modo speciale, la cui bollitura (o la pastorizzazione) sono in ogni caso sempre necessarie. Ma neppure la precauzione della cottura è sufficiente: anche alimenti cotti possono infatti contenere microbi o tossine particolarmente resistenti al calore.

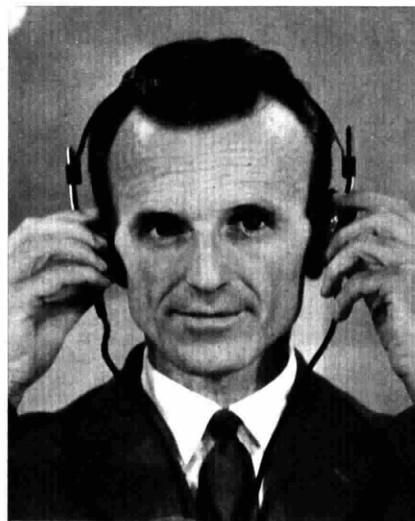
Per proteggersi dagli avvelenamenti alimentari occorre usare utensili scrupolosamente puliti, osservare le elementari norme igieniche nella manipolazione degli alimenti, e tenerli al riparo dalla polvere e dalle mosche. Ma soprattutto la massima attenzione deve essere rivolta alla conservazione dei cibi. Qualsiasi cibo, ma in particolar modo il latte, le creme, la panna, i tritati di carne, gli alimenti contenuti in scatole che siano state aperte, dovrebbero sempre essere consumati sul momento, specialmente in questa stagione. Se si vuole conservarli da un pasto all'altro, o addirittura da un giorno all'altro, bisogna avere a disposizione un frigorifero, una ghiacciaia o almeno un ambiente a temperatura molto bassa.

La spiegazione è semplice: al primo momento i microbi di solito sono in piccolo numero e quindi assai improbabile che riescano a produrre conseguenze dannose, ma se trascorre un certo tempo e se la temperatura è elevata si moltiplicano rapidamente e formano abbondanti tossine. Cosicché un cibo che sarebbe innocuo subito, non lo sarà più dopo alcune ore o il giorno seguente.

In sostanza, consumare subito una vivanda, oppure mantenerla refrigerata: questo è il vero segreto dell'igiene alimentare. Al freddo vanno tenute le creme (e bisogna anche raffreddarle rapidamente appena pronte); al freddo il latte; al freddo la carne tritata, lo scatolame aperto, e diciamo pure qualsiasi vivanda preparata. I disturbi degli avvelenamenti alimentari sono così pronunziati e violenti, che piuttosto di esporsi al pericolo è certamente meglio rinunziare ad un alimento anche gradito, quando non ci sia il mezzo di conservarlo opportunamente.

Dottor Benassis

Per una signorina superstiziosa come Maria Luisa Garoppo, la bella tabaccaia di Casale che non disdegna di applicare il suo *charme* ai maestri della tragedia greca, l'« attimo fuggente » non può essere che questo: toccare un ferro di cavallo

Filippo Sartirana, erpetologo, non ha momenti particolari. E si spiega: è l'abitudine professionale, vuoi come vigile urbano, vuoi come amico dei serpenti. Guai a lasciarsi confondere da un automobilista indisciplinato o da un pitone

I filatelici, si sa, sono tutti ordinati, puntuali, pignoli. Anche il dottor Marcello Corsini non sfugge alla regola; ed eccolo, infatti, mentre si aggiusta accuratamente la cuffia. Tutto dev'essere a posto: i francobolli sono così piccoli!...

Ah, quell'attimo fuggente!

Se avvien ch'io dica all'attimo fuggente: "Arrestati, sei bello!", allor ch'io muoia»: in fondo Faust aveva ragione, per quanto drammatizzasse un po' troppo con quell'esplicito accenno finale alla morte. Aveva ragione, lui che cercava l'« attimo fuggente », se vogliamo credere che il famoso distico sta a significare come e qualmente gli uomini debbono pur avere, segnato sull'arco della loro fragile esistenza, un « momento capitale ». Del resto, non so chi altro ripeteva che ognuno di noi vive, nella propria vita, forse senza nemmeno accorgersene, l'« attimo fatale », quello che decide irrevocabilmente del nostro destino.

D'accordo: saranno, queste, immagini poetiche piuttosto che constatazioni di carattere psicologico; ma una sostanziale verità la contengono senza dubbio. Osserviamo, tanto per fare un esempio, i candidati di « Lascia o raddoppia », ovverossia — come direbbe uno studioso qualificato — degli individui sottoposti ad una particolare tensione neuropsichica. Osserviamoli, considerando, di ognuno, il più significativo « attimo fuggente », quello cioè in cui scatta in loro la molla della memoria o il trabocchetto d'una consapevole crisi. Abbiamo affidato la realizzazione dell'esperimento ai nostri fotografi i quali hanno sorpreso, per ogni concorrente, decine di pose ed atteggiamenti per poter cogliere « quel » momento che anche allo spettatore più attento può essere sfuggito, trattandosi — il più delle volte — d'una frazione di secondo.

Le fotografie che vi presentiamo sono il frutto di quella ricerca un po' oziosa, se volete, ma interessante. Osservatele non superficialmente: in quasi tutte potrete constatare che Faust non aveva torto a dar tanta importanza alle più piccole parti del nostro tempo. Anche se oggi, non dovendo lottare con Mefistofele ma assai più semplicemente con Mike Bongiorno, ogni concorrente dovrebbe ripetere: « Se avvien ch'io dica all'attimo fuggente: "Arrestati, sei bello!", allor ch'io *vinca*. ».

c. m. p.

Le mani quasi aggrappate al colletto della camicia, il postino Walter Marchetti, appassionato di musica, mediterà forse un compromesso tra la disinvoltura e le mani giunte per mormorare una preghiera al suo santo protettore

(segue a pag. 47)

PICCOLA POSTA

per ragioni di lav

Melisenda dagli occhi blu — Sono i suoi occhi azzurri che le fanno veder tutto color del cielo? Fiduciosa ed entusiasta, coll'anima aperta alla vita come una coppa pronta sempre a colmarsi ed a traboccare, lei può essere un'inesauribile risorsa di bene per gli altri, ma dubito fortemente che sappia cogliere la fortuna per sé. E' troppo esposta a tutte le ventate e si accorge sempre in ritardo del male che può venirle dalle proprie illusioni. Sotto quest'aspetto è niente altro che una creatura fragile, eccessivamente emotiva, indifesa. Ma là ove sia richiesta la sua opera di attività, di dedizione, d'amore si può essere certi che la sua debolezza si trasforma in una forza meravigliosa che può far stupire chiunque. E quando imparerà a pensare a se stessa, Melisenda?

Gioventù milanese — L'indolenza godereccia, piacevole e beata sarebbe alla base del suo carattere. Di saperla combattere va dato merito alla volontà che sostiene la doppia fatica dell'ufficio e dello studio. Cerchi di persistere: lei è tipo che non arriva in fretta ma arriva, ed il suo buon carattere l'aiuta a vincere le difficoltà. Anche l'ambizione, vivissima in lei, ha senza dubbio una parte importante nell'orientamento delle sue attività, c'è anzi da scommettere che il suo contegno non sia sempre esente da un certo pavoneggiamento bonario che comunque non la danneggia. Ha buon gusto ed una discreta genialità. Tende ad una cultura più estesa che profonda, colla presunzione che in tutto occorra più estro che esperienza. Forse invece, almeno in linea di massima, è l'opposto che giova nella vita di un individuo.

a ogni voglio

Nadia — Non ho ben capito la sua allusione all'energia virile: se crede di possederla o se, soltanto è una sua aspirazione. Infatti non ve n'è traccia nella sua scrittura. Comunque più che altro mi preme farle notare quanto in lei vi è di caratteristico perché possa trarre vantaggio dalle doti di cui è favorita e correggere i difetti che la danneggiano. Possiede uno spirito elevato, intuitivo, sensibile ed accessibile a tutte le sfumature del sentimento e dell'intelletto, ma è un dono naturale che non sa valorizzare perché, purtroppo, c'è di mezzo il suo carattere privo di qualsiasi coesione nelle idee e nei propositi e pronto a ritrarsi di fronte alla fatica, allo sforzo, al consiglio altrui. Lascia tutto a mezz'aria, agisce a capriccio, è indolente, superficiale, sfuggente. Soltanto si accorgesse che sta sprecando tesori e volesse farsi più sincera anche con se stessa!

ho molta domestiche

Roberto Greco — Ha fatto bene ad unire un secondo saggio grafico, perché ciò mi dà modo di constatare che più si sente a suo agio (potendo agire con spigliatezza e disinvoltura) e più tende ad accentuare l'orgoglio compiaciuto che ha di se stesso con una certa dote di superiorità che vuole mantenere sugli altri. Questo accentuato amor proprio, col desiderio di primeggiare, di essere qualcuno, di far valere particolari doti d'intelligenza, di buon gusto, di fantasia originale e produttiva, che in realtà possiede, è molto vicino alla spavalderia ed alla presunzione, ma può anche rivelarsi un ottimo incentivo per raggiungere un livello più su del normale e per non perdere di vista le proprie mire ambiziose. Se saprà avvalersi della sua geniale mentalità, senza infatuazioni, farà certo una brillante riuscita.

d'animo talmente ing

Sergio 1932 — Uno stato d'animo esasperato influisce indubbiamente sulla grafia ma non al punto da mutarne i caratteri essenziali. Non ci vuol molto a capire che, in momenti migliori, lei può scrivere con più ordine ed attenzione, ma credo di poter asserire che troppo spesso si abbandona a forme di agitazione e di orgasmo che a nulla approdano e le tolgono solo la forza di resistere alle contrarietà. Tende a disperdere le sue energie e la sua volontà, in mille modi diversi. Benché questo risponda ad un bisogno della sua anima, assetata di conoscenza, deve capire ch'è un lusso da accantonare per l'avvenire, occupandosi ora esclusivamente ed equilibratamente della sua sistemazione pratica. Non evada dalla realtà per correre dietro ai suoi troppi pensieri; veda di prendersi il suo bravo diploma da geometra anche avendo inclinazioni più alte. Tutto il resto: musica, letteratura, psicologia ecc. che ha il privilegio di amare tanto, se ne faccia un sollievo mentale, non un sovraccarico di cerebralità. In una parola: si sforzi ad essere un uomo normale, con il necessario controllo sui suoi moti interiori ed esteriori. E molti auguri, caro amico.

"idolo" è : Vittoria Mongardi

Giocattolo infranto - Roma — Si nota subito nell'aspetto grafico la sua tendenza all'ordine, alla meticolosità, alla diligenza, all'attenzione. Provvisto di queste ottime qualità, che diventerebbero difetti soltanto coll'accentuarle oltre misura, a scapito della fantasia e del calore espressivo, la vedo già nelle sue funzioni legali, professionista un po' pignolo, prudente, con qualche velleità alla contraddizione. Nonché cantante per passione innata, non molto geniale ma di buon gusto, interprete più delicato che appassionato, ed assolutamente indipendente, data la sua indole, da qualsiasi imitazione cosciente od incosciente. Anche se il suo idolo, è, come vuole che tutti sappiano: Vittoria Mongardi.

Z. C. — E' probabile che il grafologo a cui si era rivolta non fosse molto esperto in materia, ed è sempre assai avventato dare giudizi inappellabili su pochi elementi d'indagine. Del resto non è difficile accorgersi che lei non sceglierà mai di proposito un'attività pacata ed uniforme, con quel po' po' di emotività interiore che richiede di esteriorizzarsi con estro, sentimento e fantasia. Ha personalità accentuata ma plasmabile e pronta a tutto pur di distinguersi dalla massa. Se la sua vocazione non si urta ad ostacoli praticamente insormontabili le consiglierei anch'io di assecondarla con serietà e pazienza. Soprattutto pazienza (ne ha poca) e non si monti la testa (cosa che le deve succedere spesso). E non dimentichi che la via dell'arte scenica è fra le più spinose ed insidiose.

per questo giudizio della

Cajo — Si può credere o non credere nella grafologia, attingervi utilmente o non farne uso, ma bisogna almeno ammettere che qualora non fossero da gran tempo risolti tutti i « se » e tutti i « ma » che vi si riferiscono non avrebbe questa scienza la brillante affermazione che le va riconosciuta. Lei parla della sua « personalità » ed io vorrei amichevolmente suggerirle di adoperarsi con maggior impegno a formarsela sostanzialmente, a capire meglio il significato della definizione, invece di ragionarvi attorno con assoluta impreparazione. Può dilettarsi fin che vuole a variare l'andamento della sua grafia ma ciò che ancora vi è in essa d'incerto e d'infantile è reperibile da chiunque. Perciò occorre che le sue buone facoltà ragionative mettano radici; la volontà di riuscire non le manca e per raggiungere la stabilità ascolti meno se stesso e molto di più gli altri.

Quand'ero un

Silvia — Lei è nelle migliori condizioni di temperamento e d'ambiente per coltivare la sua calda vena artistica e trarne diletto e successo. Vive nella pace della campagna ed ha perciò tutta la bellezza della natura a disposizione delle sue tele e dei suoi pennelli. La sua anima esuberante, innamorata della vita, ha necessità di dilatarsi, di esprimersi, di esteriorizzare in qualche modo la pienezza dei sentimenti e delle aspirazioni, difficile per lei da contenere in limiti imposti. Manca evidentemente qualcosa alla sua esistenza, lo rivela quel segno grafico dovuto a qualche invincibile, anche se sporadica, depressione morale. Lei era fatta per l'appassionata dedizione materna, non è vero? Non rinunci almeno alla gioia dell'arte.

Mi sembra di aver

Aprile 1935 — Come vede, una volta tanto, colla mia risposta in cui non sperava, il suo sistematico timore di essere lasciata in disparte non ha ragione di sussistere. Capisco benissimo la sua situazione e, purtroppo, non è la sola a sentirsi infelice per un genere di esistenza, contrario ed inferiore alle proprie aspirazioni. Temo però, da quanto osservo nella scrittura, che lei se ne lasci troppo inasprire ed assuma contro il suo ambiente una posizione ostile, fredda, orgogliosa, di persona incompresa ed insofferente di tutto quanto la circonda. Questo ritrarsi in se stessa, in un suo mondo in cui gli altri non possono penetrare, non fa che peggiorare le cose. Non colma il vuoto di ambizioni mancate e solo può creare un vuoto peggiore nel suo cuore. Abbia fiducia in un domani più attraente e sia generosa intanto verso coloro che le vogliono bene.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

ICI PARIS

A Parigi niente di nuovo. Non fraintendiamo: dato che questo articolo dovrebbe trattare di moda, non vorrei che quel « niente di nuovo » fosse inteso come riferito all'alta moda francese. Il che è quasi vero, ma io non posso parlarvene sino al 29 agosto: sono gli ordini della *Chambre Syndicale de l'Haute Couture Parisienne*. Avete un bel dire che qui si tratta di televisione, che il nostro giornale abbraccia la settimana che va dal 26 agosto al 2 settembre. Niente da fare: la *Chambre Syndicale* è uguale per tutti. Quindi parliamo di Parigi. Molti turisti, come sempre, e molti stranieri. Che non sono la stessa cosa, intendiamoci. I turisti sono « Turisti » e gli stranieri sono « Stranieri » e basta.
A Parigi non c'è più un parigino, nel mese di agosto. Ci lasciano via libera e se ne vanno sulla Costa Azzurra o a Biarritz. E noi, turisti o stranieri, ci godiamo i miseri avanzi di una città che mette tutto in mostra per noi soltanto.
Cioè: per i turisti. I quali turisti si riconoscono alla prima occhiata. Tremano di freddo negli abiti estivi, perché non sanno che a Parigi in agosto bisogna arrivare con un guardaroba che contempli i costumi da bagno e le pellicce invernali, inclusi ombrelli e impermeabili. Passeggiano per Montmartre in cerca disperata di un po' di esistenzialismo esaltandosi davanti alle ragazze in *blue-jeans* che dipingono sulla piazza principale: e non sanno che quelle ragazze sono pagate dall'ente turismo proprio per questo. Passeggiano per Place Pigalle in cerca di una *boîte* che dia loro una visione piccante di Parigi: e non sanno che in agosto quelle *boites* raccolgono le « reclute » degli spettacoli di terz'ordine proprio per il lodevole scopo di non deludere i turisti. Si voltano per strada a guardare una bella donna elegante sospirando che le parigine sono tutta un'altra cosa: e poi si accorgono che le « parigine » in questione parlano spagnolo o italiano.
Già: perché gli italiani sono i turisti più eleganti del mese di agosto. E sono anche quelli che lasciano le mance maggiori, che spendono più volentieri, che si chinano furtivi a raccogliere un biglietto del *métro* caduto, e solo per sbaglio, sulle strade del resto sporchissime di Parigi.
Tornando a casa diranno agli amici che Parigi è *ravissante*. Che il profumo di moda è il Crêpe de Chine; che le donne — cioè: le indossatrici — si truccano ancora all'orientale; che si portano scarpe basse, con tacchi rotondi per la mattina e scarpe con tacchi a spillo e punte allungate per il pomeriggio e la sera. E che i cappelli sono alti, importanti, adorabilmente comici.
I più fortunati, quelli che sono riusciti a procurarsi un biglietto di invito alle sfilate di moda, diranno che Dior ha una collezione semplicemente stupenda e che la sua « Linea Aimant » con mantelli a cappe, tailleurs molli con la giacchetta appoggiata in vita, abiti da giorno avvolgenti e abiti da sera in lamé-broccato o chiffon o velluto con pannelli arricciati e staccati, è veramente « aimant ». Vi parleranno anche di Pierre Balmain e della sua « Jolie Madame de France 1957 ». Una jolie madame che ricorda Boldini, D'Annunzio, o l'epoca felice che ha preceduto la prima grande guerra. Di Lanvin-Castillo diranno che ha lanciato il viola e la linea « Vie » ripetendo in tutta la collezione il tema fisso della « V » con una coerenza composta e a volte voluta. E che Geneviève Fath ha imperniato la sua collezione sul velluto per ogni ora del giorno e della notte.
Questo diranno: ma loro possono farlo. Loro non sono legati alla *Chambre Syndicale*. Noi sì, invece. E' per questo che invece di parlare di moda ho dovuto oggi intrattenervi sui turisti. Quegli stessi turisti che l'anno prossimo si accorgeranno che a Parigi esiste il Louvre, esistono i Quais, i Boulevards, Les Invalides, l'Opéra e Versailles.
Quegli stessi turisti che l'anno prossimo, *Chambre Syndicale* permettendo, lasceranno a noi il compito di raccontarvi qualcosa a proposito delle famose sfilate parigine. Magari per primi.

Elda Lanza

Come in un disegno di Boldini questa « Jolie Madame 1957 ». Per la sera Pierre Balmain propone le lunghe cappe in visone e ciuffi di « esprit » intrecciati nel piccolo chignon che copre la nuca

Le diverse tendenze della linea dei cappelli sono riassunte in queste due creazioni di Pierre Balmain. Elmetto in feltro calzato sulla fronte. E cuffietta in velluto con due alette degradanti che ricoprono la nuca e scoprono le orecchie

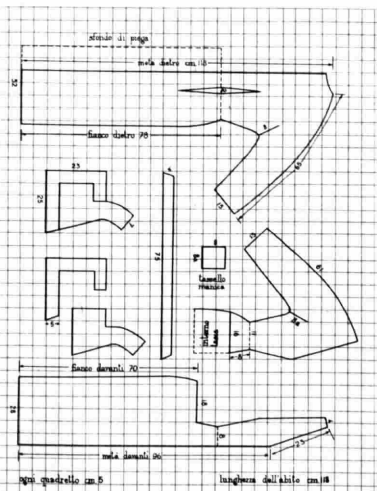
Una squisita e nobilissima interpretazione dell'ultima moda parigina ce la offre ancora Pierre Balmain con questo grande, elegante cappello in satin nero tutto drappeggiato e a tesa rigida

Da Jacques Fath ho scelto questo cappello in pelliccia nera con fermaglio in strass e veletta: è tra i più rappresentativi e tra quelli che più si accostano ai cappelli italiani presentati a Firenze

Christian Dior ha presentato questo mantello in visone Emba di linea avvolgente con spalle arrotondate e piccolo collo a scialle. Il cappello è di linea assai semplice. Lascia scoperte quasi interamente le orecchie, aderendo alla nuca fino a metà dello chignon

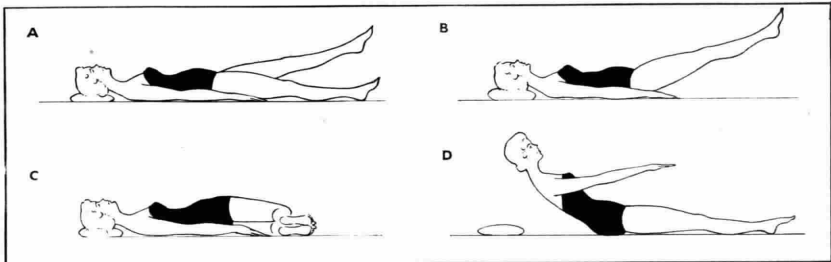
Il trucco è decisamente diventato di tipo orientale con occhi sottolineati dalla matita e sopracciglia allungate verso le tempie. Il viso pallido, la bocca naturale. Audrey Hepburn ha fatto il suo tempo: la donna del 1957 ha capelli raccolti in chignon, fronte scoperta, atteggiamenti sofisticati d'ispirazione dannunziana. E un'età intorno ai trent'anni

IL FAÇONNÉ RHODIA

Tra i tessuti che la tecnica moderna ha creato per noi, il façonné rhodia ha ormai conquistato l'alta moda. Lo abbiamo ritrovato a Firenze, tra le collezioni italiane, e a Parigi presso i grandi sarti francesi. E' un tessuto morbido, elegante, inguaicibile. Un tessuto che si adatta magnificamente alla linea a volte diritta e a volte drappeggiatissima che la moda 1957 ci impone.
Perciò abbiamo scelto per voi questo elegante abito da pomeriggio in façonné rhodia misto a lana in color visone chiaro a piccoli motivi neri. Di velluto nero è il grande profilo che sottolinea il collo fermandosi davanti con un nodo piatto. E' un modello delle nuove collezioni, facile da eseguire e adatto a ogni ora e a ogni circostanza.
Un modello che « Vetrine » vi offre con un suggerimento: se volete che vi riesca perfettamente, ricordate di usare façonné rhodia misto a lana. E ora lavoriamo insieme:
Quadrettate un grande foglio di carta, ricordando che ognuno dei quadretti del nostro schema corrisponde per voi a un quadretto di cm. 5 di lato. Quindi riproducete, seguendo esattamente i quadretti e le misure segnate, il modello dell'abito che poi appoggerete sul tessuto per l'operazione finale. Buon lavoro, gentili amiche: e arrivederci al prossimo mese con un altro modello semplice e grazioso per il vostro guardaroba invernale.

ALLE FUTURE MAMME

CONSIGLI ALLE GESTANTI

della dott. Gianna Tiretta

La donna incinta deve farsi esaminare e pulire i denti almeno due o tre volte nei nove mesi, precauzione che permette di cogliere una carie al suo inizio. E' buona regola pulire i denti due volte al giorno, mattina e sera, con un ottimo dentifricio e sciacquare la bocca dopo ogni pasto in modo da eliminare qualsiasi particella di cibo.
I bagni di pulizia sono assolutamente indispensabili almeno una volta alla settimana, meglio, se possibile, ogni giorno. L'acqua non deve essere né troppo calda, né fredda. La durata non superi i 10-15 minuti. La donna sana può benissimo attendere ai lavori domestici, evitando però di fare sforzi, di sollevare pesi notevoli, di rimanere a lungo in posizione obbligata. In ogni caso è opportuno alternare frequentemente l'attività con periodi di sosta e di riposo.
Vantaggiose sono pure brevi passeggiate non affaticanti, mentre gli ambienti chiusi di ritrovo molto affollati sono nocivi per la facilità di contagio di malattie infettive, che assumono in gravidanza un decorso più grave.

GINNASTICA E GRAVIDANZA

Qualsiasi tipo di educazione fisica in gravidanza deve essere fatto sotto la guida di esperti e previa visita medica. Gli esercizi concessi in questo periodo delicato sono i seguenti:

a) La posizione è supina, un cuscino sotto la testa, braccia distese lungo il corpo: lentamente si eleva prima una gamba e poi l'altra, più in alto possibile.

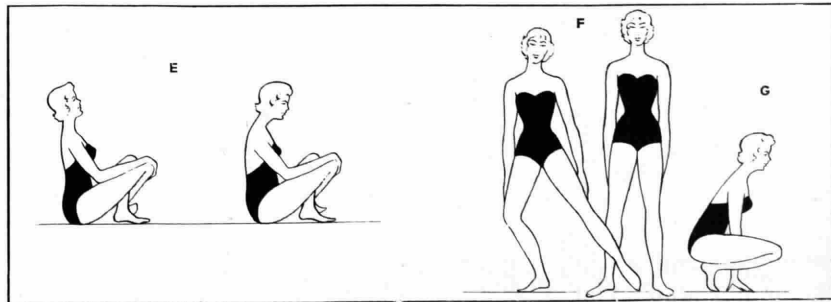
b) Lo stesso esercizio si esegue con entrambe le gambe contemporaneamente.

c) Il terzo esercizio si fa a ginocchia flesse, piedi uniti, braccia distese. Si lasciano cadere prima da un lato e poi dall'altro le due gambe unite, tenendo ben aderente la colonna vertebrale al piano del terreno.

d) Si flettano ora i piedi dorsalmente e si alzi la testa dal cuscino e il tronco dal pavimento portando le braccia in avanti.

SPORT E LAVORO

L'attività sportiva deve essere sospesa durante lo stato di gestazione e non soltanto nella seconda metà, ma anche, e non meno, nei primi mesi quando uno strapazzo, una scossa, un movimento brusco possono, specialmente in alcune predisposte, provocare con maggiore facilità di quanto non si pensi l'interruzione della gravidanza. Le donne che devono fare uso della bicicletta per ragioni professionali possono usufruire di questo mezzo, purché il percorso sia breve e la strada pianeggiante. I lunghi viaggi in treno e in automobile non sono senza inconvenienti e, se non sono assolutamente necessari, dovrebbero essere evitati o, se il tragitto è lungo, frazionati a tappe.

Il lavoro gravoso femminile in ogni settore, purtroppo, va a tutto danno della sana maternità. Infatti le precauzioni che una gestante deve avere per ovvii motivi non possono essere adeguatamente osservate dalle donne obbligate a lavorare tutta la giornata in ambiente molto spesso inadatto. E' soprattutto necessario evitare il lavoro che impone l'assorbimento di sostanze tossiche, quali il fosforo, il piombo, il mercurio e quello che richiede sforzi eccessivi e strapazzi notevoli. Sono inoltre dannosi i piccoli traumi ripetuti e continui, i movimenti uniformi, come quelli provocati dalla macchina da cucire a pedale, le posizioni obbligate e tenute troppo a lungo, sia in piedi che sedute.

e) A gambe incrociate e con le mani sulle ginocchia, espirate e inspirate profondamente tenendo eretto il dorso e rilassandolo ogni volta.

f) In piedi e a gambe divaricate si appoggi il peso del corpo per tre volte prima sull'una e poi sull'altra gamba col ginocchio dello stesso lato leggermente piegato.

g) Ed infine a gambe divaricate si fletta leggermente il tronco in avanti, abbandonando le braccia perpendicolarmente al suolo e si pieghino le ginocchia fino a che le mani tocchino il pavimento e le coscie riposino sul polpaccio.

Verdura estiva per mesi invernali

di Luisa De Ruggieri

Operazioni preliminari

I barattoli devono essere di vetro molto grosso per poter sopportare i 100° di ebollizione. Devono essere provvisti di chiusura ermetica corredata di appositi gommini: questi gommini devono essere messi a bagno nell'acqua calda per almeno mezz'ora. I barattoli è meglio che siano lavati con acqua calda e un buon detergente, quindi sciacquati e asciugati accuratamente. Come ultima precauzione è bene risciacquare i barattoli con un po' di alcool puro. Mentre preparate la verdura tenete ermeticamente chiusi i barattoli per evitare qualsiasi contatto con l'esterno, prima della sterilizzazione.

La verdura deve essere scelta con molta cura: sana, di giusta maturazione e, il più possibile, delle stesse dimensioni. La verdura più indicata per essere conservata è la seguente: pomodori, piselli, fagiolini e spinaci.

Primo tempo

La prima bollitura deve durare da circa 5 a circa 15 minuti, a seconda della qualità della verdura:

Pomodori: non necessitano della prima bollitura.
Piselli: 5 minuti i piccoli - 7 minuti i più grandi.
Fagiolini: 5 minuti i più piccoli - 10 minuti i più grandi.
Spinaci: 10 minuti.

L'acqua deve essere salata in queste proporzioni: per ogni litro 4 cucchiaini di sale e 4 cucchiaini di bicarbonato di soda. Dopo questa prima bollitura, scolate la verdura, raffreddatela sotto l'acqua corrente e fatela scolare ancora. Quindi mettetela nei barattoli. Intanto preparate la salamoia.

Secondo tempo

La salamoia *si prepara facendo bollire una data quantità di sale per ogni litro di acqua: le proporzioni sono di 20 grammi di sale per ogni litro, eccettuato per i pomodori che necessitano soltanto di 5 grammi di sale. Una volta preparata la salamoia, la si versa nei barattoli che dovranno essere riempiti sia di verdura sia di salamoia soltanto fino a tre quarti di altezza. Immediatamente si chiudono con gli appositi coperchi muniti di gommini e si procede alla sterilizzazione.*

La sterilizzazione *viene eseguita nel seguente modo: disponete due o tre barattoli di una pentola larga e alta. Sul fondo della pentola sarà stata deposta una gratella di legno e intorno ai barattoli saranno stati avvolti degli strofinacci. Questo per impedire che i barattoli tocchino il fondo della pentola o che si urtino fra di loro. Quindi si versa nella pentola tanta acqua tiepida quanta ne occorre per coprire i barattoli fino all'altezza cui sono stati riempiti. Si fanno bollire a bagnomaria per due ore, eccettuati i pomodori che necessitano soltanto di 30-35 minuti di ebollizione.* Il tempo deve essere calcolato a partire dal momento in cui l'acqua comincia a bollire.
Finita la sterilizzazione, si lasciano intiepidire i barattoli nella stessa acqua di cottura, quindi si levano dalla pentola, si coprono con uno strofinaccio (la luce è dannosa alla verdura) e si lasciano raffreddare. Si conservano in luogo fresco, ma assolutamente asciutto e ben aereato. Prima di consumare questa verdura è bene buttar via la salamoia.

Sottovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il vostro indirizzo preciso, perché la risposta vi giungerà privatamente. Per disegni o suggerimenti di moda o di arredamento e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e voi siete invece molte. Naturalmente questa rubrica è aperta a tutte perché a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

UN PO' DI GALATEO

P. R. la matadora — *Rispondendo al telefono c'è chi dice: parla il Tal dei Tali e chi invece: parla il signor Tal dei Tali. Quale dei due modi è quello esatto? E' giusto che in macchina io lasci un amico di mio marito davanti con lui e io sieda dietro? E infine: è logico che un amico di mio marito che io non conosco abbia inviato a me personalmente il suo annuncio di matrimonio?*

E' esatto rispondere in tutte e due i modi, al telefono, specie se si tratta di una signora. E quando si è certi di parlare con una cameriera o con un fornitore, direi che rispondere: qui parla la signora Tal dei Tali è il modo migliore. E va anche bene che lei sieda dietro, in macchina, lasciando suo marito e l'amico davanti, al patto che lei non scenda dalla vettura per lasciargli quel posto. E infine: l'amico di suo marito che lei non conosce avrebbe dovuto inviare la sua partecipazione di nozze a tutte e due. Questo sarebbe stato logico.

IN ATTESA DELLA CICOGNA

Due future mamme di Agrigento — *Ci hanno detto che esistono delle gonne apribili e delle sottovesti con lo stesso sistema: come sono fatte? E potremmo sapere qualcosa anche sulle ventriere da usare in questo periodo particolare?*

Vi rispondo con la consulenza della nostra dottoressa Tiretta e della Prematerna di Milano. La gonna apribile riprodotta dalla nostra foto è molto comprensibile e così pure la sottoveste che ha due bottoncini in vita, spostabili all'occorrenza. La ventriera elastica deve essere leggera, con legacci ai lati che permettono di renderla più comoda a seconda delle necessità. Non compressiva, ma di sostegno. E deve avere le giarrettiere per le calze che non devono mai essere trattenute da elastici sotto o sopra il ginocchio. Per qualsiasi altra informazione scrivete alla nostra redazione che sarà lieta di essere a vostra completa disposizione.

PARLIAMO DI MODA

Anna G. S. - Trapani — *Che cappello mi suggerisce per un completo sportivo elegante che dovrà servirmi per il viaggio di nozze?*

Questo di Pierre Balmain, gentile amica, o comunque qualcosa che gli somigli. E' pratico, sportivo, elegante e molto giovanile: quindi adatto a una sposa in viaggio di nozze.

Maria da Napoli — *Che sciarpa devo scegliere per un abito di tessuto leggerissimo, fantasia, a fondo bianco?*

A Parigi ho visto moltissimi abiti eleganti, in tessuto leggero e vaporoso, completati da belle sciarpe a triangolo o a rettangolo allungato in velluto. Sceglierà un colore vivo, possibilmente un colore che si intoni alla fantasia del suo abito. Non metta frange, semmai solo una grossa passamaneria lungo tutti i bordi in tinta.

GLI ESEMPI FAMOSI

Romantico deluso - Catania — *Ero fidanzato con una ragazza che assomigliava a Sophia Loren e io, modestamente, assomiglio a Marlon Brando. Ora mi ha lasciato perché ha detto che la Loren e Brando anche nei film non lavorano mai insieme perché non sono adatti uno all'altro. Le par giusto?*

Caro giovanotto, sono tali e tante le cose ingiuste della sua lettera che trovare illogica la scusa della sua ex fidanzata mi sembra un insulto al buon senso. Marlon Brando è piccolo, tarchiato, piuttosto brutto: ma è un grande attore. E lei che attore non è, le sembra così importante somigliargli? Perché non cerca esempi più pratici? Quel giovanotto che tutte le mattine siede di fronte a lei in tram e accarezza con trepida dolcezza la mano della sua ragazza che forse non è attraente come la Loren, ma che ha il cuore negli occhi, e la giovinezza, e la pulizia mentale e spirituale che ogni fidanzata dovrebbe avere, non le sembra un esempio migliore da seguire? Sarà sempre deluso se costruisce la sua vita su banali imitazioni: cerchi di essere se stesso e allora le ragazze lo ameranno per quello che è e non per quello che lei vorrebbe essere. E se litigherete sarà almeno per qualcosa di assolutamente giusto, una volta tanto!

Marisa di Civitavecchia — *Ho un carattere un po' mascolino e studio architettura. Vorrei diventare una vera donna d'affari: una donna che guida la macchina, che fuma, che comanda, che suona cinquanta campanelli sulla sua scrivania. Che cosa devo fare?*

Non leggere e non andare al cinema per un pezzo, perché la donna che tu mi descrivi sa di cinemascope e di letteratura lontano un chilometro. E invece di esasperare questa tua tendenza verso quella formula che per te rappresenta la « donna d'affari », e per me soltanto una scialba e ridicola caricatura, cerca di dar risalto alla tua femminilità che è la cosa più preziosa che hai. Abbi pazienza, Marisa: ma allora gli uomini che ci starebbero a fare? Soltanto da modello?

UN POSTO PER I DISCHI

Abbonata 17114 - Genova — *Vorrei sapere dove riporre i miei dischi e in quale mobile da mettere accanto al radiogrammofono. Può darmi un'idea?*

Volentieri. Lei esclude di poterli riporre negli appositi album: e allora risolva il suo problema con una rastrelliera in metallo avendo però la precauzione di tenere i dischi sempre nelle loro foderine di carta per difenderli dalla polvere. Queste rastrelliere potrà appoggiarle su piccole mensole in legno applicate al muro, sopra il radiogrammofono. Nella fotografia che le dedico c'è un esempio pratico di quello che intendo e di quello che mi sembra veramente una « buona idea ».

IL PROFUMO

Bianca P. - Savona — *Vorrei che lei mi dicesse se esiste un sistema per essere sempre profumate senza rovesciarsi addosso litri di colonia. Certe donne, che io invidio, hanno sempre un buon profumino e io non so se si tratta della qualità del profumo o di un segreto: mi vuole aiutare?*

In « Vetrine » abbiamo già trattato questo argomento. In ogni modo Le riassumo brevemente quanto la signora Millot di Parigi ci ha detto in quell'occasione. Prima di tutto lei deve usare tutti i prodotti di toeletta — sapone, olio per bagno, talco, cipria, colonia e profumo — che abbiano la medesima essenza come « base ». Quindi deve sempre usare un vaporizzatore e mai mettere la colonia o il profumo direttamente sulla pelle. E infine deve insistere sui polsi, sull'incavo del gomito, dietro le orecchie e, ultima raffinatezza, sugli orli delle sottogonne. Con questo sistema lei consumerà meno profumo e avrà un risultato più efficace e persistente. Questo è il segreto: e come vede non è un segreto irrealizzabile o misterioso.

GLI ASTRI INCLINANO...

... ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

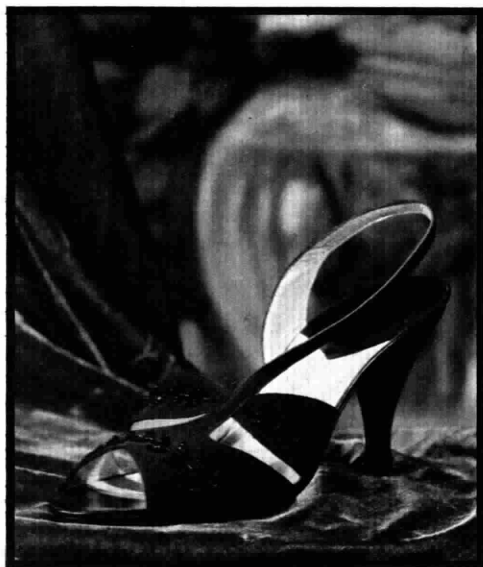
Pronostici valevoli per la settimana dal 26 agosto al 1° settembre

	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	complicazioni	nessuna novità	sorpresa	nessuna novità	complicazioni	Lavoro costruttivo con ampi sviluppi avvenire. Una notizia inattesa allieterà il vostro animo.
TORO 21.IV - 21.V	fortuna	nessuna novità	fortuna	fortuna	nessuna novità	Ritardi e difficoltà circa una lettera. Situazione economica complicata.
GEMELLI 22.V - 21.VI	sorpresa	contrarietà	contrarietà	novità lieta	novità lieta	Forti correnti favorevoli, ma soggette a precipitazioni controproducenti.
CANCRO 22.VI - 23.VII	novità lieta	sorpresa	sorpresa	nessuna novità	nessuna novità	Possibilità di una consolazione per il ritorno di una persona cara.
LEONE 24.VII - 23.VIII	nessuna novità	guadagni	guadagni	mutamenti	mutamenti	Liete novelle, le forze del bene sono a vostro favore. Pieno successo in amore e nelle amicizie.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	successo completo	nessuna novità	guadagni	mutamenti	novità lieta	Evitate di interrompere una relazione d'affari, perché non sarà facile avere altri collegamenti.
BILANCIA 24-IX - 23.X	sorpresa	nessuna novità	successo completo	novità lieta	mutamenti	Curate di più gli amici cari e la corrispondenza. Date per ricevere.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	nessuna novità	nessuna novità	successo completo	guadagni	nessuna novità	Non dovrete forzare gli eventi, ma lasciare che le cose maturino spontaneamente.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	fortuna	guadagni	contrarietà	contrarietà	sorpresa	Rischio di perdere la calma e di andare a finire in una complicazione.
CAPRICORNO 23-XII - 21.I	sorpresa	nessuna novità	nessuna novità	fortuna	sorpresa	Dovrete rinnovare delle vecchie abitudini, adattarvi ai tempi, non chiedere troppo dagli amici.
ACQUARIO 22.I - 19.II	nessuna novità	nessuna novità	successo completo	sorpresa	successo completo	Avrete difficoltà a portare a termine il vostro lavoro. Cercate di rinforzare l'organismo.
PESCI 20.II - 20.III	sorpresa	sorpresa	nessuna novità	fortuna	fortuna	Possibilità di appagarvi dei desideri fuori del normale. Troverete una cosa smarrita.

Legenda: fortuna — novita lieta — nessuna novita — complicazioni — guadagni — contrarietà — sorpresa — mutamenti — successo completo

Il dodici agosto è stato assegnato a Giuliana Camerino della Casa Roberta di Venezia, l'Oscar della Moda. L'altissimo valore di questo riconoscimento che ogni anno viene offerto da Neiman-Marcus di New York a chi abbia dato maggior impulso alla moda nel mondo, assume per noi un chiaro significato. Non solo l'alta moda italiana ha conquistato i mercati europei e americani, ma anche gli accessori hanno trovato, seppur nell'ambito della moda, la loro inequivocabile funzione.
Mai come quest'anno infatti saranno importanti nel nostro guardaroba. Mai come quest'anno noi sentiremo la necessità del loro tangibile contributo di eleganza, dato che la moda ci suggerisce una linea semplice, ma preziosa.
Gli accessori che abbiamo scelto sono borse di Giuliana Camerino, calzature di Gianni, cappelli di Cerrato. Mentre la moda è rappresentata dalle due creatrici milanesi, Germana Marucelli e Jole Veneziani, le cui linee 'Crisalide' e 'Avvolgente' sono state tra le più significative delle collezioni italiane.

Il cappello sportivo è diritto, calzatissimo. PINA CERRATO propone per il mattino questa candida soluzione, indicata con un abito dai colori neutri e impersonali

Ancora PINA CERRATO con un altro elegante modello sportivo da pomeriggio. Seppure di diversa tendenza, anche questo va portato diritto e molto calzato

Per sera ritorna il sandalo, ma ritorna impreziosito da un leggero ricamo in « gez » su raso nero. Con l'abito avvolgente di JOLE VENEZIANI, con il cappello di pelliccia e la borsa ricamata, si imponeva una calzatura importante ma moderata

Per il tailleur GIANNI propone ancora la « decolletée » semplice, a punta allungata, a tacco alto e sottile. Se le gonne si allungano, i tacchi aumentano, perché la proporzione sia precisa. La foto presenta due raffinati modelli

MARUCELLI

GERMANA MARUCELLI, con la sua « Linea crisalide », immagina donne dalla silhouette sottile e dalle spalle esili e smagrite. Come tenui bozzoli i suoi abiti, nelle tinte dominanti di marrone, caffè, avorio, rosso, nero, con improvvise pennellate di verde, scendono a sottolineare il busto e i fianchi. Una linea scevra di complicazioni, ma morbida e naturale

ORI D'AUTUNNO

olte guarnizioni di pelliccia sugli abiti, olte guarnizioni di pelliccia sui cappelli. r sera sono indicatissimi il visone e il so: una nota raffinata di sicuro successo

E poiché la donna ideale del 1957 sarà una donna preziosa e sofisticata, ecco l'acconciatura che più le si addice: volpe bianca leggera, importante e solenne

(Fotocolor Light-Photofilm, Farabola)

Per il pomeriggio la borsa è in tessuto ricamato a disegni geometrici con rifiniture in pelle. E' grande, capace, pratica: ma soprattutto elegantissima

VENEZIANI

LE VENEZIANI veste le sue donne con una « Linea avvolgente », a spirale. cia il nero come colore dominante a cui unisce colori pastellati, l'avorio, osso, il bruno. Molte guarnizioni di pelliccia per tutti i capi e assenza pleta di cintura. Una linea dedicata alle donne di classe che vestono a importanza per essere importanti. Una linea per poche privilegiate

Deliziosa, piccola borsa da sera in tessuto, con ricami in rilievo e doppia maniglia, intercambiabile. Ricorda, nel gusto prezioso e romantico, le borse delle nostre nonne: e solo un acuto senso pratico la può rendere indiscutibilmente « nostra »

Di vitello nero, la borsa che GIULIANA CAMERINO ci suggerisce per il completo sportivo-elegante. Ha una foderina staccabile, sui due lati, e intercambiabile per essere adattata a qualsiasi colore o circostanza

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Vitale De Rosa

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Campionati mondiali di ciclismo su strada a Copenaghen**
Radiocronaca della partenza della gara professionisti

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori*, a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi

12 — **Orchestra diretta da B. Canfora**

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Campionati mondiali di ciclismo su strada a Copenaghen
Radiocronaca dei passaggi della gara professionisti
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 **Album musicale**
Complesso diretto da F. Ferrari
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**
Campionati mondiali di ciclismo su strada a Copenaghen
Radiocronaca dei passaggi della gara professionisti

14,15 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*
Qualche ritmo

14,30 **La voce di Caterina Valente**

15 — Le canzoni di **Anteprima**
Carlo Innocenzi: *Giardinetti della stazione; Il tempo passerà; Pensieri sulla strada* *(Vecchina)*

15,15 Musica operistica

15,45 **CITTA' NOTTE,** di **Ezio D'Errico**
Terzo episodio: *L'uomo che viene di lontano* - Terza puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo Romano e Ubaldo Lay - Musiche di Riz Ortolani - Regia di Anton Giulio Majano

16,45 Ritmi e canzoni
Campionati mondiali di ciclismo su strada a Copenaghen
Radiocronaca dell'arrivo della gara professionisti

17,45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da GUIDO GUERRINI
Bach: *Due corali;* Veracini: *Concerto n. 7*, per due violini concertanti e orchestra da camera (elaborazione per orchestra da camera di Guido Guerrini): a) Allegro giusto, b) Grave, c) Presto (Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, *violini*); Floris: *Suite di valzer;* Guerrini: 1) *Preludio e Corale;* 2) *Tema con variazioni*, per pianoforte e orchestra (Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*); 3) *Lamento di Job*, per basso e orchestra (Carlo Cava, *basso*)
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,15 **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

IN DUE SI CONTA MEGLIO
Commedia musicale di **Guido Castaldo** - Musiche originali di Vittorio Giuliani - Orchestra diretta da Beppe Mojetta - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Renzo Tarabusi**

22,15 **VOCI DAL MONDO**

22,45 **Concerto del Quartetto Juilliard**
Ravel: *Quartetto in fa maggiore*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

MERIDIANA

13 **Anema e core, con Giacomo Rondinella** *(Saipo Oreal)*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Scettico oblò
Inquadrature musicali di **Castaldo e Torti**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Riccardo Mantoni *(Mira Lanza)*

14 — Il contagocce: *Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz*
(Simmenthal)
Orchestra diretta da P. Barzizza
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Canzoni senza passaporto**

15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 **Il club dei solisti**

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
Nel corso del programma: *Notizie sportive*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

Giuliano Pomeranz partecipa con il giovanissimo figlio Alberto alla rubrica *Il contagocce* (ore 14). Giuliano Pomeranz è nato a Vilna, ma ha completato e perfezionato gli studi musicali in Germania. Nel '35 si stabilì a Roma. Da allora ha svolto intensa attività soprattutto nel campo della musica leggera

INTERMEZZO

19,30 **Argento vivo**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati mondiali di ciclismo su strada a Copenaghen
Commenti e interviste di Nando Martellini e Adone Carapezzi

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Non si vive di solo pane
Comode evasioni con morale inedita di Dario Fo e Franco Parenti - Musiche originali di Fiorenzo Carpi
Regia di **Giulio Scarnicci**

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **CANTATE CON NOI**
Fantasia musicale con Ernesto Bonino, Jula De Palma, Cristina Jorio, Emilio Pericoli, il Quartetto Radar, il fisarmonicista Eduardo Lucchina e il complesso Carosone
Orchestre dirette da Angelo Brigada e Gorni Kramer
Presentano **Corrado** e **May Britt**
(Omo)

22 — **Vittorio Caprioli, Franca Valeri e Luciano Salce** in
CHI LI HA VISTI?

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **CIAK**
Attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

16,30 **Antonio Vivaldi**
La Stravaganza, 12 Concerti op. IV, per violino, archi e basso continuo
Concerto n. 10 in do minore
Spiritoso - Adagio - Allegro
Concerto n. 11 in re maggiore
Allegro - Largo, solo e cantabile - Allegro assai
Concerto n. 12 in sol maggiore
Spiritoso e non presto - Largo - Allegro
Solisti: Reinhold Barchet, *violino;* Helma Elsner, *cembalo*
Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt

17 — Le commedie dei comici
Le convenienze teatrali
Un atto di **Antonio Simon Sografi**
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Crast e Mario Colli
Il cavaliere direttore degli spettacoli — *Loris Gizzi*
Il conte Lulli — *Mario Colli*
Daria Garbinati de' Procoli — *Vera Gherarducci*
Procolo, suo marito — *Renato Cominetti*
L'impresario — *Antonio Crast*
Gennaro Scappi, maestro di musica — *Corrado Annicelli*
Petronio, servitore della prima donna — *Raffaele Pisu*
Sgualdo, servo dell'impresario — *Alberto Lionello*
Giuseppino Pappa, detto il Frascatino, primo musico — *Tonino Pierfederici*
Filippo de Garulli, ballerino fiorentino — *Stefano Varriale*
Guglielmo Knollemanhilverdinch - Sparaichmaister, tenore tedesco — *Manlio Busoni*
Saverio Trottoli, detto il Pulcinello, secondo musico — *Sergio Graziani*
Agata — *Gianna Piaz*
Luigia Scannagalli, seconda donna — *Irene Alcisi*
Cecca Speròzzoli, altra seconda donna — *Maria Pia Spini*
Manzino, accomodatore di libri d'opera — *Fernando Solieri*
Un pittore veneziano — *Mario Bardella*
Agostino, sartore — *Gino Pestelli*
Antonietta — *Cesira Sainati*
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

17,50 **Le opere di Robert Schumann**
a cura di Luigi Ronga
Dichterliebe, op. 48, su poesie di Heinrich Heine
Im Wunderschönen Monat Mai - Aus meinen Thränen spriessen - Die Rose, die Lilie - Wenn ich in deine Augen seh' - Ich will meine Seele tauchen - Im Rhein, im heiligen Strome - Ich grolle nicht - Und wussten's die Brumen - Das ist ein Flöten und Geigen - Hör ich das Liedchen klagen - Ein Jüngling liebt ein Mädchen - Am läuchtenden Sommermorgen - Ich hab' im Traum geweinet - Allnächtlich in Traume - Aus alten Märchen winkt es - Die alten bösen Lieder
Esecutori: Lotte Lehmann, *soprano;* Bruno Walter, *pianoforte*

18,15-18,30 Parla il programmista

19 — **Biblioteca**
La Rivoluzione Francese del 1789 e la Rivoluzione Italiana del 1859 di Alessandro Manzoni, a cura di Giosuè Bonfanti

19,30 **Ernest Halffter Escriche**
Sinfonietta in re maggiore
Pastorale (Allegro) - Adagio - Allegretto vivace (Minuetto) - Allegro giocoso
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo

20 — **Il remissivo**
Conversazione di Luigi Bartolini

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Mendelssohn: *Sette romanze senza parole*
Piano agitato - Andante grazioso - Con moto - Andante - Andante con moto - Presto agitato - Allegretto grazioso
Pianista Sergio Fiorentino
M. Ravel: *Miroirs*
Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'Océan - Alborada del gracioso - La vallée des cloches
Pianista Robert Casadesus

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **MOSE' E ARONNE**
Opera postuma di **Arnold Schoenberg**
Presentazione e commento di Luigi Rognoni
Mosé — *Hans Herbert Fiedler*
Aronne — *Helmut Krebs*
Una ragazza — *Ilona Steingruber-Wildgans*
Un giovane — *Helmut Kretschmar*
Un uomo — *Horst Günter*
Un sacerdote e l'efrainita — *Hermann Rieth*
Un'ammalata — *Ursula Zollenkopf*
Le quattro vergini: *Dorothea Foerster-Georgi, Carla Maria Pfeffer-Düring, Anne Marie Tamm, Charlotte Betcke*
Sei voci in orchestra: *Dorothea Foerster-Georgi, Maria Hünger, Ursula Zollenkopf, Hartwig Stuckmann, Horst Sellentin, Ernest Max Lühr*
La voce del roveto:
Coro della « Staatliche Hochschule Für Musik », diretto da Adolf Detel
Giovani, Vecchi, Mendicanti, Gli anziani, I principi delle tribù, Il popolo
Cori di Colonia e di Amburgo del Nordwestdeutscher Rundfunk diretti da Bernard Zimmermann, Otto Mayer, Max Thurn, Otto Franze
Direttore **Hans Rosbaud**
Orchestra Sinfonica della Radio di Amburgo
Registrazione effettuata il 12-3-1954 dal NWDR di Amburgo
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo (tra il primo e il secondo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 « Peccato originale » e **« Madre e figlia »,** racconti di Domenico Rea

13,45-14,30 Musiche di Martucci e Pizzetti (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 25 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **NB.** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Caterina Valente

Trenta milioni di spettatori: questo, in sintesi, il bilancio della lunga carriera di Maria Valente, la prima e forse unica « clown-musicista » della storia del varietà. Capace di dominare contemporaneamente non meno di 33 strumenti, e definita per questo « il Grock in gonnella », la signora Valente è da 25 anni la felice e orgogliosa mamma di una bella ragazza dal sorriso veramente magnetico: Caterina Valente, la famosa cantante lanciata con lo slogan « il fatto nuovo della musica leggera internazionale ». A conferma del vecchio adagio « buon sangue non mente », Caterina ha ereditato dalla madre la padronanza del palcoscenico, la sicurezza di sé, la maniera comunicativa e vibrante. Da bambina, è vero, sognava di ripetere i fasti materni (tanto fece, a 6 anni, che il padre fu costretto a comperarle uno xilofono, una serie di bicchieri

Ore 14,30 - Progr. Nazionale

musicali e persino dei guanti coi fischietti nelle dita) ma a farle cambiare idea, nell'immediato dopoguerra, arrivò il Maestro Kurth Edelhagen, da tempo alla ricerca di una giovane cantante specializzata nell'interpretazione di « musica calda » e « canzoni frizzanti ». Arrivata al successo nel tempo-record di pochi mesi, Caterina Valente — dicono i tecnici — « dispone di un ottimo patrimonio vocale, di una eccezionale duttilità, di molta sensibilità, e canta, per di più, in 6 lingue, proponendo a chi l'ascolta l'indovinello di quale sia quella in cui si esprime abitualmente nella vita reale » (indovinello, del resto, di difficile soluzione, in quanto Caterina parla in italiano con la mamma e i fratelli, in francese con il suo agente e in tedesco con il marito, l'attore cinematografico Eric von Aro). Impegnata da qualche settimana nella lavorazione del suo primo film, *Bonjour Kathrine* (film che vedremo anche in Italia, nel corso della prossima stagione) la neo-diva ha rapidamente « spopolato » anche nell'ambiente del cinema: « Quando entra in scena — ha detto il regista — è come una colata di lava che travolge e brucia. E' una delle pochissime dive che sappiano gorgheggiare come un usignolo e recitare come una prima attrice ».

g. g.

TELEVISIONE — domenica 26 agosto

9,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Danimarca: Copenaghen
Campionati Mondiali di Ciclismo 1956

11 — S. Messa

11,30 Uomini ed opere
Clausura

13,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Danimarca: Copenaghen
Campionati Mondiali di Ciclismo 1956

16,30 Pomeriggio sportivo
a) **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
Danimarca: Copenaghen
Campionati Mondiali di Ciclismo 1956
b) Da Cremona: Riunione atletica pre-olimpionica
c) *Azzurro come Italia*
« Il rogo di Superga », a cura di A. Ghirelli e M. Barendson
d) *Notizie sportive*
Indi:
Il diavolo bianco
Film - Regia di Nunzio Malasomma
Produzione: Manenti Film
Interpreti: Rossano Brazzi, Annette Bach, Roldano Lupi

21 — Telegiornale

21,05 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra: **La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero**
a cura della INCOM

21,30 Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Giuseppe Sibilla

22,30 Da Villa Olmo in Como
Ripresa diretta di una parte della serata conclusiva del
FESTIVAL DEI FESTIVAL DELLA CANZONE
con la partecipazione dell'orchestra diretta da Nello Segurini e dei cantanti Jula De Palma, Gloria Christian, Rosanna Gherardi, Rosalba Lori, Giacomo Rondinella, Luciano Benevene, Paolo Sardisco e del Quartetto Due più Due
Presenta Corrado
Ripresa televisiva di Sergio Spina
Al termine:
La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Il Festival dei Festival a Villa Olmo

SI CERCA LA «SUPER-CANZONE»

Villa Olmo, l'incomparabile costruzione che specchia le sue nobili linee nelle acque del primo bacino del Lario, è un poco la croce e la delizia di Como. Delizia per le meraviglie ch'essa riserva ai suoi visitatori, croce perché le sue sale ed il suo parco richiedono un continuo « ossigeno » di manifestazioni che siano degne della sua venustà e delle sue tradizioni. Vi si succedono così mostre d'arte, congressi scientifici, rappresentazioni teatrali, spettacoli lirici; ma l'avvenimento di maggior richiamo, per il suo carattere artistico e popolare ad un tempo, è forse il « Festival dei festival ».
Questa *kermesse* nazionale della canzone ha il suo « padrino » nel maestro Giuseppe Rampoldi, compositore comasco ben noto nel campo della musica leggera per molte canzoni fra le quali primeggia C'è *una chiesetta*. L'idea nacque e fu realizzata per la prima volta un anno fa; il « Festival dei festival » è dunque ora alla sua seconda edizione e in due serate — venerdì 24 e sabato 25 — presenterà al giudizio del pubblico le prime tre canzoni vincenti nei festival tenutisi, nel corrente anno, a Sanremo, Napoli, Roma, Velletri, Palermo, Ancona, Trani e Vibo Valentia. Ciascun spettatore avrà a disposizione una scheda sulla quale dovrà indicare le sei canzoni preferite delle dodici eseguite ogni sera; domenica 26, la « finalissima » che sarà ripresa in parte dalla Televisione e nel corso della quale saranno definitivamente giudicate le tre canzoni vincenti fra le dodici selezionate nei due giorni precedenti.
Come è ormai di prammatica nei festival musicali, ogni canzone sarà eseguita due volte: una dal cantante con l'orchestra al completo, l'altra da un complesso di strumenti ritmici con il maestro Nello Segurini al pianoforte. L'elenco dei cantanti è pubblicato qua sopra, nel riquadro del programma dettagliato e comprende, come si vede, nomi particolarmente cari agli amanti della « piccola lirica ».
L'anno scorso la manifestazione si svolse nell'interno della Villa; ma il favorevole successo che l'accompagnò ha consigliato gli organizzatori a trasferirla, quest'anno, all'aperto, sulla magnifica platea naturale del giardino e del parco, consentendo in tal modo ad un pubblico molto vasto di assistervi. Questo particolare è assai importante anche agli effetti della ripresa televisiva in quanto lo spettacolo potrà assumere aspetti più suggestivi, dato che le bellezze « esterne » non sono inferiori a quelle delle marmoree architetture delle sale.
Dal punto di vista artistico, questo « super-Festival » dovrebbe essere destinato ad un vivo successo; il clamore, l'interesse e — se vogliamo — le polemiche suscitate dagli otto festival che ad esso dànno vita, si raccolgono e si concentrano ora creando, in un certo senso, il « tifo » per la ricerca della super-canzone.
Da Villa Olmo verrà la parola definitiva: anche la canzone italiana, insomma, ha la sua Corte suprema.

e. b.

Villa Olmo: qui si svolge il Festival dei Festival

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

11,25-12 La radiosquadra in Sicilia (Palermo 1 - Catania 1 - Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am abend - Sportnachrichten - R. Wagner: « Die Meistersinger von Nürnberg », atto II - Einführende Worte von Guido Arnoldi - Willy Berking spielt zum Tanz - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Grieg: Holberg suite (Trieste 1).

9,30 Da Place Pigalle a Montmartre (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Musica leggera e canzoni** - Carmichael: Polvere di stelle; Bixio-Cherubini: Mamma; Muratori: Parlame - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Itinerari giuliani, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

14,30-15 Rondinella montanina, documentari dalle colonie estive (Trieste 1).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 Giulietta e Romeo - Commedia in tre atti di José Maria Pemàn - traduzione di Anna Maria Famà - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carla Bizzarri e Renzo Giovampietro - Giulietta (Carla Bizzarri) - Giuliano Romeo (Renzo Giovampietro) - Dolores (Gina Furani) - Donna Paola (Amalia Micheluzzi) - Donna Eufrasia (Lia Corradi) - Don Saverio Zurita (Giorgio Valletta) - Una cameriera (Liana Darbi) - Regia di Gian Domenico Giagni (Trieste 1).

22,35 Canzoni senza parole (Trieste 1).

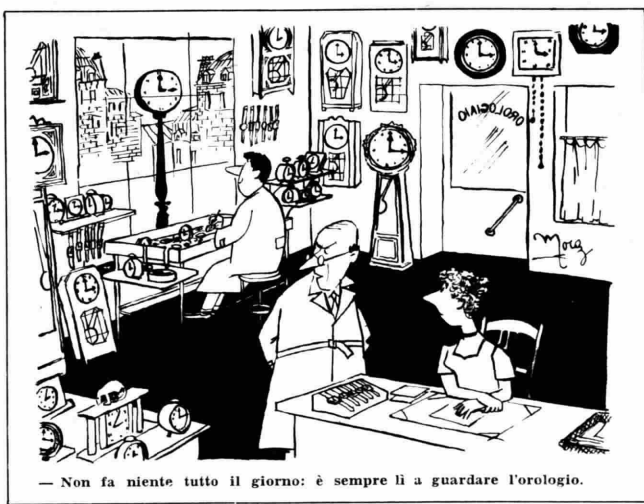
23,05-23,15 Trio R.P.M. (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico. 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Belle canzonette ritmiche - 15,30 Dohnanyi: Variazioni su un tema infantile - 18 Wieniawsky: Concerto n. 2 in do minore per violino - 19,15 Storia della navigazione - 19,30 Melodie gradite.

* RADIO * domenica 26 agosto

— Non fa niente tutto il giorno: è sempre lì a guardare l'orologio.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Bellini: « La sonnambula », opera in due atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Tè danzante. **19,30** Varietà. **20** Musica sinfonica leggera. **20,15** Musica folcloristica. **20,30** Jazz sinfonico. **21** Notiziario. **21,30** « Il confidente di polizia », giallo di Philipp Van Hoff. **22,30** Concerto sinfonico popolare. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Canzoni. **18,30** Musica da ballo. **19** A richiesta. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,45** Luis Mariano. **21** Pauline Carton. **21,15** Orchestra Chuy Reyes. **21,27** Valzer viennesi. **21,40** Vedette. **22** Cocktail di canzoni. **22,30** Per te, angelo caro. **22,35** Confidenze. **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20,15 Berlioz:** Messa da Requiem. **22** Notiziario. **22,15** Dischi. **22,55** Notiziario. **23-24** Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Concerto diretto da Eugène Bigot. Solista: violoncellista Jean Reculard. **Gluck:** Seconda suite da balletto; **Jean Françaix:** Les bousquets de Cithère; **Franck Martin:** Ballata per violoncello e orchestra; **César Franck:** Sinfonia. **19,30 Zoltan Kodaly:** Danze di Kallo, interpretate da David Oistrakh. Al pianoforte: Vladimir Yampolsky. **19,40 Pablo Casals:** Canto degli uccelli (folclore spagnolo). **19,44** Notiziario. **20 Chopin:** Secondo notturno in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2, interpretato dal pianista Pierre Sancan. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Henri Legay. **20,35** « Yvette », film radiofonico di Henri Jeanson e Nino Franck, ispirato al lavoro di Guy de Maupassant. **21,53** « Mitologia del fuoco », a cura di Pierre Barbier e André Franck. **22,51 Bach:** Sonata n. 1 in sol maggiore per violoncello e pianoforte eseguita da Roger Albin e Claude Helffer; **Beethoven:** Quartetto n. 15 in la minore op. 132, eseguito dal Quartetto della R. T. F. Léon Pascal. **23,51-0,09** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,10 Orchestra del circo Ringling Bros Barnum e Bailey. **18,30** La Voce dell'America: « Musica per la Radio ». **19,15** Jean-Eddie Crémier. **19,20** Coro di voci bianche della R.T.F. diretto da Jacques Joulneau. **19,30** Musica per voi. **19,54** Orchestra Edouard Duleu. **20** Notiziario. **20,20** Musica da films. **20,30** La gioia di vivere. **21,45** Luc Bérimont presenta: « Françoise Sagan », film radiofonico, con la partecipazione di Jacques Bureau e Francis Gastambide. **22,40** Notiziario. **22,45** « Conversazione in riva al mare », a cura di Michèle Lorraine. **23-23,30** Musica da ballo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,10 « Ping-Pong », a cura di Dominique Nohain. « Seminfinale ». **18,30** Grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Roger Williams. **20** Festival di Edimburgo. Concerto della Boston Symphony Orchestra diretta da Charles Munch. **Haydn:** Sinfonia n. 102 in si bemolle; **Piston:** Sinfonia n. 6; **Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico; **Dukas:** L'apprendista stregone. **21,31** Canzoni e ritmi. **21,51** Leopoldo Stokowski. **22** Festival di musica da camera di Mentone. Concerto con la partecipazione del violinista Isaac Stern, del violoncellista J. Starker, del flautista Jean-Pierre Rampal e del clavicembalista R. Veyron Lacroix. **Bach:** a) Tre concerti per un solo strumento; b) Trio in sol maggiore. **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,47 Rassegna d'attualità. **18,54** Orchestra Paul Durand. **19** Notiziario. **19,12** Alle vostre maschere. **19,38** Piaceri d'estate. **19,43** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Successi garantiti di lunga durata. **20,15** Segreti d'amore. **20,30** Le 36 chiavi. **20,45** Un giorno avrò vent'anni. **21,20** L'uomo dei voti, con Pierre Bellemare. **21,35** Balletto delle Silfidi su temi di Federico Chopin. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20** Il viale delle melodie. **22,45-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,30** La settimana a Bonn. **20** Musica leggera. **21,45** Notiziario. Sport. **22,15** Ritmi. **23** L'orchestra Harald Banter. **23,15** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,05 Leopoldo Mozart:** Divertimento militare (Sive Sinfonia); **W. A. Mozart:** Divertimento in re magg. per orchestra d'archi; **A. Dvorak:** Serenata in mi magg. per orchestra d'archi, op. 22. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,30 Cronaca dell'Assia. Commenti politici. **20** Musica leggera e da ballo. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Fritz Rémond racconta. **23** Melodie. **24** Notiziario.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,30 Notiziario. **20** Dal Festival 1956 di Bayreuth. R. Wagner: **Il vascello fantasma,** opera in 3 atti, diretta da J. Keilberth. **22,30** Notiziario. Cronache sportive. **23** Orchestra Harald Bander. **23,15** Musica leggera. **24** Notiziario. **0,10-1,10** Musica da ballo.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19,05 Eco dello sport. **19,25** Canti popolari. **19,40** Notiziario. Rassegna politica della settimana. **20** Concerto mozartiano, diretto da Hans Rosbaud; pianista M. Bergmann, basso Kim Borg, tenore H. Krebs. **21,15** L'operaio in America. **21,30** Orchestra Kurt Edelhagen. **22** Notiziario. **22,10** Punti di vista dell'Occidente. **22,20** Sport e musica. **23** Echi di danze italiane. **24** Notiziario. **0,10** Musica leggera. **1,15-4,30** Musica da Hannhover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** L'orchestra Winter Garden diretta da Sidney Sax e il pianista Norman Whiteley. **19** « I Critici », sotto la guida di Paul Dehn. Film: Dilys Powell. Teatro: Richard Findlater. Radio: Lionel Hale. Libri: J. W. Lambert. Arte: Basil Taylor. **19,45** Funzione religiosa. **20,30** « To Let », terzo volume della « Saga dei Forsyte » di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. 6° episodio. **21** Notiziario. **21,30** « The Last Wilderness ». **22,15 Schumann:** Sinfonia n. 3 in mi bemolle, diretta da Joseph Keilberth. **22,50** Preghiere. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

17,45 « L'intera verità », di Philip Mackie. Adattamento radiotonico di James Crampsey. **19** Notiziario. **19,30** L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e la cantante Nancy Evans. **20,30** Canti sacri. **21** Parata di stelle. **22** Notiziario. **22,30** La campagna in agosto. **23** Pianista Ian Stewart. **23,15** Organista Sandy Macpherson. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6 Invito all'Opera. **6,30** Venti domande. **8,15** Trio Dill Jones. **8,30** « Androclo e il leone », di George Bernard Shaw. Atto III. **10,30** Musica di Chopin. **10,45** A tisti del Commonwealth. **12,30** Varietà. **13 Suor Angelica,** opera in un atto di Giacomo Puccini. **15,35** Festival internazionale di Edimburgo. **Beethoven:** Sonata in do minore op. 111, interpretata dalla pianista Myra Hess. **16,15** « Il Caffè Finkel », rivista. **16,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **17,45** Orchestra Eric Jupp. **19,15** Complesso ritmico Billy Mayerl. **19,30** « La dodicesima notte », di William Shakespeare. Parte II. **21,15 Rassegna musicale. 21,30** Canti sacri. **22,15** Orchestra Billy Ternent. **23** Musica folcloristica austriaca. **23,15** « Simone e Laura », di Ted Taylor.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Cronache sportive. **19,30** Notiziario. **19,40** Musiche orchestrali di Rossini, Sarasate, Delibes, Rachmaninoff, Brahms, Tomasi, Hellmesberger, Sor e Liszt. **20,40** Lettura di Käthe Gold. **20,50-23,50** R. Wagner: **Il crepuscolo degli dei,** atto secondo e terzo. **22,15** Notiziario.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Ricordi d'inverno. **10,30 Ferde Grofé:** Gran Canyon, suite. **11,05** Interpretazioni della clavicembalista Wanda Landowska. **Bach:** Preludio, fuga e allegro in mi bemolle maggiore, BKW 998; **Mozart:** Rondo alla turca « Marcia turca ». **11,20** Cantate di Giovanni Sebastiano Bach. **12 Carlo F. Semini:** a) Scene ticinesi, fantasia sinfonico-corale, da canti popolari e temi originali; b) Canto del Ticino, per coro misto a cappella (testo G. Zoppi); c) Ritorno alla valle. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** I grandi del cinema: « Vsevolod Pudovkin, teoria e arte ». **13,45** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali. **13,45** I sei in ritmo. **14,15** « Renato Fucini », a cura di Anna Mosca. **15** Formazioni popolari. **15,30** Teatro dialettale: « Campan dal me paes », di Roberto Andreoli. « La ciciarona », di Carlo Galli. « La tusa », di Peppino Carpi. « Fantasia », di Leo Rocchi. **16,30** Tè danzante e canzonette. **17,15** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali. **17,45** Dischi. **17,55 Wagner:** a) Parsifal, incantesimo del Venerdì Santo; b) Sigfrido, mormorio della foresta. **18,15 Strawinsky:** L'uccello di fuoco; **Shostakovitch:** Polca dal balletto dell'« Era d'Oro ». **19,15** Notiziario. **19,20** Vedette europee della canzone. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Composizioni per pianoforte a quattro mani, di **W. A. Mozart,** interpretate da Kurt Neumüller e Luciano Sgrizzi: a) Sonata in re maggiore, K. V. 381; b) Tema e variazioni in sol maggiore, K. V. 501. **20,40** « Gli alberi muoiono in piedi », commedia in tre atti di Alessandro Casona. Traduzione di Gilberto Beccari. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Appuntamento a Buenos Aires.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,05 Coro giovanile di Losanna diretto da André Charlet. **18,25 Telemann:** Partita n. 2 in sol maggiore per flauto e cembalo. **18,45** Dischi. **19,55** La coppa dei successi. **20,40** « Eulalia, terra ignota », fantasia radiofonica di Benjamin Romieux. **21,35** « Le Jeu du Feuillu », per soprano, coro infantile e orchestra. Testo e musica di **Emile Jacques-Dalcroze. 22,30** Notiziario. **22,35** Henri Sauguet: « Les amoreux sont seuls au monde », canzone, interpretata da Claude Robin. **22,55-23,15** Dischi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione delle vacanze

11,30 Musica sinfonica
Mozart: *Danza tedesca n. 8 detta « delle slitte »*; Beethoven: *Concerto n. 3 in do minore op. 37*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondò (Allegro - Presto)

12,10 **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Aldo Alvi e Gloria Christian
Miklos Rozsa: *Fuoco verde*; Letier: *Chiesetta tra i pini*; Cesareo-L. Ricciardi: *Canta Pusilleco*; Lembo-G. Lo Re: *Nove lune*; Alfven: *Rapsodia svedese*; Buttafava-Rusconi: *Donna del mare*; Pinchi-Payne: *Good bye my love*; Nizza-Morbelli-Mascheroni: *Paesano*; Bonagura-Ruccione: *Il ponte*; Panzeri-Davis: *Dormire e sognare*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
Gaetano Gimelli e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Alfredo Jandoli e il suo complesso

17 — **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Musiche di Bruno Bettinelli**
1) *Due invenzioni per archi*: a) Calmo, b) Allegro energico e ritmato (Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Aladar Janes); 2) *Divertimento per piccola orchestra*: a) Allegretto, con spirito, b) Notturno, c) Scherzoso (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Franco Caracciolo)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Vittorio De Capraris: *Il libertinismo francese del Seicento*

18,45 **Voci al traguardo**
Sandra Tramaglini, Miranda Martino, Fernanda Furlani, Rosanna Pirrongelli, Roero Birindelli e Franca Frati, con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Bruno Canfora e Federico Bergamini
Larici-Margie: *Valzer blu*; Danpa-Zauli: *Rio bamba*; Locatelli-Sforzi: *Dans ton coeur*; Testoni-Abbate-Soffici: *Sulla vecchia torre Eiffel*; Cassia-Giuliani: *Ma novembre*; Locatelli-Bergamini: *Un diario*; Testa-Bertolazzi: *Quella spira di fumo*; Pinchi-Medley: *Il mambo del giorno*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Scrittori in vacanza: trasmissione speciale dalla Versilia, a cura di Leone Piccioni

20 — **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da GLAUCO CURIEL
con la partecipazione del soprano **Mara Coleva** e del basso **Carlo Cava**
Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture; Gomez: *Salvator Rosa*: « Di sposo di padre »; Giordano: *Andrea Chénier*, La mamma morta; Verdi: *Simon Boccanegra*: « A te l'estremo addio »; Puccini: *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide »; Cherubini: *L'osteria portoghese*, ouverture; Bellini: *La sonnambula*: « Vi ravviso o luoghi ameni »; Verdi: *Aida*: « Cieli azzurri »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, La calunnia; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella »; Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, Preludio atto primo
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

22,15 **Campionati mondiali di ciclismo su pista a Copenaghen**
Radiocronaca dal Velodromo di Ordrup

22,30 *Conversazione*

22,45 **IV Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Tullio Pane, Antonio Basurto, Pina Lamara, Giacomo Rondinella e Franco Ricci
Da Vinci-Poggiali: *Luna nnammurata*; Cesareo-Oliviero: *Tre rose rosse*; Aurino-Staffelli: *Guardanno 'o mare*; Mendes-Falcocchio: *Piccerella*; Marotta-Rossetti: *Passione amara*; Bonagura-Pirozzi: *Pota po'*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Buongiorno a Pescara

9,30 **Franco Russo e il suo complesso**
(Terme di San Pellegrino)

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Valeria Moriconi e Roberto Risso *(Omo)*

L'attore Roberto Risso, l'indimenticabile carabiniere di *Pane amore e... fantasia*, presenta con Valeria Moriconi lo *Spettacolo del mattino* di questa settimana (ore 10). E' questa la prima volta in cui Roberto Risso partecipa ad uno spettacolo radiofonico allestito in Italia

MERIDIANA

13 **Una chitarra e un pianoforte**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz*
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Motivi da « Anteprima »**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Bruno Canfora, Angelini e Gian Stellari
Cantano Antonio Basurto, Fiorella Bini, Elsa Peirone, Carla Boni, Gino Latilla, Ugo Molinari e Adriano Valle
Nati-Ciervo-Fusco: *Pare 'a primma vota*; Ciervo-Marletta: *Il prode d'Artagnan*; Rivi-Innocenzi: *Il tempo passerà*; Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Vecchio giro di Francia*; Bertini-Mariotti: *Panchina vuota*; Cherubini-Di Lazzaro: *Faccia di santarella*; Testa-Ivar-Spotti: *Certamente sei tu*; Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi*; Rastelli-Fragna: *Tre violette*; Calcagno-Oliviero: *Il Sagittario*; Nisa-Rossi: *Un bacio e una canzone*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito: « Giovanni Camerana » - *Concerto in miniatura*: soprano Margherita Perras, pianista Giorgio Favaretto: Scarlatti: *Le violette*; Strauss: a) Ritorno, b) Serenata, c) Invito segreto - *Toponomastica*, a cura di Mario Marti - *Pagine di jazz*, di Biamonte e Micocci

17 — **IL GIRASOLE**
Rassegna estiva di varietà

18 — **Giornale radio**
Scarpette rosse
Casella: *La giara*, suite dal balletto; De Falla: *Il tricorno*, suite dal balletto

18,30 Sergio Centi e la sua chitarra

18,45 **La porta d'oro**

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Copenaghen
Servizio speciale di Adone Carapezzi

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Canzoni in due
con Flo Sandon's e Natalino Otto
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*
LA PULCE D'ORO
Tre atti di **Tullio Pinelli**
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

Olimpio	*Carlo Delfini*
Daghe	*Giuseppe Ciabattini*
Mirtillo	*Giulio Bosetti*
Fortuna	*Esperia Sperani*
Verna	*Ottavio Fanfani*
Lupo Fiorino	*Enzo Tarascio*
Lucilla	*Elena Cotta Ramusino*

Regia di **Enzo Ferrieri**
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **Varietà musicale**
Con l'orchestra di Jackie Gleason, i cantanti Rosemary Clooney e Frankie Laine, il chitarrista Laurindo Almeida, il complesso « Los Paraguayos » e il coro di Norman Luboff

23-23,30 Siparietto
La voce di Norma Bruni

Il soprano Margherita Perras che interpreta musiche di Scarlatti e Strauss nella trasmissione delle 16

TERZO PROGRAMMA

19 — **Frédéric Chopin**
Sonata in si minore, op. 58, per pianoforte
Allegro maestoso - Scherzo - Largo - Finale
Pianista Tito Aprea

19,30 **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi
Libri nuovi di Storia dell'Arte
Architettura e urbanistica, a cura di Cesare Brandi
I castelli del Parmense

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
E. Lalo: *Namouna, suite n. 1 dal balletto*
Prélude - Sérénade - Thême varié - Parades de foire - Danse de Namouna - Fête foraine
Orchestra dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da George Sebastian
F. Liszt: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore*, per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso, quasi adagio - Allegretto - Allegro con moto - Allegro marziale animato
Solista Andor Foldes
Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Leopold Ludwig

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Ambienti artistici moderni**
I. *La Firenze letteraria del primo Novecento*, a cura di Giorgio Petrocchi

22,05 **Il Quartetto d'archi nel Novecento**
a cura di Riccardo Malipiero
Gian Francesco Malipiero
Rispetti e Strambotti
Esecuzione del Quartetto della Città di Torino
Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, *violini*; Enzo Francalanci, *viola*; Pietro Nava, *violoncello*

22,40 **Racconti tradotti per la Radio**
Marcel Schwob: *Il Re dalla maschera d'oro*
Traduzione di Ugo Bosco
Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Essays » di Francesco Bacone: Dell'amicizia

13,30-14,15 Musiche di Mendelssohn e Ravel (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 26 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

W. Somerset Maugham, autore del romanzo *La luna e sei soldi* ispirato alla vita del pittore Gauguin, dal quale è stato tratto il film programmato alle 21,30

18 — **La TV dei ragazzi**
a) *Album cinematografico*
b) Wild Bill Hickok
Falso indizio
Telefilm - Regìa di Frank Mc Donald
Produzione: W. F. Broidy
Interpreti: Guy Madison, Andy Devine, Don Haydon
c) *Cose da pazzi*
con Stanlio e Ollio
d) *Il cinema dei ragazzi*
Rassegna dei film presentati alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

21 — **Telegiornale e Telesport**

21,30 **La luna e sei soldi**
Film - Regia di Albert Lewin
Produzione: T. W. F.
Interpreti: George Sanders, Herbert Marshall, Doris Dudley

22,50 **Enciclopedia di « Lascia o raddoppia »**

23,20 **Replica Telesport e Telegiornale**

Un film di Albert Lewin

LA LUNA E SEI SOLDI

Confessiamo di non amare eccessivamente W. Somerset Maugham: pur riconoscendo che egli possiede talune collaudatissime qualità, di fronte al suo « modo » di raccontare proviamo un senso di enorme fastidio: e questo perché il suo « modo » ci sembra pecchi di insincerità e sia eccessivamente *costruito*. Sicché lo riteniamo scrittore più abile che ispirato.
Tuttavia, tra le molte sue opere, quella che ci dispiace meno è *The moon and six pence* (La luna e sei soldi) in cui, raccontando la storia di un ipotetico Carlo Strickland, dà una interpretazione abbastanza acuta della parabola di Gauguin. Strickland — narra Maugham, fingendo (come in molti altri racconti e romanzi) di aver conosciuto il suo « eroe » — fino ad una certa età, fino ai quarant'anni cioè, è quel che si dice un uomo *normale*: buon marito, buon padre, ottimo impiegato. Ma improvvisamente, come ubbidendo ad un imperioso comando, abbandona la famiglia, si trasferisce a Parigi, deciso irrevocabilmente a tagliar netto con il passato, e si pone, quasi furiosamente, a dipingere.
Scontroso, solitario, apparentemente feroce ed egoista, a Parigi conduce una vita grama, tutto preso dai problemi della tecnica pittorica: patisce la fame, ma non vende le sue tele.
Accolto, quando si ammala gravemente, nella casa del pittore Stroeve, un suo ammiratore quasi fanatico, non appena è guarito porta via la moglie dell'amico; ma si stanca della donna e, allorché ne ha dipinto uno stupendo ritratto (finalmente ha risolto i vari problemi ed ha trovato la sua via) l'abbandona. E questa, disperata, benché il marito sia disposto a riprenderla con sé, si uccide.
Poi Strickland parte per le « isole felici », si ferma stabilmente a Tahiti e sposa la dolce, innamoratissima Ata, una indigena bella e commovente per la sua dedizione. E là, di fronte ad una natura prepotente, sotto quei cieli inconsueti, di fronte ad un mare i cui colori mutano col mutar delle ore, egli, preso dal suo ideale di pittore alla ricerca di una bellezza umana e sovrumana insieme, realizza il sogno della sua vita.
Colpito dalla lebbra, dipinge il suo capolavoro, istoriando le pareti della capanna in cui si è rinchiuso. Divenuto cieco, si fa promettere dalla fedele Ata di dare alle fiamme, non appena sarà morto, la capanna ed il suo mirabile dipinto. Ed Ata, quando Strickland piomba per sempre nel grande sonno, mantiene quella promessa che priva gli occhi degli uomini di un insostituibile capolavoro.
Portare sullo schermo una materia siffatta era un'impresa affascinante e spericolata. E Albert Lewin (il regista a cui si deve lo squisito, per perfezione formale, *Ritratto di Dorian Gray* dal romanzo di Oscar Wilde), nel 1942, dopo aver tratto personalmente dal libro lo scenario, tentò di tradurre in immagini le pagine di Maugham. Il tentativo è parzialmente riuscito. Infatti la prima parte del film, precisa e accurata anche nella meticolosa ambientazione, promette molto: forse più di quel che la seconda non mantenga, dato che la Tahiti del film risulta piuttosto generica ed il racconto appare un po' affannoso. Tuttavia l'opera, che ha un tono notevolmente anticonformista, si raccomanda all' attenzione dello spettatore coltivato: anche perché l'interpretazione di George Sanders — uno « Strickland » intelligente ed assai personale — è più che notevole. Si affiancano a Sanders Herbert Marshall (che si impegna nel personaggio di « Maugham » che ripeterà, poi, più volte) sempre correttissimo nella sua stilizzazione, e Doris Dudley.
Eccellente il commento musicale di Tiomkin e molto bella la fotografia.

Gaetano Carancini

George Sanders, uno degli interpreti del film

— Una cosa simile non l'accetterei da tutti.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Bernardi: « Plauderei am Feierabend » - Lieder von Johannes Brahms: Ausgewählte Lieder: Sonntag; Therese; Der Gang zum Liebchen; Wir wandelten; Meine Liebe ist grün; In Waldeinsamkeit; Ständchen; Ausführende: Karl Greisel, Bariton; Walter Hindelang, Klavier, Dr. H. Vigl: « Wagners Parsifal » - Musikalische Einlage (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 T. Fontana: « Leuchtfäden am Himmel » - Opernmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **IV Festival della canzone napoletana** - De Mura-Ruocco: Suspiranno 'na canzone - Fiore-Vian: E rose d'o core - Calise-Rossi: Chitarra mia napulitana - Salerno: Guaglione - Amendola: Dincello tu - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica richiesta (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Viaggi e scoperte, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Cantano Mario Lanza e Renata Tebaldi - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Te danzante - 18 Prokofief: Concerto n. 1 per violino e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Quartetto femminile - 22 Arte e letteratura italiana - 22,15 Beethoven: Concerto n. 4 per piano e orchestra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,30 Musica da ballo. **19** Notiziario. **19,10** Canzoni popolari greche, interpretate dal mezzosoprano Irma Kolassy e dal pianista André Collard. **19,30** « I ladri di fuoco », a cura di E. Kneuze. **20** Notiziario. **20,15** Varietà. **20,30** Jazz. **21** Notiziario. **21,30** La gioia di vivere. **22,45** « Il portait la Royale », di Georges Fourest.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,10 Musica spagnola interpretata da Larry Adler. **18,22** Organista David Mackersie. **18,34** Quattro successi di Ana Maria Gonzalez. **18,46** Complesso tipico Rafael de Moncada. **19,10** Canta Jacques Labrecquet. **19,16** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,38** Un successo e una vedetta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Orchestra Arthur Briggs. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Come passa il tempo! **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici. **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,40 Musica riprodotta. **18,50** Echi di stagione. **19,05** Musica per tutti. **19,30** Notiziario. **20** « Enrico IV ». Testi raccolti da Edmond Pognon. **20,30** Festival musicale olandese. Concerto del Quartetto Amadeus e del violista Cecil Aranowitz. **Mozart:** a) Quartetto in fa, K. 590; b) Quintetto in re, K. 593; c) Quartetto in do, K. 465. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Ciaikowsky: Mozartiana, suite n. 4, op. 61; **Mozart:** Minuetto per i Balli di Vienna n. 7 in la maggiore. **19,30 Vivaldi:** Concerto per viola d'amore e orchestra in re maggiore, diretto da Karl Ristenpart. Solista Günter Lemmen. **19,45** Notiziario. **20 Liszt:** Valzer improvviso. **20,05** Concerto diretto da Eugène Bigot. Solista: oboista Jacques Vandeville. **Bach:** Concerto brandeburghese in sol maggiore n. 3 per orchestra d'archi; **Haydn:** Concerto per oboe e orchestra; **Vincent d'Indy:** Sinfonia n. 2 in si bemolle. **21,45** Concerto in serenata. **22,25 Chopin:** Mazurca in si bemolle minore. **22,30** Problemi europei. **22,50** Collegamento con la RAI: Immagini d'Italia. **23,20 Brahms:** Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99, per violoncello e pianoforte, eseguita da Pierre Fournier e Wilhelm Backhaus. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,18 Critica dei nuovi dischi di varietà. **19** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali. **19,10** Echi parigini. **19,15** « Buona fortuna », con Henri Salvador. **19,25** Interpretazioni di Maurice Vander. **19,33** Roger Bourdin, i suoi flauti e la sua orchestra. **19,54** Orchestra Pierre Spiers. **20** Notiziario. **20,20** « Ragazzi di ieri... genitori d'oggi », a cura di Gérard Prise e Henri Pasmantier. **20,30** Divertimento originale sul tema « La Rosa dei Venti », a cura di Armand Lanoux. Oggi: « Diaghilev » o « Lo spettro della rosa ». **21,15** Concerto dei « Compagnons de la Chanson ». **21,20** « Le grandi ore dell'amore », testo di Colin Simard. Oggi: « Balzac e M.me Hanska ». **22** Notiziario. **22,15** Interpretazioni della chitarrista Luise Walker. **22,31-23** Jazz: King Cole.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,30 Grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Yvonne Blanc, Danny Kaye e Philippe Brun. **20** Orchestra Mantovani. **20,15** « S.A.S. la principessa Ghyslaine di Monaco », a cura di Guy Delamotte. **20,30** Documenti. **20,53** Un momento spagnolo del 18° secolo. **20,55** Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Mario Rossi. Solista: violinista Gioconda De Vito. **Mozart:** Sinfonia n. 4 in sol minore; **Brahms:** Concerto in re per violino e orchestra; **Mendelssohn:** Sinfonia n. 4. **22,45** Da Copenaghen: Campionati mondiali ciclistici. **23** Notiziario. **23,05** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,20 Successi del giorno. **18,44** Robert Valentino e il suo pianoforte. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,10** André Claveau. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Félix Mendelssohn e il suo complesso havaiano. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico, con l'orchestra Nino Nardini. **20,30** Venti domande, con J. J. Vital. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Bénétin e il filarmonicista Etienne Lorin. **21** Musica viennese con Clemens Krauss e l'orchestra filarmonica di Vienna. **21,20** Passeggiamo fra i canti. **21,35** Dischi preferiti. **22,40-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Dare e avere. **19,30** Concerto mozartiano dell'orchestra sinfonica di Radio Colonia; soprano Teresa Stich-Randall, pianista Robert Casadesus: **Mozart:** a) Sinfonia in mi bem. magg. (KV. 18); b) « Bella mia fiamma », « Resta, o cara » (KV. 528); c) Sinfonia in do magg. (Jupiter). **20,45** L'industria pesante nella nuova Australia. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,10** Dischi scelti. **22,45** L'orchestra Vesco d'Orio. **23** Musica varia. **24** Notiziario. **0,10** Jazz. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,30 Cronaca dell'Assia. Commenti. **20** L'orchestra Dermot O'Hara. **20,30** « Stavros e Co. », radiocommedia di Alfred Happ. **21,45** Intermezzo musicale. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Canti di Hongkong. **23** Musica da ballo. **24** Notiziario.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Notiziario. Di giorno in giorno. **20** Musiche di Tarp, De Groot, Knapp, Elix, Korngold e Sommerlatte. **21** « Agenti spionistici », testo di Willy Grüb. **22** Notiziario. **22,10** Pro e contro. **22,20 M. Seiber:** Quartetto lirico; **Béla Bartok:** Il mandarino meraviglioso, suite dal balletto. **23** « Arte indiana », conversazione di Claire Goll. **23,30 R. Strauss:** Sonata in mi bem. maggiore op. 18 per violino e pianoforte. Esecutori: Ruggiero Ricci e Carlo Bussotti. **24** Notiziario.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** La tribuna del tempo. **20** Musica leggera. **21,15** Punti di vista francesi e tedeschi. **21,30** Musiche di Rameau, Lulli e Bach. **22** Notiziario. **22,20 F. A. Wolpert:** Impromptu in do diesis minore (al pianoforte l'autore). **22,30** La lirica d'oggi, conversazione di R. Hagelstange e H. E. Holthausen. **23** Jackie Gleason e la sua orchestra. **23,15** Canzoni della Grecia. **24** Notiziario. **0,10-4,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Dischi. **19** « Simone Laura », di Ted Taylor. 8° episodio. **19,30** Concerto diretto da Sir John Barbirolli. Solista: oboista Evelyn Rothwell. **Mendelssohn:** Ruy Blas, ouverture; **Wagner:** Idillio di Sigfrido; **Schubert:** Sinfonia n. 9 in do. **20,50** « Il cielo nelle notti di settembre », a cura del dr. J. C. Porter. **21** Notiziario. **21,15** Concerto diretto da Sir John Barbirolli. Solista: oboista Evelyn Rothwell. Parte II. **Geoffrey Bush:** Concerto per oboe e archi; **Roussel:** Bacco e Arianna, suite n. 2. **22** « The Charming Young Man », di Lance Sieveking. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,35 Orchestra Jack Bristove. **18,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** Cosa sapete? **20** Rivista musicale. **21** Dischi richiesti. **22** Notiziario. **22,20** Ted Heath e la sua musica con Bobbie Britton e Peter Lowe. **23** « The Good Summer », di John Hereford. 11ª puntata. **23,15** Jazz: le bande Humphrey Lyttelton e Mick Mulligan con George Melly. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Chopin. **6 Suor Angelica,** opera in un atto di Giacomo Puccini, diretta da Leo Wurmser. **7,30** Varietà musicale. **8,45** Danze rustiche. **10,30** Musica di Chopin. **10,45** Redvers Llewellyn e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **12,30** « La nona legione », di Edward Grierson. **14,15** Musica da concerto presentata da Boyd Neel. **16,15** Minuetti, Ländler e Valzer interpretati dal pianista Colin Kingsley. **18,35** Joan Alexander e l'orchestra scozzese della rivista della BBC diretta da Michael Collins. **20,15** Concerto diretto da Wilem Tausky. Solisti: contralto Helen Watts; basso Scott Joynt. **21,14** « Androclo e il leone », di George Bernard Shaw. Atto III. **21,45** Organista Sandy Macpherson. **22,15** Musiche di Mozart, Bartok e Ciaikowsky. **23,15** Jazz.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 « Il bambino nel primo anno di vita », prof. dott. A. Portmann. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musiche richieste. **20,30** La buca delle lettere. **21** « Fausto », racconto di un giro nella Svizzera di W. Wollenberger, musica di H. Moeckel. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. **22,30** Campionati mondiali di ciclismo a Ordrup, Copenaghen. **22,50-23,15 Frank Martin:** Rythmes.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,30 Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,20** Canzoni e melodie presentate dall'Orchestrina Melodica. **13,40-14** Celebri direttori d'orchestra scomparsi: Wilhelm Furtwängler. **Liszt:** I Preludi, poema sinfonico; **Mozart:** Minuetto (Allegretto), dalla « Sinfonia n. 40 in sol minore, K. 550 ». **16,30** Tè danzante. **17** « Li per li », radiopellicole musicali di Simonetta e Zucconi. **17,45** Interludio romantico. **18** Musica richiesta. **19** Melodie nostalgiche. **19,15** Notiziario. **19,40** Sotto il cielo di Spagna. **20** « Vino in fresco e chiacchiere nell'ombra amica », divagazioni su grotte e cantine di Mario Agliati e Sergio Genni. **21,10 Il filosofo di campagna,** di Carlo Goldoni. Dramma giocoso in tre atti, per soli, coro e orchestra di Baldassare Galuppi diretti da Edwin Löhrer. **22,15** Parata di melodie. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **18,30** « Il Katakali, danza misteriosa indiana ». Colloquio con Ella Maillart presentato da Lyne Anska. **18,45** Scatola musicale. **19,15** Notiziario. **19,40** Armonie leggere. **20** « Estasi, », giallo di Georges Hoffmann. **21 Louise,** romanzo musicale di Gustave Charpentier. **22,15** « Parigi notturna ». Colloquio con Jacques Robert presentato da Dominique Fabre. **22,30** Notiziario. **22,35** Jazz. **23-23,15** Campionati mondiali ciclistici su pista.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

L'attore Cesco Ferro interprete di Monsieur Guascogna nella commedia di Goldoni programmata alle 21

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Sognare**
Commedia in un atto di Attilio Carpi - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convalli

11,40 **Musica da camera**
Boccherini: *Sonata n. 5 in do minore*, per violoncello e basso continuo: a) Adagio, b) Allegro maestoso, c) Largo cantabile, d) Tempo di minuetto; Milhaud: *Sonata n. 2*, per viola e pianoforte: a) Champêtre, b) Dramatique, c) Rude; Suk: *Burlesca, op. 17*

12,10 **IV Festival della canzone napoletana**
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Cantano Claudio Villa, Aurelio Fierro, Mara Del Rio, Nunzio Gallo e Tonina Torrielli
Mangieri: *Nun t'addurmì;* De Crescenzo-Rendine: *Palummella;* Calise-C. A. Rossi: *Chitarra mia napulitana;* Chiariello-P. Manlio-Alfieri-Grasso: *Peppeniello 'o trumbettiere;* Fiore-Vian: *E rrose d'o core;* Nisa-Fanciulli: *Guaglione;* Mendes-Malgoni: *Nun me guardà;* De Crescenzo-Rendine: *Maggio senza rose*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Marziano Bernardi - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Cronache di mezzo mese**
di Cesare D'Angelantonio

17 — **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini, Paolo Sardisco, Rosanna Pirrongelli e Adriano Valle
Alik-Voumard: *Refrains;* Testoni-Salvador: *Piano piano;* Ardini: *Nagaj;* Cesarino-Carrozza: *Non l'ho fatto apposta;* Cherubini-Lay: *Mein Liebe... amore;* De Gregorio-Rendine: *L'ammore vo girà;* Ciocca-Nobile: *L'ultimo tango;* Filibello-Giuliani: *Musica, eterna musica*

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — Amedeo Pariante e la sua chitarra

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 **La Settimana delle Nazioni Unite**

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il Piccolo Teatro della Città di Milano presenta « Il teatro di Venezia » in
UN CURIOSO ACCIDENTE
Commedia in tre atti di **Carlo Goldoni**
Monsieur Filiberto, ricco mercante olandese — *Cesco Baseggio*
Madamigella Giannina, sua figlia — *Elsa Vazzoler*
Monsieur Riccardo, finanziere — *Emilio Rossetto*
Madamigella Costanza, sua figlia — *Rosetta Scaramuzza*
Monsieur De La Cotterie, tenente francese — *Carlo Lodovici*
Marianna, cameriera di madamigella Giannina — *Luisa Baseggio*
Monsieur Guascogna, cameriere del tenente — *Cesco Ferro*
Regia di **Cesco Baseggio**
Ripresa radiofonica a cura di Aristide Leporani

22,30 **Campionati mondiali di ciclismo su pista a Copenaghen**
Radiocronaca dal Velodromo di Ordrup

23 — Ugo Calise e la sua chitarra

23,15 **Giornale radio**
Dalla XVII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia: Radiocronaca dell'inaugurazione
Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Buongiorno a Forte dei Marmi

9,30 **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Valeria Moriconi e Roberto Risso *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Franca Frati, Carlo Pierangeli, Fernanda Furlani, il Trio Aurora e Rino Palombo
Blacke: *Memories of you;* Lecorde-Locatelli-Palasco: *Ea, canastos;* Cherubini-Concina: *Signora Amalia;* Astro Mari-Nomen-Ulbrich: *Batti le manine;* Valli-Moreno: *Ninna nanna a mamma mia;* Biri-De La Roche-W. Scott: *Tui li tui;* Van Steeden: *Home*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz*
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Giorgio Consolini
Frati-Trombetta: *Vecchia luna;* Mendes-Mascheroni: *Tango della gelosia;* Liberati-Marletta: *Terra straniera*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Luciano Benevene, Clara Jaione, Rino Salviati e Nuccia Bongiovanni
Zauli: *Légende hongroise;* Borgna-Casamassima: *Mi piaci;* Martinelli-Moreno: *Il ranocchio salterino;* Filibello-D'Anzi: *Canzone vola;* Falcocchio: *Curiosità;* Spiker-Parker: *Sulla sabbia del mare*
Franco Russo e il suo complesso
Cantano Paolo Bacilieri, Silvia Guidi, Eleonora Carli, Luciano Bonfiglioli ed Anita Sol
Gentile-De Carli: *Il fascino del jazz;* Bruno-Benedetto: *Non si dimentica;* Berlin: *A pretty girl is like a melody;* Biri-Simonetti: *Biondo Tevere;* Surace: *Sciopero del cuore;* Locatelli-Laudilla: *Mambo a Copacabana;* Graziani: *Oriental swing*

POMERIGGIO IN CASA

16 **GIOCHIAMO ALLA ROULOTTE**
Avventuroso musicale di **Amurri e Brancacci**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regia di **Giulio Scarnicci**

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da GLAUCO CURIEL
con la partecipazione del soprano **Mara Coleva** e del basso **Carlo Cava**
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La valigia dei racconti
a cura di Stefania Plona
Un racconto di Miyasawa Kengij
Realizzazione di Ugo Amodeo
BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Henghel Gualdi e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Copenaghen
Servizio speciale di Adone Carapezzi

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
ANTEPRIMA
Eugenio Calzia presenta tre sue nuove canzoni: *Sempre tu!...; Raggio di luna; Il sole di Parigi*
(Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **BOTTA E RISPOSTA**
Programma di indovinelli presentato da **Silvio Gigli**
(Detersivo ToT - Gi.Vi.Emme - Olio Dante - Victor)

22 — **Ultime notizie**
Stasera si balla, con le orchestre di Noro Morales, Norrie Paramor e con l'Hotcha Trio

23-23,30 **Siparietto**
Una voce nella sera

Eugenio Calzia è questa settimana il compositore di turno della trasmissione *Anteprima* (ore 20,30). Piemontese, ma di natura irrequieta e insofferente di qualsiasi disciplina, Calzia ha avuto sempre due somme aspirazioni: girare il mondo e poter comporre belle canzoni e di grande popolarità. Nel 1922 studiava pianoforte a Buenos Aires, nel '28 suonava a Cleveland Ohio in una scuola di ballo, e negli anni successivi era in giro per l'Europa e l'Italia. Nel '53 e nel '55 si recò nel Venezuela per presentarvi alla radio e alla televisione le sue migliori canzoni: *Sul mare luccica, Che si fa con le fanciulle, Serenata a Daina, Se fossi milionario, Bambola, Datele un fiore* e alcune altre. Poche se si pensa che Calzia ne ha scritte circa 350

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il verismo nella letteratura italiana**
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
V. La poesia della scienza e della « realtà »: Zanella, Betteloni, Guerrini

19,30 **Iniziative culturali**
Studiosi e studenti stranieri in Italia
a cura di Riccardo Averini
Prima trasmissione

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Schubert: *Sinfonia n. 4 in do minore* (Tragica)
Adagio molto - Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Finale (Allegro)
Orchestra dei Concerti « Lamoureux », diretta da Otto Klemperer
O. Respighi: *Deità Silvane*, 5 liriche su parole di A. Rubino, per canto e orchestra
I fauni - Musica in horto - Egle - Acqua - Crepuscolo
Soprano Mara Coleva
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Arturo Basile

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Viaggiatori romantici in Italia**
a cura di Alessandro Bonsanti
II. Stendhal o la nascita di un mito

21,50 **Le opere di Robert Schumann**
a cura di Luigi Ronga
Quartetto in la minore, op. 41 n. 1
Andante, espressivo, allegro - Scherzo (Presto) - Adagio - Presto
Quartetto in la maggiore, op. 41 n. 3
Andante, espressivo, allegro molto moderato - Assai agitato - Adagio molto - Finale (Allegro molto vivace)
Esecuzione del «Quartetto Hamann»
Bernhard Hamann, Wolfgang Bartels, *violini;* Fritz Lang, *viola;* Siegfried Palm, *violoncello*

22,45 **La Rassegna**
Scienze sociali, a cura di Aldo Garosci
Sociologia e storia nella interpretazione dell'America - Panorama degli Stati Uniti - « Capitalismo democratico » a cura di Massimo Salvadori e Aldo Garosci - Il grande passo - Il carattere degli americani (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Novelliere campagnuolo e altri racconti » di Ippolito Nievo: La voce delle campane

13,30-14,15 Musiche di Lalo e Liszt (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 27 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

SOGNARE

Un atto di Attilio Carpi

Un uomo come Federigo Framberti, il protagonista di questo atto unico, a incontrarlo vivo in carne ed ossa riuscirebbe a commuovere chiunque, anche i sassi. Quando pone la sua appassionata eloquenza (è per l'appunto avvocato) al servizio del tema fondamentale della sua vita, della sua sofferenza stoicamente celata, della terribile sciagura occorsagli che lo travaglia nel profondo, certamente solo un cuore indurito potrebbe negargli il conforto dell'unanime cordoglio.
Ed è tanto più grave e tragico il suo destino in quanto egli sembra essere l'esemplare unico al mondo dell'uomo fortunato e felice. Ormai maturo di anni, sano di corpo, emerito professionista dalla rapida, fulgida carriera, lo vediamo contornato da reverenti allievi, capo di una straordinaria famiglia-modello, strabiliante per la eccezionalità dei componenti. La moglie è una donna deliziosa che la didascalia vuole senza difetti, fresca e tenera,

Ore 11 - Programma Nazionale

disposta dopo vent'anni e più di matrimonio a stargli fra le braccia come il primo giorno; la figlia ventenne è quanto di più perfetto si possa immaginare: basti dire che non solo non s'adira se il genitore le controlla la corrispondenza, ma è lei stessa che si offre di renderlo partecipe degli scritti. Per il figlio poi non v'è superlativo sufficiente: arriva persino a considerare inappellabile e sacro il giudizio del padre. Fra tante beatitudini ecco la presenza del crudo fato: Federigo ha tradito la sua vocazione, nato per essere poeta — e grande poeta — ha rinunciato all'arte, alla gloria, ha tutto sacrificato « sull'altare dell'amore ». Quando un uomo si mette in testa certe cose, non c'è rimedio. Il dramma dell'avvocato deflagra violento allorché s'imbatte nel timido pretendente della figlia. Rivede se stesso nel giovane che invia anonimi poemetti alla fanciulla ispiratrice, e a lui si confessa. Sappia il bravo giovine che le mogli tollerano solo a parole il concubinaggio della letteratura, che le donne distruggono gli ideali poetici dei consorti. Li chiamano, sì, nell'intimità Leopardi o Petrarca ma solo per vezzeggiarli e coprirli nel contempo di ridicolo.
Misera la sorte di chi al sogno preferisce la realtà! Il ragazzotto se ne andrà perciò senza amore, ma con la folle certezza d'essere un grande poeta; a Federigo rimane la squallida routine professionale, la prospettiva di qualche stentato articoletto per una rivista d'amici, la rassegnazione a non sperare eternato sul bronzo il suo altisonante nome. Sarà « Ghigo » per sempre e per tutti: affettuoso nomignolo, ma disdreevole alquanto — secondo lui — alla solennità dei monumenti.

l. m.

18 **L'ottavo servizio da tè**
di Enrico Serretta
(Registrazione effettuata il 22-3-1955)
Personaggi ed interpreti:
La signora Teresa — *Esperia Sperani*
Il commendatore Bartolo — *Ermanno Roveri*
Linda — *Bianca Toccafondi*
Maria — *Giulia Lazzarini*
Umberto — *Raoul Grassilli*
Paolino — *Adriano Micantoni*
Una domestica — *Federica Stamerra*
Regia di Alberto Gagliardelli

18,30 **Musei d'Italia**
Il Museo Stibbert a Firenze
Una visita ad una delle più singolari collezioni italiane d'arte e di storia

21 **Telegiornale**

21,15 **L'amico degli animali**
a cura di Angelo Lombardi

21,45 **Cinquanta giorni in Europa**
Taccuino di viaggio, a cura di Ezio Suppini
Svezia

22,05 **Chitarra bizzarra**
Venti minuti con Van Wood
Realizzazione di Eros Macchi

22,25 **Nuovi film italiani**

22,40 **Vacanze in mare**
Tremila miglia col « Croce del Sud »
Servizio giornalistico di Lino Pellegrini

23,10 **Replica Telegiornale**

"L'ottavo servizio da tè,, di Serretta

DUE MATRIMONI IN FAMIGLIA

Giorno di nozze. Maria sta finalmente per sposare il suo Paolino: giovanissimi entrambi, affrontano il matrimonio con la disinvoltura di due ragazzi ricchi lanciati in una vita nuova, nella quale contano di divertirsi molto. La sposa dà gli ultimi tocchi all'abito bianco, in casa c'è aria di festa e continuano a piovere i regali: all'inizio dell'atto sta proprio arrivando un altro servizio da tè, il settimo. In tanta allegria, una sola nota malinconica: Linda, la sorella della sposa, non riesce a mascherare il proprio disagio. Linda ha ventotto anni, dieci più di Maria, e non è fidanzata; ha respinto, è vero, diversi corteggiatori, poiché farebbe soltanto un matrimonio d'amore: ma in famiglia, per il momento, non sono in vista altri fiori d'arancio. Tutti gli sguardi si appuntano dunque su Linda, sono per lei gli auguri più convenzionali, le buone parole più deprimenti, le lodi più offensive, le allusioni di cattivo gusto e i brindisi pieni di enfasi ridicola. Nemmeno i genitori sanno risparmiare a Linda questa mortificazione: e alludono di continuo a un suo probabile futuro matrimonio, quasi per consolarla di veder sposata la sorella minore.
Ed ecco che Linda decide di vendicarsi: con la complicità di un cugino scapolo, Umberto, annuncia all'improvviso il proprio fidanzamento. Si tratta, beninteso, di una burla: la ragazza ha promesso a Umberto che lo scioglierà dall'impegno con un pretesto quasiasi, appena partiti gli sposi per il viaggio di nozze. Nell'entusiasmo che fa seguito all'annuncio, Maria si lascia però scappare di aver sempre saputo dell'amore di Linda per Umberto: confessa, anzi, di aver letto furtivamente il diario della sorella, pieno di tenere allusioni in proposito. E' facile prevedere il lieto fine della commediola: la confusione di Linda, il turbamento di Umberto alla rivelazione imprevista e il finto fidanzamento che diventa un fidanzamento vero. Non manca neppure l'anello, un bel rubino che Umberto aveva destinato a Maria. Il suo regalo di nozze, rimediato all'ultimo momento, sarà l'ottavo servizio da tè.
Nei limiti molto evidenti di un aneddoto scritto per divertire, *L'ottavo servizio da tè* è una delle opere che con maggiore aderenza possono rievocare il tono del teatro di Enrico Serretta. Siciliano, giornalista noto col pseudonimo di « don Candeloro », milanese di elezione, Serretta fece parlare di sé le cronache drammatiche di trent'anni fa. Cominciò in dialetto, come Pirandello, e passò poi alle commedie in lingua italiana: una produzione copiosa, facile, non priva di sincerità. L'atto unico che la TV riprende questa settimana è poco più d'uno scherzo: ma sorretto da una cordialità oggi fuori moda e da una simpatia umana che riesce a rendere vivo almeno un personaggio, quello di Linda. Possiamo ancora sottoscrivere, malgrado il tempo trascorso da allora, il giudizio benevolo di Marco Praga, che vide la « prima » di *L'ottavo servizio da tè* nel novembre del '24 al Teatro Arcimboldi di Milano, dove una speciale compagnia recitava in quel periodo degli atti unici su un palcoscenico in miniatura: « una graziosissima cosetta piena di garbo e ricca di spirito ».

g. r.

Giulia Lazzarini, Ermanno Roveri, Bianca Toccafondi ed Esperia Sperani in una scena della commedia *L'ottavo servizio da tè*, in onda oggi alle 18

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-und Literaturspiegel: « Die Jungfrau von Orleans » von F. Schiller, in der Zusammenstellung von Dr. P. Sig. Frick - Sinfonische Musik - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Rudy Schuricke, Tenor - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Canta il Quartetto Cetra** - Kramer: Il figlio del barbiere - Schisa-Pinchi: Fidarsi è bene... ma - Savona-Giacobetti: Oci oci ciornia - Kramer: Il valzer del 1900 - Nizza-Malatesta: Il visconte di castel Frombone - Bonelli: Balla un valzer con me Filomena - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Teatro dei ragazzi: « Assalto al forte » - Giuoco radiofonico di Mino Berghi e Carlo Albrizzi - Quinta puntata - Realizzazione di Ugo Amodeo (Trieste 1).

19,10 Canti e leggende: « Bisticci in coro », trasmissione a cura di Claudio Noliani (Trieste 1).

19,35 Piccola orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

21,05 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - Rocca: « Il Dibuk », finale dell'opera - Debussy: Prelude à l'après-midi d'un faune - Strauss: « Till Eulenspiegel », poema sinfonico op. 28 - Orchestra Filarmonica Triestina (seconda parte della registrazione effettuata al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 3-10-1954) (Trieste 1).

21,40 Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1).

22 I dischi del collezionista (Trieste 1).

22,30 Piccolo cabotaggio - al microfono Giani Stuparich (Trieste 1).

22,40-23,15 Orchestra da ballo diretta da Franco Russo (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Mozart: Concerto per piano e orchestra in re minore - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della filarmonica slovena - 21 Compagnia di prosa - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,08 Orchestra del Teatro della Zarzuela di Madrid. **18,31** I tre di Santa Cruz. **18,46** Orchestra Richard Hayman. **19,02** Line Renaud. **19,17** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,02** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Bel canto. **21,15** Club del sorriso. **21,30** L'ispettore Vitos. **22,15** Complesso d'archi Franck Pourcel. **22,30** Disco clown. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

— Santo cielo, Mario, che ti prende adesso!

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Musica leggera. **18,50** Echi di stagione. **19,05** Musica per tutti. **19,30** Notiziario. **20** Tempo delle vacanze, a cura di Pierre Vandendries. **20,45** Orchestra Miguel Novarro. **21** Alla scoperta di... **21,30** Musica varia. **22** Notiziario. **22,15** Orchestra Rudy Staar. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « L'arte dell'attore », a cura di M.me Simone. Studio della III scena, atto III, de «L'Annonce faite à Marie » di Paul Claudel. **19,29** Arie da opere francesi. **19,45** Notiziario. **19,55 Chopin:** Improvviso in la bemolle maggiore, op. 29. **20** Festival di Edimburgo. Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch. Solista: violinista Isaac Stern. **Copland:** Ode sinfonica; **Beethoven:** Concerto per violino e orchestra; **Schumann:** Sinfonia n. 2, op. 61. **22,15 Fauré:** Sonata n. 2 per pianoforte e violino, eseguita da Christian Ferras e Pierre Barbizet; **Ravel:** a) Introduzione e allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi, nell'interpretazione dell'arpista Phia Berghout e della Società di musica da camera di Amsterdam; b) Trio in la minore, eseguito dal pianista Arthur Rubinstein, dal violinista Jascha Heifetz e dal violoncellista Gregor Piatigorsky. **23,15 Chausson:** Poème de l'Amour et de la Mer, interpretato dalla cantante Irma Kolassi e dall'orchestra filarmonica di Londra diretta da Louis de Froment. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Musica di tutti i generi. **18,47** Dischi. **19** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali. **19,15** Paris-Flamenco. **19,30** Quintetto André Ekyan. **19,54** Complesso Jean Vaissade. **20** Notiziario. **20,20** Interludio. **20,30** Henry Leca, il suo pianoforte e i suoi ritmi. **20,35** « Sorrisi delle vacanze », a cura di Lucienne Bernadac, e André Salvet. **21,35** « Fate voi stessi la vostra antologia ». « Voltaire », a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. **22** Notiziario. **22,15-22,55** « Al di là dei mari », a cura di France Danielly.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. Solista: cornista Louis Courtinat. **18,30** Grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Ascoltando due films celebri. **20** Festival italiano di musica leggera. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Dischi. **21** Festival di Aix-en-Provence. Concerto dell'orchestra della Sudwestfunk di Baden-Baden diretto da Ernest Bour. Solista: pianista Monique Bérard. **M. Jarre:** Passacaglia (in memoria di Arthur Honegger); **A. Hartmann:** Sinfonia per archi; **Honegger:** Concertino per archi; **Casella:** Serenata. **22,20** « Ninne-nanne, fate vivere i nostri sogni », a cura di Anne Laloe. **22,40** Dischi. **22,45** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali. **23** Notiziario. **23,05** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1-57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,30 Emile Prud'homme e la sua fisarmonica. **18,44** Orchestra Tito Puente. **18,49** Successi del giorno. **19** Notiziario. **19,10** Orchestra Cyril Stapleton. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Gioia, spirito e fantasia, con J. P. Vaillard. **19,55** Notiziario. **20** Mamma Gatto, le sue amiche e le loro canzoni. **20,15** Chiedete il programma. **20,30** Demoni e meraviglie, con J. P. Desty e Gérard Sire. **20,45** Salve Francia! **21** Quanto volete scommettere? **21,15** Novità americane. **21,45** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05-23,30** Festival musicale di Mentone. Concerto del complesso Wigmore di Londra. **Beethoven:** Trio per archi, op. 9, n. 2; **Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa; **Ibert:** Trio per violino, violoncello e arpa; **Françaix:** Quintetto per flauto, violino, viola, violoncello e arpa.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15 Dvorak:** Leggenda n. 1; **Suk:** Fantasia per violino e orchestra; **Rachmaninov:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra; **Riege:** Variazioni su un canto popolare. Orchestra sinfonica diretta da Franz Marszalek; violinista Ricardo Odnoposoff, pianista Ruperta Schaffganz. **20,45** Goethe come critico. **21,15** Maria Meneghini-Callas: ritratto in dischi. **21,45** Notiziario. **21,55** Dal nuovo mondo. **22,10** Problemi grafologici. **23,40 Theodor Berger:** Concerto (1953) diretto da Jean Martinon.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,30 Cronaca dell'Assia. Commenti. **20** Dal Festival di Edimburgo 1956. **A. Copland:** Ode sinfonica (prima esecuzione in Europa); **L. v. Beethoven:** Concerto in re magg. per violino (solista Isaac Stern); **R. Schumann:** Sinfonia n. 2, orchestra sinfonica di Boston diretta da Charles Münch. Nell'intervallo, ore 21: Cronache di Edimburgo, di H. Weber. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Conversazione sul teatro di G. F. Hering, S. Melchinger e J. Petersen. **23,20 Hindemith:** Sonata per viola e pianoforte (1939); **Eitler:** Quintetto per fiati (1945). Il Quintetto a fiati di Radio Francoforte con G. Schmid (viola) e G. Ludwig (pianoforte). **24** Notiziario.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musiche operistiche di Lortzing, Donizetti, Nicolai e Rossini, nell'interpretazione di E. Berger, M. Stader (soprano), W. Ludwig (tenore), J. Metternich (baritono) e G. Frick (basso). **21** I sessant'anni di Willy Reichert, testo di Karl Ebert. **22** Notiziario. **22,20 J. S. Bach:** Cinque piccoli preludi e fughe, organista Anton Novakowski. **22,40** « Essenza e significato della massoneria », conferenza di O. Lehmann. **23** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,15-4,15**

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** La tribuna del tempo. **20** Musica leggera. **20,30** « Sulle rive della Sprea », scene radiofoniche dal romanzo di H. Scholz. **22** Notiziario. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** Scritti satirici raccolti da Guy Walter, nella dizione di H. D. Hüsch. **23** Festival internazionale di musica contemporanea di Stoccolma. Direttore Hans Schmidt-Isserstedt. **Sven Erik Bäck:** Sinfonia da camera; **Hilding Rosenberg:** Quartetto per archi n. 6 (Quartetto Kyndel); **Marcelle de Manziarly:** Musica per orchestra. **24** Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Marce e valzer. **19** Concerto di musica varia diretto da Alyn Ainsworth. **19,30** « Christine Granville », sceneggiatura. **20,30** Antologia umoristica anglo-americana, a cura di David Climie. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45 Schumann:** Quartetto in mi bemolle, op. 47, per pianoforte e archi, eseguito dal Quartetto Robert Masters. **22,15** « L'oro egiziano », sceneggiatura. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,35 Dischi. **18,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** Rivista musicale. **20** Canta Doris Day. **20,30** Vi è un nuovo suono in cielo. **21** Parata musicale. **22** Notiziario. **22,20** Complesso Kenny Baker's Dozen. **23** « The Good Summer », di John Hereford. 12ª puntata. **23,15** Jazz Band Ball, con la banda Cy Laurie e il quintetto Diz Disley. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Chopin. **6,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Billy Ternent. **8,30** Minuetti, Ländler e Valzer, interpretati dal pianista Colin Kingsley. **10,45 Beethoven:** Sinfonia n. 6 in fa (Pastorale), diretta da Basil Cameron. **12,30** Motivi preferiti. **14,15** « Le miniere di Re Salomone », di H. Rider Haggard. Adattamento radiofonico di Alec Macdonald. 7° episodio. **14,45** Michael Holliday. **15,45** Concerto diretto da Basil Cameron. Solista: Colin Horsley. **Smetana:** La sposa venduta, ouverture; **Haydn:** Sinfonia n. 22 in mi bemolle; **Alan Rawsthorne:** Concerto n. 2 per pianoforte. **18,35** Marce e valzer. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: violoncellista Anthony Pini. **Elgar:** a) Introduzione e allegro per archi; b) Concerto in mi minore per violoncello. **20,15** Musica folcloristica austriaca. **20,30** Venti domande. **21,15** Il mandolinista Hugo d'Alton e il complesso « The Novelairs, diretto da Edward Rubach. **22,05** Joan Alexander e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Michael Collins. **22,30** Panorama di varietà. **23,15** Jazz.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Canti popolari israeliani. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Dal Festival musicale di Lucerna. Terzo concerto sinfonico, diretto da Ferenc Fricsay, pianista Géza Anda. **Kodaly:** Danze di Galanta; **Bartok:** Secondo concerto per pianoforte; **Beethoven:** Sinfonia n. 3 « Eroica ». **22,30** Notiziario. **22,40** Musica leggera. **23-23,15** Campionati mondiali di ciclismo a Ordrup, Copenaghen.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

11,30 Cinque liriche di C. Florindo Semini. **11,45** Concerto diretto da Otmar Nussio. **Roger Vuataz:** Due pezzi brevi per piccola orchestra; **Henri Gagnebin:** Notturno; **A. F. Marescotti:** « Concerto Carougeois », n. 1. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15** Canzoni francesi. **13,30-14** Orchestra Cedric Dumont. **16,30** Tè danzante. **17** « Fragilità cinese e forza giapponese nella seconda metà dell'800 », sintesi storica. **17,30** Music-Hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,30** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni e ritmi del mondo. **20** « Il laghetto coi gigli », dramma in un atto di Philip Johnson. **20,40** Luci della ribalta. **21,25 Haydn:** Trio n. 3 in do maggiore; **Mozart:** Trio in sol maggiore, K. V. 564. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Locker: Pizzicato rag. **19,50** Il Foro di Radio Losanna, a cura di Roger Nordmann. **20,10** Cambiamento d'arie... **20,30** « La casa della notte », tre atti di Thierry Maulnier. **22,30** Notiziario. **22,35** « Micro-Famille », a cura di Roger Nordmann. **22,55 Oscar Straus:** Sogno di un valzer. **23-23,15** Campionati mondiali ciclistici su pista.

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Le più belle canzoni di Napoli**

11,30 **Schumann:** *Quintetto in mi bemolle maggiore*
a) Allegro brillante - più tranquillo, b) In modo di una marcia, c) Scherzo molto vivace - trio primo - trio secondo, d) Allegro ma non troppo

12 — *Conversazione*

12,10 **Motivi da « Anteprima »**
con le orchestre dirette da Barzizza, Angelini e Canfora
Cantano Fiorella Bini, Vittorio Paltrinieri, Claudio Terni, Gino Latilla, Roero Birindelli, Carla Boni, Rosanna Pirrongelli e Paolo Sardisco
Rivi-Bonavolontà: *Nella coppa di spumante;* Rastelli-Mariotti: *Pepè Dondero;* Neri-Martelli-Benedetto: *Napoli a mezzanotte;* Cioffi: *Vecchio mulino;* Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo;* Fiorelli-Rendine: *Funtanella chiacchiarona;* Cherubini-Concina: *Tu che voli;* Cherubini-Di Lazzaro: *Faccia di santarella;* E. A. Mario: *Ddoje parole;* Nati-Da Vinci-T. Fusco: *Quella canzone*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Complesso diretto da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache da Venezia di Gian Luigi Rondi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — **Henghel Gualdi e la sua orchestra**
Cantano Giuseppe Negroni, Leda Valli e i Radio Boys
Danpa-Vignali: *Il mio lampione;* Viezzoli: *Ponte vecchio;* Da Vinci-Romitelli: *Via del tramonto;* Deani-Revil: *La rana;* Nisa-Callegari: *Dammi un bacio;* Lazzeretti-Pilar: *Ganimede;* De Lorenzo-La Valle: *Per vivere bisogna amar;* Mebel-Wayne: *Ramona*

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Sciostakovic:** *Sinfonia n. 9 op. 70*
a) Allegro, b) Moderato, c) Presto, d) Largo, e) Larghetto - Allegro

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
L. B. Palmer: *Le scoperte di Pilos*

18,45 **Edmundo Ros e la sua orchestra**

19,15 **Le sette meraviglie del mondo antico**
a cura di Icilio Petrone
IV. *Il tempio di Diana ad Efeso*

19,30 Luciano Sangiorgi al pianoforte

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Concorso musicale a premi

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

LA LOCANDIERA
Commedia lirica in tre atti e cinque quadri di Mario Ghisalberti
Adattamento dalla commedia omonima di Carlo Goldoni
Musica di MARIO PERSICO
Il Cavaliere di Ripafratta — *Renato Capecchi*
Il Marchese di Forlimpopoli — *Carlo Gava*
Il Conte d'Albafiorita — *Saturno Meletti*
Mirandolina — *Ornella Rovero*
Ortensia — *Ortensia Beggiato*
Dejanira — *Renata Villani*
Fabrizio — *Amedeo Berdini*
Il servitore — *Walter Artioli*
Direttore **Ugo Rapalo**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Negli intervalli: I) **Campionati mondiali di ciclismo su pista a Copenaghen:** Radiocronaca dal Velodromo di Ordrup; II) *Posta aerea*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Buongiorno a Senigallia

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Eugenio Calzia: *Sempre tu!...; Raggio di luna; Il sole di Parigi*
(Vecchina)

9,45 La voce e la chitarra di Aldo Piacenti

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Valeria Moriconi e Roberto Risso *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Clara Jaione, Rino Salviati, Nuccia Bongiovanni e Luciano Benevene
Grasso: *Cuore del mio cuore;* Testoni-Wolmer: *In velocipede;* Biri-Mojoli: *Amore e gelosia;* Betti: *Luna nuova porta fortuna;* Samuels: *Fiesta;* Gentile-Pluto-De Leitenburg: *Signora elegantissima;* Mojoli-Abbate: *Tu mi volevi bene*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz*
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Archi in vacanza**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
Cantano Luciana Gonzales, Gianni Marzocchi, Tonina Torrielli, Clara Vincenzi, il Poker di voci, Ugo Molinari e Franca Raimondi
Mc Gillar: *Dixie 1920;* Testoni-Fabor: *Viver con te;* D'Aniello-Viezzoli: *Signora furastiera;* Zalvidar: *Bonita;* Colombi-Monnot: *Inno all'amore;* Pinchi-Bacal: *Cuban cha-cha-cha;* Vitale-Warren: *Innamorata;* Locatelli-Bergamini: *Vendo fragole;* Bossini: *Campinas*

15,45 **Cannonau e carta de musica**
Note di un folklorista in Sardegna: 8. « *Gli strumenti musicali* », a cura di Giorgio Nataletti

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Concerto in miniatura:* Pianista Giuly Gitti: Beethoven: *Sonata in mi maggiore op. 14 n. 1:* a) Allegro, b) Allegretto, c) Rondò - *Nuove vie della salute*, a cura di Antonio Morera - *Il nostro Paese*, rassegna turistica di M. A. Bernoni

17 — **Galleria napoletana**
a cura di Giovanni Sarno

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Il secchiello
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Armoniche e ritmi**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Copenaghen
Servizio speciale di Adone Carapezzi

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

L'ITALIA E' UNO SPETTACOLO
La Liguria

21,30 **Dalla « Cittadella » d'Assisi**
SAGRA DELLA CANZONE NOVA
organizzata dalla « Pro Civitate Christiana » in collaborazione con la C.E.T.R.A. - Orchestra della canzone diretta da **Angelini** - Cantano Carla Boni, Dario Dalla, il Duo Fasano, Gino Latilla, Tonina Torrielli e Antonio Vasquez
(Olio Dante)
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Al termine: **Ultime notizie**
Musica in penombra

23-23,30 Siparietto
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

Il cantante Antonio Vasquez, è stato prescelto per partecipare alla Sagra della Canzone Nova la cui odierna edizione affidata all'Orchestra Angelini va in onda alle 21,30

TERZO PROGRAMMA

19 — **Le cosmogonie**
a cura di Harold Spencer Jones
IX. Storia della relatività (Seconda parte)

19,10 **Virgil Thomson**
Orchester Pictures
The Seine at night - Wheat fields at noon - Sea piece with birds
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore

19,30 **La Rassegna**
Scienze naturali, a cura di Beniamino Peyronel
Indispensabile coesistenza di piante e animali per la vita nel nostro pianeta

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: *Suite n. 4 in mi bemolle maggiore*, per violoncello solo
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga
Violoncellista Enrico Mainardi
I. Strawinsky: *Ottetto per strumenti a fiato*
Sinfonia - Tema con variazioni - Finale
Ottetto dell'Orchestra Sinfonica di Boston, diretto da Leonard Bernstein
Laurent Georges, *flauto;* Manuel Valerio, *clarinetto;* Raymond Allard, Ernest Panenka, *fagotti;* Georges Mager, Marcel Lafosse, *trombe;* Jacob Raichman, John Coffey, *tromboni*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Per il centenario della nascita di G. B. Shaw**
UOMO E SUPERUOMO
Una commedia ed una filosofia
Traduzione di Paola Ojetti
Parte prima: *La fuga*
John Tanner — *Tino Carraro*
Roebuck Ramsden — *Marcello Giorda*
Ottavio Robinson — *Giuseppe Caldani*
Anna Withefield — *Anna Maria Alegiani*
Signora Withefield, sua madre — *Giusi Raspani Dandolo*
Violetta Robinson, sorella di Ottavio — *Anna Canitano*
Ettore Malone — *Giampaolo Rossi*
Enrico Straker — *Gianni Bortolotto*
Susanna Ramsden, sorella di Roebuck — *Renata Salvagno*
Una cameriera — *Angela Cicorella*
Il narratore — *Ottavio Fanfani*
Commenti musicali a cura di Bruno Maderna
Adattamento e regia di **Alessandro Brissoni**
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

22,45 **L'opera di Gioacchino Rossini**
a cura di Luigi Rognoni
V. « Il capolavoro dell'opera buffa »
Il barbiere di Siviglia
Frammenti dal I° atto con una testimonianza di Geltrude Righetti Giorgi - Quintetto « Don Basilio! (cosa veggo!) » - Terzetto « Ah qual colpo inaspettato » - Recitativo e Finale II° atto
Interpreti: Luigi Infantino, Carlo Badioli, Giulietta Simionato, Antonio Cassinelli, Giuseppe Taddei
Direttore Fernando Previtali
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - « Saggio storico sulla rivoluzione napoletana del 1799 » di Vincenzo Cuoco: Quante sono le idee della nazione?
13,30-14,15 Musiche di Schubert e Respighi (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 28 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,40:** Musica leggera - - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

18 — **La famiglia Acquaverde**
« *L'Ospite è sacro* »
con Carlo Dapporto, Marisa Vernati e Linda Sini
Regia di Carlo Dapporto

18,15 **La sfinge TV**
Rassegna di curiosità e giuochi enigmistici

18,45 **Il cinema documentario**
Rassegna dei film presentati alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

20,45 **Telegiornale**

21 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
Danimarca: Copenaghen
Campionati Mondiali di Ciclismo 1956

22,10 **Senza invito**
Visita al Centro Subacqueo degli « Arditi Incursori » di La Spezia
Servizio giornalistico di Vittorio Di Giacomo
Nella profondità delle acque marine, sommozzatori e palombari della Marina Militare si esercitano in diurne e notturne manovre, che richiedono una perizia pari soltanto all'audacia e all'attitudine fisica. Per la prima volta, le nostre telecamere scenderanno sott'acqua per porre gli spettatori a contatto con una realtà assolutamente inusitata ed altrimenti irraggiungibile, seguendo attimo per attimo le fasi di alcune operazioni di particolare delicatezza, come, fra le altre, quella di disinnescare una mina.

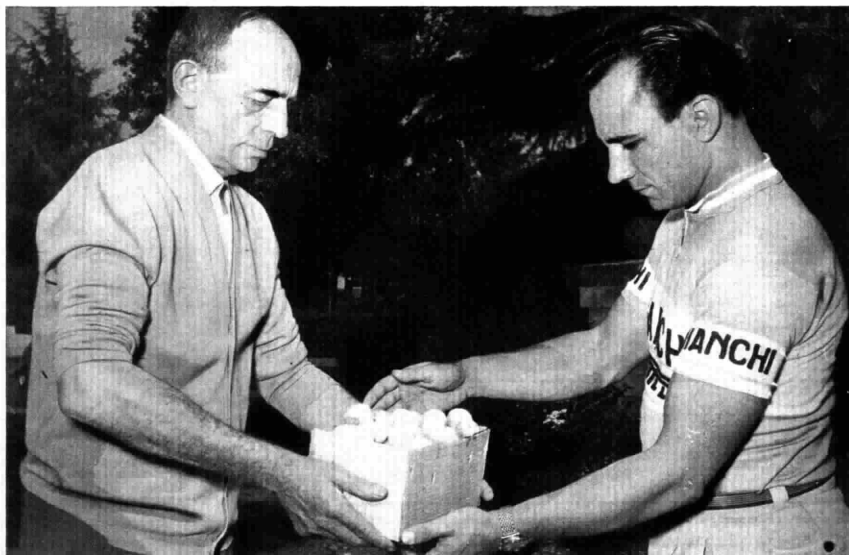
22,40 **I grandi fiumi d'Europa**
Il Tevere
A conclusione della serie di cortometraggi prodotti dagli organismi televisivi europei sotto il titolo « I grandi fiumi d'Europa » ecco il film realizzato dalla RAI, per la regia di Giuliano Tomei. Il Tevere, legato alle più remote origini dei popoli italici, non vi è veduto soltanto sotto l'aspetto storico e paesistico; vi trovano largo posto gli spunti « dal vero », tratti dalla vita minuta e talvolta pittoresca che pulsa lungo le rive del fiume. Il commento parlato è dovuto ad uno dei più gustosi scrittori nostri, Carlo Emilio Gadda.

23,10 **Replica Telegiornale**

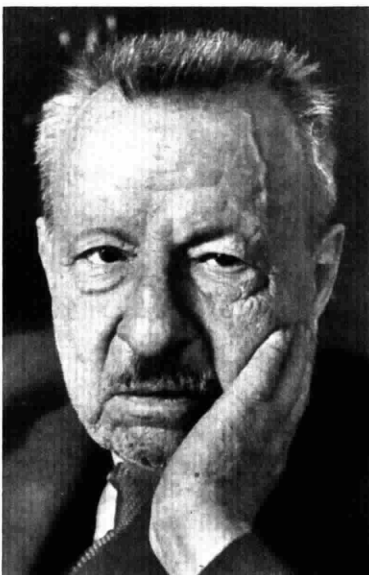
I campionati mondiali di ciclismo a Copenaghen

Grandi giornate su due ruote

A Copenaghen guarda in questi giorni tutto il ciclismo. La capitale danese, tempio iridato delle due ruote, ha chiamato a raccolta l'*élite* del ciclismo mondiale. Sul circuito danese, piatto come un biliardo, si sono già date battaglia le rappresentative degli stradisti dei grandi Paesi che onorano il ciclismo: i Magni, i Coppi, i Bobet, i Koblet sono passati sugli schermi e sui teleschermi domenica, ritratti nello sforzo della kermesse su quello stesso percorso che il giorno prima aveva visto impegnati i dilettanti della strada. Con l'inizio della nuova settimana la parola è passata dalla strada alla pista. Ai Coppi e ai Bobet, agli Ockers e ai Magni sono seguiti i principi della pista, gli Harris e i Maspes, gli Ogna e i Messina. Se la grande fatica del circuito, diluita sui quasi trecento chilometro, ha trasfigurato i volti degli atleti in maschere di dolore e di sofferenza, lo spasimo della velocità, la caccia alla frazione di secondo che fa di un corridore un trionfatore o un battuto, offrono motivi di fascino e di interesse.
Oggi, grande sagra della velocità che i teleschermi puntualmente portano in ogni casa. Dopo un'ora di mezzofondo (la strana simbiosi, il matrimonio di interesse tra bicicletta e motocicletta) dalle 19 alle 21,30 è di scena, sul grande palco dei « mondiali » di Copenaghen, Sua Altezza la velocità: prima i dilettanti, specialità nella quale l'Italia presenta giovanotti di grandi possibilità, poi l'inseguimento. Semifinali, finali, lotte appassionanti. E' una fortuna che la passione che sconvolge i compassati nordici di Danimarca possa essere vissuta anche in pantofole dalla poltrona, attraverso i teleschermi. I tricolori italiani giocano grosso in questo mercoledì danese e il commissario tecnico azzurro, Costa, non ha mai nascosto robusti appetiti: « I miei ragazzi sono in grado di vincere quattro titoli, su cinque ». Questo si chiama ottimismo!
Anche sabato, 1° settembre, i teleschermi offriranno le immagini delle gare in pista per la maglia iridata di campioni del mondo: dalle 16 alle 20,30 e dalle 21 alle 23 il programma prevede al velodromo di Ordrup gli ottavi e i quarti di velocità per professionisti, oltre ai concorsi di ciclopalla e di virtuosismi su due ruote, specialità questa più d'acrobazia che di agonismo sportivo vero e proprio: ma la tradizione dei campionati prevede anche questa « divagazione » un poco tipo... circo equestre, specialità in cui il funambolismo e la forma atletica vanno sottobraccio. Questo di sabato sarà l'antipasto per le finali in programma per domenica. Anche in questa specialità l'Italia si presenta particolarmente agguerrita con i suoi Maspes, Morettini e Sacchi. Maspes poi, l'anno scorso campione del mondo al Vigorelli, ha il suo titolo da difendere e una polemica da portare a termine. Si disse che la maglia iridata gli piovve l'anno scorso sulle spalle perché non ci fu, allora, il fenomeno inglese Harris, il « baronetto a pedali », a contendergli l'alloro. Ebbene, Harris questa volta non ha disertato l'appuntamento. E Maspes, milanese dalla memoria d'elefante, vuol far tacere tutte le polemiche di un tempo. Come? Ma è naturale, battendo l'inglese imbattibile, tante volte campione del mondo.

Enzo Ferrari

Il massaggiatore Aspes offre al suo pupillo Maspes una cassetta di albicocche. Il milanese campione del mondo della velocità ha un duro compito a Copenaghen: difendere l'alloro iridato conquistato l'anno scorso al Vigorelli

(Stampatrice ILTE)

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit... Mona Baptiste - Dr. H. Nabl: « Wird es wärmer auf der Erde? » - Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Prof. H. v. Hartungen: « Die atomare Gefahr » - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica leggera e canzoni** - Copland: Fantasia messicana - Loesser: Il favoloso Andersen - Kaper: Lili and the puppets - Colombi: Mamma dei sogni - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Concerto del Quartetto di Radio Trieste e dell'arpista Graziella Trost - Glazunow: Preludio e fuga - Rousseau: Variations pastorales sur un vieux Noël; esecutori: Mario Simini, primo violino; Mario Repini, secondo violino; Fernando Ferretti, viola; Guerrino Bisiani: violoncello (Trieste 1).

19,40 Vecchia Vienna (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 La natura che vive, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Motivi leggeri, duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Haćaturjan: Concerto per piano e orchestra - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

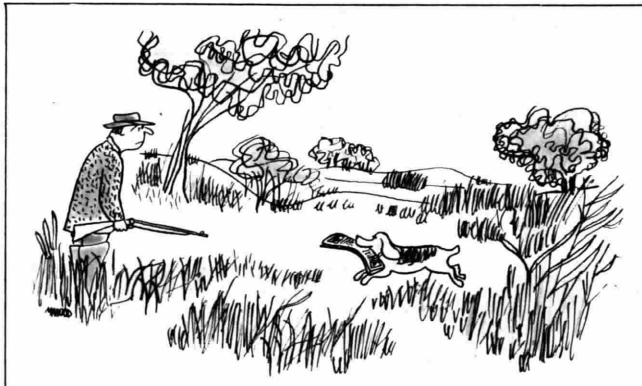
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljček - 21 L'anniversario della settimana - 21,30 Concerto del violinista Carlo Sancin - 22 Letteratura ed arte slovena, conversazione - 22,15 Fantasia operettistica - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Orchestra William Cantrelle. **19,30** I successi di domani. **20** Dischi. **20,15 Beethoven:** Seconda sonata per pianoforte in la maggiore, op. 2 n. 2, interpretata da Robert Casadesus. **20,30** La scelta di Jean Maxime. **21** Notiziario. **21,30** Bizet: **I pescatori di perle,** direttore Julien Galinier. **22,50 Mozart:** a) Sestetto in fa maggiore, K. 522; b) Serenata in mi bemolle per otto strumenti a fiato, K. 375. **23,30-23,45** Notiziario.

Senza parole (Punch)

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,05 L'organista Kean Griffin e il complesso di chitarre Andy Nelson. **18,17** Sardanes. **18,29** Arie. **18,45** Musica di Victor Herbert. **19,01** Angela Maria. **19,13** Cocktail di ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Quattro vedette. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Orchestra Hubert Rostaing. **22,15** In acqua! **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Orchestra Gus Deloof e Roger David. **18,50** Echi di stagione. **19,05** Musica per tutti. **19,30** Notiziario. **20** Festival musicale viennese. Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugen Mrawinski. Solista: violinista David Oistrach; Mozart: **Le nozze di Figaro,** ouverture; **Shostakovitch:** Concerto per violino e orchestra, op. 99; **Ciaikowsky:** Sinfonia Patetica, in si minore, op. 47. **21,50** Musica riprodotta. **22** Notiziario. **22,15** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18,30 Dischi. **19** Notiziario. **20** Radiodramma di Prosper de Smet. **22** Notiziario. **22,15** Musiche di Arthur De Greef interpretate dalla pianista Yvonne van den Berghe. **22,45-23** Melodie fiamminghe.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Ascolta, Israele. **19,30 Cambini:** Concerto in sol maggiore. **19,45** Notiziario. **20** Interpretazioni del sassofonista Daniel Defayet. **20,05** Musica popolare rumena. **20,30** « Le Capitaine Fracasse », commedia di cappa e spada di Jacques Tournier, ispirata dal romanzo di Théophile Gautier. Musica di Pierre Philippe. **23 Aram Kaciaturian:** Concerto per violoncello e orchestra; **Prokofieff:** a) Toccata; b) Preludio in do maggiore. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,12 Ritmi e canzoni. **18,30 Wurthner:** Variazioni per orchestra e fisarmoniche. **18,47** Musica leggera. **19** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali. **19,10** Trio Raisner. **19,28** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **19,54** Complesso Maurice Vittenet. **20** Notiziario. **20,20** « Monhonorable adversaire », monologo di Marcel Terrage recitato da Jacqueline Maillan. « Un Scénario », monologo di Jenny Thenard recitato da Hubert Deschamps. **20,35** « Scali e canzoni », a cura di Jacques Borel. Oggi: « Scalo dell'Amore ». **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** « Leggenda del Paese d'una sera », a cura di Jean Basset.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Elgar: The Wand of Youth (La bacchetta magica della giovinezza), suite n. 1; **Vaclav Trojan:** L'usignolo dell'Imperatore della Cina (musica da scena per un film di marionette), frammenti. **18,30** Grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Orchestra Antonio Casella. **20** Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Pierre Monteux. Solista: pianista Robert Casadesus. **Isadore Freed:** Ouverture americana; **Brahms:** Sinfonia n. 3 in fa, op. 90; **Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; **Ravel:** Concerto per pianoforte e orchestra; **R. Strauss:** Suite dal « Cavaliere della Rosa ». **21,45** Tribuna parigina. **22,05** Melodie e canzoni. **22,35** Notiziario. **22,40** Dischi. **22,45** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali. **23** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 Successi del giorno. **18,44** Complesso della Guardia Repubblicana. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,10** Selezione dall'operetta « Gli amori di Don Giovanni » diretta da Juan Morata. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** I lauri della canzone, con Robert Beauvais. **19,48** Il giuoco dei rumori. **19,55** Notiziario. **20** Grande parata del jazz. **20,30** Club dei canzonettisti in vacanza. **20,45** Orchestra Leroy Anderson. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Line Renaud. **21,38** Duke Ellington e la sua orchestra. **22** Notiziario. **22,15** La musica attraverso le età. **22,20** Musica da ballo. **22,50** Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Dal congresso cattolico tedesco di Colonia. **19,30** Celebri cori d'opere. **20,45** Improvvisazione di G. Marx-Mechler su Thornton Wilder. **21,45** Notiziario. **22** Dal congresso cattolico tedesco di Colonia. **22,10** Musica leggera. **23,15 Luigi Dallapiccola:** Canti di liberazione, per coro misto e grande orchestra. Introduzione illustrativa dell'autore. **24** Notiziario. **0,10 Schubert:** Rondò brillante per violino e pianoforte (Gabrielle Lengyel violino, Attila Lengyel pianoforte); **L. v. Beethoven:** Quartetto n. 2 in mi minore per due violini, viola e violoncello (Juilliard-String-Quartet). **1** Bollettino del mare.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Danze rustiche. **19** Dick Bentley in: « I Flew With Bismarck ». **19,30** Concerto sinfonico diretto da Sir John Barbirolli. Solisti: soprano Sylvia Fisher; baritono Ronald Lewis. **Henry Wood:** Trumpet Voluntary (solisti: tromba William Lang; organista Eric Chadwick); **Schubert:** Sinfonia n. 5 in si bemolle; **Delius:** Idillio, per soprano, baritono e orchestra; **Vaughan Williams:** Sinfonia n. 8. **21** Notiziario. **21,30** « The Goons » (edizione speciale). **22** « Ritratto di Virginia Woolf », antologia di impressioni e reminiscenze di suoi amici a cura di George Rylands. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 L'orchestra Eric Jupp e i cantanti Jane Forrest e Bryan Johnson. **18,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** Dischi scelti da Alan Dell. **20,30** « Il Caffè Finkel », rivista musicale. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15** Convenzioni americane. **22,45** L'orchestra Monty Kelly e il Coro Ray Charles. **23** « The Good Summer », di John Hereford. 13ª puntata. **23,15** Tempo tropicale. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: contralto Helen Watts; basso Scott Joynt. **7,30** « La nona legione », di Edward Grierson. **8,15** Musica da concerto presentata da Boyd Neel. **10,45** Pianista Peter Knight. **11,20** Panorama di varietà. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Billy Ternent. **13,15** « I comici », testo di Gale Pedrick. **14,15** Orchestra Pavillion diretta da Reginald Kilbey. **15,15** « La dodicesima notte », di William Shakespeare. Parte II. **17,15** Benny Lee, Annie Ross, Franklyn Boyd e l'orchestra Nat Temple. **18,15** Motivi preferiti. **20** Concerto diretto da Pierre Monteux. **Isadore Freed:** Ouverture americana; **Brahms:** Sinfonia n. 3 in fa, op. 90. **21,15** Concerto diretto da Paul Fenoulhet, con la partecipazione di artisti del Commonwealth. **22,45** Musica richiesta. **23,15** « Il Caffè Finkel », rivista musicale.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Los Paraguayos. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Vecchie danze bernesi. **20,15** « La fattoria Erlach e i suoi abitanti », scene radiofoniche di P. Schenk. **21,20** Musiche di Franz Lehar. **22,15** Notiziario. **22,20** Campionati mondiali di ciclismo a Ordrup, Copenaghen. **22,35-23,15** Musica leggera.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,40** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,20-14** Musica operistica italiana. **16,30** « Il metronomo », trasmissione a concorso, a cura di Giovanni Trog. **17** « L'ultimo viaggio di David Livingstone », radiomontaggio di Paolo Colacicchi. **17,30 Berlioz:** Il carnevale romano, ouverture, op. 9; **Chausson:** Poema, op. 25; **Bizet:** Carmen, intermezzo atto IV. **18** Musica richiesta. **19** Piccola parata strumentale. **19,15** Notiziario. **19,40** L'opera verista. **20** « L'allegro giradischi » presentato da Attilio Marazzi. **20,30** « Pensione Brambilla », radioscene dialettali di Ambreus. IX episodio. **20,45** Ballo campestre. **21** Le Muse in vacanza: « Attualità del teatro del primo Cinquecento », a cura di Guglielmo Volonterio. **21,30 Benedetto Marcello:** a) Sonata decima in la minore per flauto e cembalo; b) Sonata undicesima in sol minore, per flauto e cembalo; c) Sonata dodicesima in fa maggiore, per flauto e cembalo. Esecutori: Arrigo Tassinari e Riccardo Tora. **22 Brahms:** Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90, diretta da Bruno Walter. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Da Copenaghen: Campionati mondiali ciclistici mondiali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,30 Belle incisioni edite nel 1935. **César Franck:** Variazioni sinfoniche, interpretate da Alfred Cortot e dall'orchestra filarmonica di Londra diretta da sir Landon Ronald; **Claude Debussy:** Quartetto in sol minore, op. 10, eseguito dal Quartetto Pro Arte. **19,15** Notiziario. **19,40** « Il pianoforte che canta ». Fantasia musicale eseguita da Achille Scotti e dai suoi solisti. **19,55** Interrogate, vi sarà risposto! **20,25** Rassegna della Televisione. **20,45** Concerto diretto da Edmond Appia. Solista: soprano Gisèle Bobillier. **Beethoven:** Le creature di Prometeo, balletto; **Jean Rivier:** Terza sinfonia in sol per orchestra d'archi; **Roger Vuataz:** Otto poesie orientali, per soprano e orchestra; **Smetana:** Prati e boschi della Boemia, dal ciclo « La mia Patria ». **22,15 Martinu:** Sinfonietta giocosa, per pianoforte e orchestra, diretta da Edmond Appia. Solista: Jacqueline Blancard. **22,30** Notiziario. **22,40** Musica leggera. **23-23,15** Campionati mondiali ciclistici su pista.

Caccia grossa (*Punch*)

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9,05 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **Una grande creatura**
dalla novella « A great creature » di R. L. Stevenson
Adattamento di Marisa Soprano
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Amerigo Gomez
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

11,45 Musica operistica
Weber: *Il dominatore degli spiriti*, ouverture; Donizetti: *Don Pasquale*: « Riunito immantinente »; Wagner: *Tannhäuser*: « O tu bell'astro »; Verdi: *Un ballo in maschera*: « La rivedrò nell'estasi »; Rimsky-Korsakof: *Il gallo d'oro*, corteo nuziale

12,10 **Franco Russo e il suo complesso**
Cantano Anita Sol, Luciano Bonfiglioli, Hilde Mauri, Paolo Bacilieri ed Eleonora Carli
Mendes-Mariotti: *Giocattoli*; Testoni-Falcocchio: *Ginger bull*; Leoncilli-Graziani: *Vecchio orologio*; Gentile-De Carli: *Il fascino del jazz*; Rodgers-Hart: *M'hai stregato*; Biri-Simonetti: *Biondo Tevere*; Lamberti-Surace: *Sciopero del cuor*; Nisa-Spotti: *Il nostro sogno*; Porter: *E' facile amarti*; Nisa-Redi: *Piccola mammola*; Locatelli-Laudilla: *Mambo a Copacabana*; Testoni-Gelmini: *Il fatalistu*; Porter: *I've got my eyes on you*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche da Venezia*, di Piero Gadda Conti

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Gianni Safred al pianoforte

17 — **Motivi da « Anteprima »**
Orchestre dirette da Barzizza, Canfora e Angelini
Cantano Adriano Valle, Roero Birindelli, Gianni Ravera, Fiorella Bini, Gino Latilla, Elsa Peirone e Paolo Sardisco
Minoretti-Seracini: *Canzuncella*; Danpa-Concina: *Zapata*; Rastelli-Fragna: *Improvviso*; Nisa-C. A. Rossi: *Malanoche*; Bonagura-Ruccione: *Di 973...*; Bracchi-D'Anzi: *Piccolo bimbo*; Filibello-Nisa-Natoli: *Carissimo sole*; Ciervo-Marletta: *Un'americana a Roma*

17,30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Muffat: *Sonata n. 2 dal « Tributo armonico »*; Vaughan Williams: *Concerto in fa minore*, per tuba e orchestra (Solista William Bell); Dvorak: *Sinfonia n. 2 in re minore*
Complesso strumentale della « Little Orchestra Society » diretto da Thomas Sherman

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 Complesso diretto da Umberto Tucci

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 **Vita artigiana**

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Sempione: via delle genti
Documentario di Vittorio Mangili

21,45 **Concertino**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Lehar: *Il paese del sorriso*, ouverture dall'operetta; Poliakin: *Il canarino*; Brown: *Tu vieni da un sogno*; Cioffi: *Scalinatella*; Casamassima: *Fred Astaire*; Friml: *Simpatia*; Padilla: *La violetera*

22,15 **Terre antiche**
Pompei, Ercolano
a cura di Giovanni Ferrara

22,45 **Concerto del complesso a fiati Dennis Brain**
Beethoven: *Sonata in fa maggiore op. 17*, per corno e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Poco adagio, quasi andante, c) Rondò; Poulenc: *Sonetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte*: a) Allegro vivace, b) Divertimento, c) Finale
Registrazione effettuata il 17-12-1955 al Teatro « La Pergola » di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »

23,15 **Giornale radio**
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Copenaghen
Radiocronaca dal Velodromo di Ordrup
Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Buongiorno a Fiuggi

9,30 **IV Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Valeria Moriconi e Roberto Risso *(Omo)*

Valeria Moriconi che presenta con Roberto Risso lo *Spettacolo del mattino* di questa settimana (ore 10)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Rosanna Pirrongelli, Adriano Valle e Fiorella Bini
Ardini: *Nagaj*; Capece-Rossi: *Richiamo d'amore*; Alik-Voumard: *Refrains*; Filibello-Giuliani: *Musica, eterna musica*; Cherubini-Lay: *Mein Liebe... amore*
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz*
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Le canzoni di **Anteprima**
Eugenio Calzia: *Sempre tu!...*; *Raggio di luna*; *Il sole di Parigi*
(Vecchina)

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Buddy De Franco e il suo complesso

15,30 **Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana**
Festival de musique légère

POMERIGGIO IN CASA

16 **UNA VITA PER IL TEATRO**
Alfred De Musset
a cura di Umberto Benedetto e Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Umberto Benedetto**

16,45 **Concerto in miniatura**
Baritono Sergio Niccolai
Mozart: *Don Giovanni*, a) Serenata; b) « Fin ch'han del vino »; Verdi: *Otello*, Credo
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Pietro Argento

17 — **RITRATTI**
Richard Rodgers
a cura di Rosalba Oletta

18 — **Giornale radio**
Pentagramma
Musica per tutti

18,30 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Copenaghen
Servizio speciale di Adone Carapezzi

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

RIBALTA D'ESTATE
Una fantasia musicale

21,30 **Le belle di ieri**
Canzoni in un album
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore FRANZ ANDRE'
Massenet: *Scene alsaziane*, suite: a) La mattina della domenica, b) Al cabaret, c) Sotto i tigli, d) La sera della domenica; Saint-Saëns: *Danza macabra, op. 40*, poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

23-23,30 **Giornale di cinquant'anni fa**
a cura di Dino Berretta
Strettamente confidenziale
un programma di Jula De Palma

Il cantante Guido Rossi, uno dei più recenti acquisti dell'orchestra diretta da Gaetano Gimelli (ore 19,30)

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il romanzo epistolare francese**
a cura di Libero Solaroli
Choderlos de Laclos: « Les liaisons dangereuses » - Sénancour: « Oberman » - Gli epigoni

19,30 **Bibliografie ragionate**
Matteo Maria Boiardo
a cura di Enzo Ronconi

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. Torelli: *Concerto grosso n. 3 in mi maggiore, op. 8*, per due violini obbligati, archi e basso continuo
Vivace - Largo - Allegro - Adagio - Allegro
Solisti: Reinhold Barchet e Will Beh
Orchestra d'archi « Pro Musica », diretta da Rolf Reinhardt
J. Raff: *Sinfonia della foresta*
Allegro - Largo - Allegro assai - Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **GLI SCHIAVI DI VERDI**
Programma a cura di Gino Negri e Luigi Pestalozza
« El Maestro vol cussì e basta ». Amichevole dispotismo del musicista nei riguardi dei suoi librettisti. Solera sequestrato dal Maestro. Laboriosa stesura del libretto dell'Aida. Boito, l'approdo poetico di Verdi
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Enzo Convalli**

22,30 **Girolamo Frescobaldi**
La Messa degli Apostoli
(Per il Coro i versetti della Messa Gregoriana: In festis duplicibus 1° - Cunctipotens genitor Deus)
Toccata avanti la Messa delli Apostoli - Kyrie, Christe, Kyrie (L'organo alterna i versetti strumentali con quelli del Coro) - Canzona dopo l'Epistola - Toccata avanti il Ricercare - Ricercare cromatico post il Credo - Altro Ricercare - Toccata per l'Elevazione - Ricercare con l'obbligo del basso come appare - Canzona quarti toni dopo il post Communio - Capriccio sopra la Bergamasca: « Chi questa Bergamasca sonarà, non poco impararà »
Organista Alessandro Esposito
Gruppo Cantori della Cappella del Seminario Vescovile di Brescia, diretti da Don Giuseppe Berardi
Registrazione effettuata il 26-4-1956 nella Chiesa di San Giuseppe in Brescia, per la Stagione del « Gruppo Musicale Girolamo Frescobaldi »

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Lettere al fratello » di Vincent Van Gogh: Lettere dalla Provenza
13,30-14,15 Musiche di Bach e Strawinsky (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 29 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Solisti di jazz - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Iselle, 1898: s'inizia il traforo

SEMPIONE, VIA DELLE GENTI

documentario di Vittorio Mangili

Il Sempione deve il suo nome a un antico console romano. Si chiamava Servilio Cepione e per primo salì quella montagna alla testa delle sue legioni nel 117 a. C. per muovere allo sterminio dei Cimbri. Non poteva certo immaginare che quella montagna avrebbe dovuto assistere duemila anni dopo a una delle più gigantesche opere di pace; così come non lo immaginava Napoleone, che su quelle balze ordinò di tracciare una strada praticabile alle proprie artiglierie. Ma la realtà è che a un certo punto dovevano quasi avere finito di crederci gli stessi uomini di buona volontà che avevano progettato l'ardito traforo e che alcuni anni dopo l'inizio, vinti dagli ostacoli e dalla resistenza terribile della natura, potevano aver pensato di trovarsi di fronte all'insormontabile. La temperatura del sottosuolo, che i calcoli fatti in precedenza davano a non più di 44° centigradi, si rivelò di 46° nell'attacco italiano e di 57° in quello svizzero. Le acque sorgive si ribellavano quasi ogni giorno al lavoro di trivellazione che le aveva disturbate nella loro quiete sotterranea e minacciavano conti-

Ore 21 - Programma Nazionale

nuamente di inondare la galleria: verso il quarto chilometro dal versante italiano i lavori urtarono contro una bocca ampia due metri, che scaricava nel traforo un metro cubo d'acqua al secondo. Andando avanti, il calore trasformò queste sorgenti in getti d'acqua calda fino a 50°. La natura sfatta delle rocce, che gravava con pressioni di centinaia di atmosfere, rese addirittura problematico il proseguimento della trivellazione: per superare un tratto di 42 metri furono necessari quattro mesi di lavoro, con un ritmo di 35 centimetri il giorno.

Si resero conto quegli uomini, quando il 24 febbraio 1905, sotto l'urto di dieci esplosioni di dinamite, caddero le ultime mura di roccia che separavano i due bracci della galleria, di avere compiuto un'opera così importante? Oggi ne celebriamo il cinquantenario, ma la lunghezza del traforo (quasi venti chilometri) è rimasta imbattuta. La velocità con la quale venne terminato (sei anni e mezzo, a una media di 8,50 metri il giorno) segnerà sempre un punto d'onore per quei costruttori e impresari. Ma la cosa che lascia ancora oggi stupefatti, se si pensa agli strumenti allora disponibili, è la precisione con la quale il lavoro venne compiuto: quando avvenne l'incontro fra l'attacco italiano e quello svizzero, lassù nel cuore nero della montagna, dopo che, da una parte e dall'altra, si era andati avanti nel buio per quasi diecimila metri, si scoprì che i due bracci avevano uno scarto di venti centimetri e due millimetri.

g. c.

18 — **Giorni felici**
di Andrea Puget
Traduzione di Silvano D'Arborio
Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli
(Registrazione effettuata il 24-2-1956)
Personaggi ed interpreti:
Michele Bouilhet — *Paolo Carlini*
Oliviero Laprade — *Giuseppe Caldani*
Bernardo Gassin — *Paolo Ferrari*
Prunetta Laprade — *Carla Macelloni*
Marianna Gassin — *Fulvia Mammi*
Franca Gassin — *Elisa Pozzi*
Regia di Silverio Blasi

21 — **Telegiornale**

21,15 **Lascia o raddoppia**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22,05 **La strada è di tutti**
« E adesso, pover'uomo? »
Il dramma del pedone nel clima arroventato del traffico motorizzato: questo l'argomento dell'odierna puntata dell'inchiesta sulla viabilità realizzata dalla Televisione Italiana.

22,20 **Storia del jazz**
a cura di Roberto Leydi e Arrigo Polillo
Dal Bop al Californiano
(Quarta trasmissione)

22,45 **Cinema, tempo d'estate**
Le vacanze davanti alla macchina da presa
a cura di Gianni Comencini e Sergio Spina

23,05 **Replica Telegiornale**

Cinema, tempo d'estate

GUARDIAMOCI IN VILLEGGIATURA

Una delle aspirazioni più sincere dell'uomo che lavora è quella di andarsene in vacanza, di interrompere cioè la *routine* con un'evasione sia pure breve, ma che serva per qualche tempo a restituirgli il senso della libertà. E' inutile nasconderselo: è una verità vecchia come il mondo, ne parlava persino Orazio.

Fino a pochi anni fa, vacanza vono a pochi anni fa, vacanza voleva dire riposo e si sceglievano, per trascorrerla, luoghi tranquilli, che distendessero, come si usava dire, i nervi, che riportassero gli uomini vicino alla natura. I signori del Settecento, che pure non si può dire lavorassero molto, sceglievano la campagna e il soggiorno in villa: per decine d'anni furono imitati. Poi si scoprì la montagna, grazie al progresso che, con i nuovi mezzi di comunicazione, l'aveva posta alla portata di tutti. Infine — e le nuove scoperte della terapeutica non furono estranee all'evoluzione — venne di moda la spiaggia. Alla vacanza si è sostituita oggi la « villeggiatura », divenuta ormai un dovere sociale.

Sul fenomeno della villeggiatura è stato scritto molto in toni variatissimi, dal pedante, all'ironico; dal dispregiativo all'encomiastico. Da Goldoni in poi è stato argomento di infinite commedie. Il cinema, finalmente, se ne è occupato con assiduità. Ed è appunto alle vecchie pellicole che si è rivolta l'attenzione di Sergio Spina e Luigi Comencini per creare una divagazione elegante, un *divertissement* sulla villeggiatura composto come un mosaico, della durata televisiva di venti minuti, ma che abbraccia nel tempo mezzo secolo. Negli archivi i due cineasti hanno raccolto delle sequenze caratteristiche e singolari sulla villeggiatura, unendole fra loro con un commento parlato, filo conduttore della divagazione: hanno cominciato da un vecchio documentario sui bagni al Lido di Venezia girato nei primi anni del secolo per terminare con le ultime visioni delle spiagge dei nostri giorni, senza dimenticare, naturalmente, *Le vacanze di Monsieur Hulot*, per esempio, oppure *Domenica d'agosto*, *Tutto il mondo ride*, insomma le storie contemporanee della villeggiatura.

c. b.

Jacques Tati, che ha reso popolare *Le vacanze di Monsieur Hulot*

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. H. v. Hartungen: « Die atomare Gefahr » - Tanzmusik - Die Kinderecke: « Der Froschkönig » von Gebr. Grimm; musikalisches Märchen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La barca di Arlecchino - 13,50 **Musica da camera** - Paganini: Capriccio n. 20 - Chopin: Ballata in la bemolle maggiore op. 47 n. 3 - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Le villeggiature italiane, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Smetana: Brani dall'opera « La sposa venduta » - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Lopatnikov: Concerto per violino e orchestra - 19,15 Tecnica e arte fotografica, conversazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto del sassofonista Srecko Drazil - 21 Stephen Rillis: Gli avventurieri del mare - 22 Figure del primo socialismo italiano, conversazione - 22,15 Musiche di Chopin - al piano Nikita Magaloff - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

17,45 Musica da ballo. **19** Notiziario. **19,10** Dischi. **20,15** Varietà. **20,30** Dischi. **21** Notiziario. **21,30** Canzoni, amore e fantasia, a cura di J. Bedos. **22,15** Concerto diretto da Julien Galinier. **Haendel:** Musica sull'acqua; **Schubert:** Balletto di « Rosamunda »; **Honegger:** Sinfonia per archi; **Chabrier:** Danza slava e Festa polacca da « Le Roi malgré lui ». **23,15** Musica notturna. **23,30-23,45** Notiziario.

* RADIO * giovedì 30 agosto

— Non posso uscire: devo aiutare papà a fare il mio compito!

— E quando sto parlando non cercate di deviare il discorso.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Girotondo. **18,12** Ted Heath e la sua musica. **18,30** Emma Maleras e il suo balletto. **18,42** I Guarany. **18,54** Settimino melodico Patrick Elkan. **19,06** Canta Odette Laure. **19,18** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,43** La famiglia Duraton. **21** Al Paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Per te, angelo caro. **22** L'ora lirica Omo. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Interpretazioni della « Dutch Swing College Band ». **18,50** Echi di stagione. **19,05** Musica per tutti. **19,30** Notiziario. **20** « Il trionfo dell'amore », di Marivaux. **22** Notiziario. **22,15** Jazz 1956. **22,45** Musica riprodotta. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Enrico Heine e i musicisti dei nostri tempi, a cura di Lila Maurice-Amour. **19,01 Rimsky-Korsakoff:** Il gallo d'oro. **19,30** Musica francese interpretata dal pianista Jean-Michel Damase: **Debussy:** Estampes; **Poulenc:** Toccata. **19,45** Notiziario. **20 Telemann:** Marce per flauto e cembalo, interpretate da Jean-Pierre Rampal e Robert Veyron-Lacroix. **20,05** Concerto diretto da Eugène Bigot. Solista: pianista Jean Ullern. **Mendelssohn:** Sinfonia n. 5 (Riforma); **Lekeu:** Fantasia su due arie angioine; **Jean Rivier:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Edouard Lalo:** Namouna, suite per orchestra. **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22,05** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. « Architetti d'oggi »: « G. Pingusson ». **22,35 Lalo:** Sinfonia spagnola. **23** Musica da camera dedicata a Mozart. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

17,45 « Eloisa e Abelardo », di Jacqueline Dentan. **18,30** Canzoni. **19** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali. **19,10** « Uno alla volta », a cura di Guy Sella. **19,25** Orchestra Roger-Roger. **19,30** Orchestra Camille Sauvage. **19,54** Orchestra Deny's. **20** Notiziario. **20,20** « Le due Baronesse », rievocazione radiofonica di Anne-Mathilde e Pierre Paraf, tratta dal romanzo di H. C. Andersen. **22** Notiziario. **22,15** « Storia delle vacanze », a cura di Pierre Devaux. Stasera: « La Fontaine a Vaux-le-Vicomte ». **22,45-23,15** Suite per orchestra su arie di Victor Herbert, eseguita dall'orchestra Mantovani.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,03 Vincent d'Indy: Sinfonia su un canto della montagna francese. **18,30** Grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Complesso d'archi Fernand Verstraete. **20 Wieniawski:** Due capricci. **20,05** Concerto diretto da Eugène Bigot. Solista: pianista Jean Ullern. **Mendelssohn:** Sinfonia n. 5 (Riforma); **Lekeu:** Fantasia su due arie angioine; **Rivier:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Lalo:** Namouna, suite per orchestra. **21,40** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali. **22** Festival delle Notti di Borgogna. Concerto di musica da camera, con la partecipazione di E. Menat-Grob, di M. Gaucï-Brabant e di Jean Reculard. **23** Notiziario. **23,05** Dischi. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,15 Orchestra Marcel Stern. **18,20** Successi del giorno. **18,30** Orchestra Lucien Mortarelli. **18,46** L'uomo dei voti. **18,49** Canzoni preferite. **19** Notiziario. **19,10** Marcel Bianchi e le sue chitarre. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Papà, mamma, la sete ed io. **19,55** Notiziario. **20** Viaggi miracolosi, con Roger Lanzac. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** Le stelle in vacanza presentate da Pierre Louis. **20,45** La fontana musicale, con Jacqueline Joubert e Pierre Bertin. **21** In vacanza. **21,15** Vicky Autier, il suo pianoforte e le sue canzoni. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Schumann:** Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra, diretto da Herbert Von Karajan. Solista: Walter Gieseking. **22,50** Alec Siniavine e la sua musica. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15 Werner Eisbrenner:** Allegro e adagio per orchestra d'archi. **19,30** « La grande rinuncia », dramma di R. Schneider, adattamento radiofonico di W. Pezet e W. Semmelroth. **21,10 Mendelssohn-Bartholdy:** Ottetto in mi bem. magg. op. 20. **21,45** Notiziario. **22** Dal congresso cattolico tedesco di Colonia. **22,10** Musica per una buona notte. **22,45** Musica tzigana da Budapest, orchestra Toki Horvath. **23** Musica varia. **24** Notiziario. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,30 Cronaca dell'Assia. Commenti. **20** Danze e canti presso varie nazioni. **21** Parla D. Sternberger. **21,15 Mozart:** a) Concerto in do magg. per oboe KV. 314; b) Concerto in mi bem. per pianoforte (KV. 449). Solisti: Monique Haas, pianista; Alfred Sous, oboe. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Dal congresso cattolico tedesco di Colonia. **22,30** Varietà di Sylvester Wühler. **23,10** Nuova musica da camera, da Kranichstein 1956. Introduzione di W. Steinecke. **24** Notiziario.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,45** « Trascuratezza per le scienze spirituali », conversazione di H. Wenke. **21 Gluck:** Ifigenia in Aulide, ouverture; **Orff:** Lamento di Arianna, da Monteverdi; **Strauss:** Burlesca in re min. per pianoforte e orchestra; **Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn, op. 56 a. Orchestra sinfonica diretta da H. Müller-Kray, pianista Karl Weiss, contralto Luise Richartz. **22** Notiziario. **22,20 Othmar Schoeck:** Lieder dal ciclo « Il cantante » per una voce alta e pianoforte, testi di H. Leuthold, interpretati da H. Krebs e dal pianista M. Mälzer. **22,45** G. Kalow parla del libro « Die Einwurzelung » (Il radicarsi) di Simone Weil. **23** Dischi jazz. **24** Notiziario. **0,15-4,15** Musica leggera. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Concerto di musica leggera diretto da Michael Krein. **19** Conversazione. **19,15** Concerto del giovedì. **Telemann:** Quartetto in sol, per flauto, viola, violoncello e cembalo; **Walter Leigh:** Concertino per cembalo e archi; **Sammartini:** Trio in sol, per flauto, violino e continuo; **Lennox Berkeley:** Concertino per flauto, violino, violoncello e cembalo; **Bach:** Sonata a tre in do per due violini e continuo. **20,15** Conversazione. **20,30** Venti domande. **21** Notiziario. **21,15** Discussione. **22,30** « I divoratori di uomini di Kumaon » (ossia le tigri dell'India che divorano gli uomini), di Jim Corbett. 2° episodio. **23-23,15** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Concerto vocale-strumentale diretto da Paul Fenoulhet. Solista: Andy Cole. **18,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** « Meet the Huggets », di Eddie Maguire. **20** « Club Night », rivista. **20,30** Musica richiesta. **21** Varietà. **21,30** L'orchestra Woolf Phillips e la cantante Vera Lynn. **22** Notiziario. **22,20** Concerto dell'orchestra sinfonica di Vienna diretto da Max Schonherr, con la partecipazione di Liselotte Maikl, Hilde Langauer, Walter Anton Dotzer, Fritz Piletsky. **23** « The Good Summer », di John Hereford. 14ª puntata. **23,15** Sidney Bright e la sua musica. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Jazz. **6,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **8,15** Rassegna musicale. **8,30** « Simone e Laura », di Ted Taylor. 1° episodio. **10,45** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violoncellista Anthony Pini. **Elgar:** a) Introduzione e allegro per archi; b) Concerto in mi minore per violoncello. **11,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **12,45** Complesso Montmartre. **13** Jazz. **14,15 Sibelius:** Sinfonia n. 2 in re, diretta da Basil Cameron. **15,15** Concerto di musica leggera diretto da Michael Krein. **16,15** Invito all'Opera. **18,15** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. **19,30** « Mistress of the House », di Elizabeth Dawson. **20,30** Orchestra Geraldo. **21,30** « I comici », testo di Gale Pedrick. **22,05** Musica di Chopin. **22,20** Musica dal Continente. **23** Pianista Peter Knight. **23,15** Invito all'Opera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica d'organetto. **19,30** Notiziario. **20** L'organista Otto Schaerer. Musiche di Schmid, Purcell, Haendel e Widor. **20,25** « Gioco di morte e d'amore », commedia di Romain Rolland. **21,45 Ravel:** Quartetto per archi. **22,15** Notiziario. **22,20** Campionati mondiali di ciclismo a Ordrup, Copenaghen. **22,35-23,15** Musica da ballo moderna.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

13,10 Beethoven: Sei variazioni su un tema proprio in sol maggiore, eseguite dal pianista Carl Seemann; **Saint-Saëns:** Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, eseguite dal duo pianistico Bauer-Bung. **13,35-14** « Iddische Lieder ». **16,30** Tè danzante. **17** Schumann, cent'anni dopo: « La vita e le opere », a cura di Renato Grisoni. **17,30** « Le ondulate colline di Broadway », a cura di Carlo Fenoglio. **18** Musica richiesta. **18,30** Canzoni di oggi e di ieri presentate da Vinicio Beretta. **18,50 Offenbach-Rosenthal:** Gaîté Parisienne. **19,15** Notiziario. **19,40** Complessi caratteristici. **20** « Montecarlo: folclore e scienza », impressioni di Lohengrin Filipello. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: pianista Mario Feninger. **Busoni:** a) Introduzione a una commedia; b) Concertino per pianoforte e orchestra; c) Canto della Ronda degli spiriti dal « Diario indiano »; **Debussy:** Preludio al pomeriggio d'un fauno; **Saint-Saëns:** a) Danza macabra; b) « Africa » op. 89 per pianoforte e orchestra; c) Sarabanda e rigodone. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Varietà musicale. **20** « Sole al ventre », di M. Hougron. Adattamento radiofonico di Benjamin Romieux. **20,35** La coppa dei successi. **21,20** Colloqui con Jules Supervielle, a cura di Evelyne Schlumberger. **21,35** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desarzens. Solisti: flautista Marinette Prud'homme; pianista Gilioia Rizzuto. **Mozart:** Concerto in sol maggiore, K. V. 313, per flauto e orchestra; **Frank Martin:** Passacaglia per orchestra d'archi, ispirata dalla Passacaglia per organo; **César Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. **22,30** Notiziario. **22,35** Lo specchio dei tempi: Giovedì documentario. **23-23,15** Campionati mondiali ciclistici su pista.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

Il pianista Giovanni Dell'Agnola al quale è affidato il concerto delle 17,45. Dell'Agnola, che insegna al Conservatorio di Bologna, ha tenuto concerti in molte città d'Europa e d'America ed in alcuni importanti centri musicali dell'Africa settentrionale e del Medio Oriente

11 — **A tempo di valzer**

11,30 Le canzoni di **Anteprima**
Eugenio Calzia: *Sempre tu!...; Raggio di luna; Il sole di Parigi*
(Vecchina)

11,45 **Ravel**
Trio in la minore: a) Moderato, b) Pantoum, c) Passacaglia, d) Finale

12,10 **Complesso diretto da F. Ferrari**
Cantano Franca Frati, Carlo Pierangeli, Rino Palombo, il Trio Aurora e Fernanda Furlani
Jenkins: *Good bye;* Lecorde-Locatelli-Palasco: *Ea, canastos;* Valli-Moreno: *Ninna nanna a mamma mia;* Nisa-Aguerò: *Le tre caravelle;* Cherubini-Concina: *Signora Amalia;* Giacobetti-Savona: *Trinità dei Monti;* Gurm: *Diamanti;* Rivi - Pearlswig: *Per sempre t'amerò;* Astro Mari-Nomen-Ulbrich: *Batti le manine;* Franzè-Frattali: *Malia d'Oriente;* Biri-De La Roche-W. Scott: *Tui li tui;* Bilze: *Sera d'estate*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« L'Enciclopedia dello Spettacolo », recensione a cura di Goffredo Bellonci

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Musica per banda**
Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da A. D'Elia

17 — **Gino Conte e la sua orchestra**

17,30 *Conversazione*

17,45 **Concerto del pianista Giovanni Dell'Agnola**
Martucci: 1)*Romanza op. 49 n. 3,* 2) *Scherzo op. 64 n. 2;* Ravel: 1) *La vallée des cloches,* 2) *Jeux d'eau;* Albeniz: *Seguidillas dai « Canti di Spagna »;* Casella: 1) *Bolero,* 2) *Carillon;* Liszt: *Leggenda di S. Francesco da Paola che cammina sulle onde*

18,15 Canta Marisa Fiordaliso

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Gilbert Birck e Sanford Parker: *L'avvenire della produttività nei vari rami dell'industria*

18,45 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini, Paolo Sardisco e Adriano Valle
Cherubini-Stilo: *E' un segreto;* Cesareo-Lombardi: *Suspiranno mon amour;* Fiordispini-De Lorenzo-Capotosti-Olivares: *Per un filino d'erba;* Giubra-Confalonieri: *Senti;* Giacobetti-Savona: *Ricordate Marcellino?;* Testoni-T. Fusco: *Cuore geloso;* Testoni-Fucilli: *Sono nato stanco*

19,15 **Storie alpine**
VIII e ultima trasmissione: *Leggende delle Piccole Dolomiti: « Il sojo rosso »,* a cura di Irene Affentranger

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CONCERTO SINFONICO
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione della violinista **Johanna Martzy**
Bettinelli: *Corale ostinato;* Bach: *Concerto in mi maggiore,* per violino e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai; Mozart: *Concerto in re maggiore, K. 218,* per violino e orchestra: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Rondò; Dvorak: *Sinfonia n. 2 in re minore op. 70:* a) Allegro maestoso, b) Poco adagio, c) Vivace (Scherzo), d) Allegro (Finale)
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Registrazione
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22,50 **Canzoni da Parigi**

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Buongiorno a Ischia

9,30 **Motivi da « Anteprima »**
con le orchestre dirette da Barzizza, Canfora e Guido Cergoli
Cantano Fiorella Bini, Paolo Sardisco, Elsa Peirone, Adriano Valle, Giorgio Consolini e Oscar Carboni
Manlio-Benedetto: *'A ricetta p' 'e furastiere;* Pinchi-Giuliani: *Schiavitù;* Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fa?;* Nisa-Rossi: *Un bacio e una canzone;* Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai;* Rivi-Innocenzi: *Pensieri sulla strada;* Testoni-Olivieri: *Vicolo nascosto;* Testoni-D'Anzi: *Al buio sì*

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Valeria Moriconi e Roberto Risso *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz*
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Canzoni all'italiana**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
IV Festival della canzone napoletana
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Cantano Claudio Villa, Nunzio Gallo, Mara Del Rio e Aurelio Fierro
Marotta-Rossetti: *Passione amara;* Da Vinci-Poggiali: *Luna 'nnammurata;* Cesareo-Oliviero: *Tre rose rosse;* Mangieri: *Nun t'addurmi;* Bonagura-Pirozzi: *Pota po'*

15,45 **Stella polare**
Quadrante della moda di Olga Barbara Scurto

POMERIGGIO IN CASA

16 **Quando l'opera sorride**
Brani e arie da: *Gianni Schicchi,* di Puccini

16,30 **Ritmi del XX secolo**

17 — **IL TEATRINO DI LA BRUYERE**
Radiocomposizione a cura di **Marco Visconti** da « I caratteri » di Jean La Bruyère
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di **Pietro Masserano Taricco**

17,45 Arthur Smith e la sua chitarra

18 — **Giornale radio**
Voci al traguardo
Roero Birindelli, Fernanda Furlani, Sandra Tramaglini, Miranda Martino, Franca Frati e Rosanna Pirrongelli, con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Federico Bergamini e Pippo Barzizza
Bonagura-Madero: *Non si dimentica;* Locatelli-Sforza: *Dans ton coeur;* Ranieri-Ortolani: *Canaglia;* Pinchi-Sciorilli: *Senti se ti piace;* Marino Marini: *Petronio;* Calcagno-Concina: *Lasciamoci in aprile;* Deani-Ross-Cowen: *Sparviero del mare*

18,30 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 **Voci e stornelli**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Copenaghen
Servizio speciale di Adone Carapezzi

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
A grande richiesta
le più belle interpretazioni di Jo Stafford, Frankie Laine e Jean Sablon, delle orchestre di Billy May e Arturo Mantovani, del chitarrista Mario Gangi e del complesso « Los tres diamantes »

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Vecchi amici**
di **Castaldo, Fiorentini** e **Verde**
Appuntamento settimanale con i vostri beniamini di ieri e di oggi - Orchestra diretta da Pippo Barzizza, con il Quartetto « Due più due » - Complesso diretto da Gino Filippini - Presenta **Carlo Dapporto** - Realizzazione di Maurizio Jurgens *(Liquigas)*

22 — **Ultime notizie**
BIGLIETTO FESTIVO
Passeggiate settimanali di Umberto Simonetta e Alfredo Balducci
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Complesso diretto da Pier Emilio Bassi - Regia di **Renzo Tarabusi**

22,30 **Ray Martin e la sua orchestra**

23-23,30 Siparietto - **Allegretto**

Franca Frati, una delle voci nuove avviate dalla Radio verso il traguardo del successo, dà ancora una volta prova delle sue doti musicali nella trasmissione delle 18. Franca Frati ha ventidue anni ed è torinese

TERZO PROGRAMMA

19 — **Luigi Dallapiccola**
Partita
Passacaglia - Burlesca - Recitativo e fanfara - Nenia alla Beata Maria Vergine
Soprano Bruna Rizzoli
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19,30 **La Rassegna**
Matematica e fisica, a cura di Giovanni Zin
Le scoperte dell'antiprotone - Notizie sui recenti congressi internazionali di fisica nucleare

19,45 **Norman Dello Joio**
Sonata n. 3
Tema e variazioni - Presto e leggero - Adagio - Allegro vivo e ritmico
Pianista Monte Hill Davis

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
M. Mussorgsky: *Enfantines* (testo originale russo)
Oh, raconte Nianouchka - Fi donc, l'espiègle - Le hanneton - La poupée s'endort - La prière du soir - Sur le dada - Mimi brigand
A. Borodin: *La principessa dormiente - Ricco e povero*
Esecutori: Mascia Predit, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
A. Dvorak: *Sonata in fa maggiore, op. 57,* per violino e pianoforte
Allegro, ma non troppo - Poco sostenuto - Allegro molto
Esecutori: Peter Rybar, *violino;* Franz Holletschek, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Per il centenario della nascita di G. B. Shaw**
UOMO E SUPERUOMO
Una commedia ed una filosofia
Traduzione di Paola Ojetti
Parte seconda: *Il sogno - La cattura*
John Tanner (nel sogno Don Giovanni) *Tino Carraro*
Roebuck Ramsden (nel sogno la statua del Commendatore) *Marcello Giorda*
Anna Withefield (nel sogno donna Anna) *Anna Maria Alegiani*
Mendoza (nel sogno il Diavolo) *Mauro Barbagli*
Ottavio Robinson *Giuseppe Caldani*
Violetta, sua sorella *Anna Canitano*
La signora Withefield, madre di Anna *Giusi Raspani Dandolo*
Ettore Malone *Giampaolo Rossi*
Ettore Malone, suo padre *Andrea Matteuzzi*
Enrico Straker *Gianni Bortolotto*
L'anarchico *Peppino Mazzullo*
Il socialdemocratico imbronciato *Carlo Bagno*
Il socialdemocratico rissoso *Mario Morelli*
Il signor Duval *Claudio Luttini*
Il narratore *Ottavio Fanfani*
Commenti musicali a cura di Bruno Maderna
Adattamento e regìa di **Alessandro Brissoni**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Incontri d'amore » di Corrado Alvaro: Madre di paese
13,30-14,15 Musiche di Torelli e Raff (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 30 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Canzoni da film e riviste - **6,06-6,40:** Musica leggera - **NB:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

18 — **Viaggi in poltrona**
A cura di Franca Caprino e Gilberto Severi

18,30 **La TV dei ragazzi**
a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
b) *I giuochi del Circo*
« Acrobati, domatori, cavallerizzi e pagliacci »
Cortometraggio

21 — **Telegiornale**

21,15 **Fanny e i suoi domestici**
di Jerome K. Jerome
Traduzione di Edoardo Nulli
Adattamento televisivo di Saverio Vertone
Personaggi ed interpreti:
Fanny — *Lea Padovani*
Vernon Wetherell — *Franco Volpi*
Miss Mary Wetherell — *Mercedes Brignone*
Miss Rose Wetherell — *Isabella Riva*
Giorgio P. Newte — *Ernesto Calindri*
Dottor Fremantle — *Giulio Oppi*
Martino Bennet — *Mario Ferrari*
Susanna Bennet — *Anna Carena*
Onoria Bennet — *Anna Maria Bottini*
Ernesto Bennet — *Gino Pernice*
Le cinque girls:
Inghilterra — *Cicci Peroni*
Irlanda — *Maria Grazia Santarone*
Australia — *Leda Celani*
Arcipelago Malese — *Antonella Vigliani*
Canadà — *Dinny Del Guerra*
Regia di Silverio Blasi
Al termine:
Replica Telegiornale

Silverio Blasi cura la regia della commedia *Fanny e i suoi domestici*

"Fanny e i suoi domestici"

L'impareggiabile Jerome

Di Jerome K. Jerome tutti conoscono *Tre uomini in barca (per non parlar del cane)*, uno dei più classici romanzi umoristici dell'Ottocento. Meno noto il seguito ideale di quel romanzo, cioè *Tre uomini a zonzo*. Il resto della produzione del grande umorista inglese è rimasto, almeno fra noi, piuttosto in ombra, forse perché il successo di *Tre uomini in barca* aveva definitivamente eclissato le altre opere. Ma fra queste ve n'è che meritano di essere tolte dall'oblìo, per esempio *Fanny e i suoi domestici*, commedia in tre atti, che la Televisione presenta questa sera. Senza essere dichiaratamente comica, è tuttavia divertente, spiritosa, moralistica come tutte le opere degli umoristi inglesi e « leggera »: attribuendo a questo aggettivo il significato puramente teatrale che costituisce la etichetta di un particolare tipo di commedie.

L'ambiente è quello dell'aristocrazia inglese, la scena una casa di campagna e i personaggi un giovane Lord e i suoi domestici. Capo di questi ultimi è Bennet, un maggiordomo rigido e inamidato come lo sparato di un frac, che tiene ai suoi ordini ben ventitré persone di servizio, una vera « tribù », come familiarmente viene chiamata dai padroni. Il lato singolare di questa tribù è che a costituirla sono tutte persone parenti fra di loro, discendenti e collaterali del maggiordomo, Martino Bennet. Da tre generazioni è al servizio della casa di Lord Bandock e ormai tutti, anche i più giovani, hanno assorbito lo stile di rigore. Dunque si tratta di una famiglia di alte tradizioni.

Succede però quello che nessuno poteva prevedere: Vernon, l'ultimo Lord Bandock, rimasto orfano con due zie zitelle, timide e candide come colombe, si è sposato a Parigi con una cantante da *music-hall* ed ha annunciato il suo arrivo con la sposina nella casa avita. L'immaginazione del maggiordomo rifugge al pensiero di quello che succederà in casa con una padrona ex-ballerina. Ma la realtà è destinata a superare ogni pessimistica previsione. Fanny, la nuova Lady Bandock, anche se si comporta apparentemente con un certo stile, anche se non è dipinta come si temeva, anche se non ha l'aria di un'avventuriera, dice però « accidenti », porta degli abiti troppo corti, è eccessivamente disinvolta. Tuttavia, si potrebbe chiudere un occhio se non fosse che Fanny è, addirittura, la nipote di Bennet, la venticinquesima componente di un'onorata dinastia di domestici. Si spiega come questo sia potuto accadere. Da una parte Vernon, proponendo alla ballerina di sposarlo, non le aveva rivelato la sua vera identità, non le aveva detto di essere un Lord, ma soltanto un pittore squattrinato; dall'altra Fanny aveva taciuto al futuro sposo di avere dei parenti domestici. E ora la reciproca menzogna ha dato questi frutti. La situazione è paradossale. Ma l'autore, che apposta l'ha creata, trova naturalmente il modo di risolverla in un modo brillante e in fondo consolante: Fanny, alla quale riveleranno che la prima e tanto ammirata Lady Bandock, altro non era che la figlia di un macellaio, sa tener testa a tutti e si rivela una vera padrona: Bennet rimane soggiogato e Vernon, incline in un primo momento al divorzio, non sa rinunciare alla felicità accanto alla sua sposa, anche se è nipote del suo maggiordomo. « Omnia vincit amor », è la morale. Tanto più che l'ex ballerina è una donna deliziosa, in fondo disinteressata e profondamente innamorata del marito. Nella vecchia casa inglese di campagna tutto torna alla normalità e Fanny, ballerina di *music-hall*, è nominata Lady a furor di popolo, per meriti personali oltre che per diritto matrimoniale.

c. b.

Isabella Riva e Mercedes Brignone interpretano, nella commedia di Jerome, le parti delle due zie di Milord

Echi di medicina

LA MANAGER'S SYNDROME

Vi spiego in due parole cos'è la « manager's syndrome ». Quando al mattino vedete il principale entrare in ufficio con l'impeto di un uragano, quando lo sentite urlare: signorina, perché non sono pronte le lettere che le avevo dettato? senza rendersi conto che, essendo voi, povera fanciulla che il destino ha condannato a lavorare con un simile ossesso, arrivata dieci minuti prima, quelle famose lettere non potevate assolutamente averle scritte se non durante la notte... ebbene, questa è la « manager's syndrome ». Voi lo chiamate carattere infernale, e invece, se proprio non è una malattia, molto gli somiglia.

E quando entrate nello studio padronale e vedete il suddetto principale camminare nervosamente avanti e indietro, o dare in smanie se avete sbagliato una virgola, e urlare che così non si può andare avanti e che lui vi licenzia, abbiate pazienza signorina.

E le cause della « manager's syndrome » sono queste: preoccupazioni, responsabilità, la borsa che oscilla, i sindacati che minacciano lo sciopero, le banche che annunciano di chiudere i crediti: allora cosa deve fare un pover'uomo, che la notte non dorme per i problemi che deve risolvere, che non digerisce perché non può riposare neanche un momento, che sta tutto il giorno con i nervi tesi come le corde di violino? Il pover'uomo urla, se la prende con lei, gentile vittima innocente.

Sia obiettiva signorina, e pratica: quando alle undici il principale le chiede il solito caffè — che lo ecciterà ancora di più — gli porti una compressa di Nirvotin, e gli spieghi che vi sono alcuni derivati etinilici di alcool insaturi, come appunto il Nirvotin, che calmano il sistema nervoso senza deprimerlo, come fanno invece i barbiturici, ne reintegrano le energie senza provocare sonnolenza, rilassano i nervi senza causare rilassatezza muscolare.

Provi signorina, e in poco tempo vedrà che gli urli, le scenate, cioè la « manager's syndrome », scompariranno d'incanto.

dott. Lamberto Parigi

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. F. Maurer: « Die Kaktus-Gewächse, interessante und nützliche Pflanzen » - Erzählungen für die jungen Hörer: « David Copperfield » Roman von Ch. Dickens, für den Rundfunk bearbeitet von Erika Fuchs; 4. Folge; Regie: K. Margraf - Lieder und Rhythmen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: « Infektionskrankheiten - Die Wurmkrankheiten; 5. Sendung: Infektionen mit Filarien und Medina-Würmern » von prof. H. Vogel - Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Te danzante - 18 Mac Dowell: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 18,40 Liriche slovene - canta il baritono Marjan Kos - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Orchestra Stanley Black - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Musiche sacre di Bach - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Musica varia. **19,30** Musica leggera. **20** Dischi. **20,15** Varietà. **20,30** Hot Club di Algeri. **21** Notiziario. **21,30** Parata di stelle. **22,30** Inchiesta documentaria. **22,50** Musica leggera. **23,30-23,45** Notiziario.

Senza parole

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,02 Due voci e una canzone: Patrice e Mario. **18,16** Canti e danze dell'America latina. **18,38** Toots Thielemans e le sue armoniche. **18,50** Al campo degli Zingari. **19,17** Complesso Yvette Horner. **19,30** Novità per signora. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Appuntamento fra tre mesi. **21,15** Alla rinfusa. **21,35** Pranzo in musica. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,38 Musica leggera. **18,50** Echi di stagione. **19,05** Musica per tutti. **19,30** Notiziario. **20** Solisti e orchestre celebri. **21,30** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,15** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18,30 Dischi. **19** Notiziario. **21,30** Musica sinfonica. **22** Notiziario. **22,15** Musiche di Listz e di Chopin. **22,30-23** Canti popolari canadesi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Debussy: L'isle joyeuse. **19,06** Ricordi di Hollywood e di altri luoghi. **19,16 Scarlatti:** Concerto grosso n. 3 in fa maggiore. **19,25 Darius Milhaud:** Frammento dal « Bal Martiniquais ». **19,30** Festival di Bayreuth. **Sigfrido,** opera in tre atti di Riccardo Wagner, diretta da Hans Knappertsbuch. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,17 Dischi. **19,10** Adorabili ritornelli. **19,25** « La finestra aperta » con André Chanu e l'orchestra Edward Chekler. **19,54** Ritmi. **20** Notiziario. **20,20** Interpretazioni di Claude Bolling. **20,25** « Mon loyer court », monologo di Collas recitato da Roger Carel. « Chez les Piton », monologo di Jenny Thenard recitato da Jacqueline Maillan. **20,40** « Piaceri d'estate », a cura di Pierre Loiselet. **21,20** Ritmi e canzoni. **22** Notiziario. **22,15** « La felicità delle Isole », a cura di Michel Manoll e Robert de la Croix. **22,45-23** Un quarto d'ora con Irène Fabrice.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Varietà musicale. **18,30** Grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Canzoni e ritmi. **20** « Volti del mare e della nebbia », a cura di Freddy Noël. **20,30** Dischi. **20,53 Donizetti:** Don Pasquale, ouverture. **21** « La vita di Marceline Desbordes-Valmore », a cura di Georges Huisman. **22,12** Concerto di melodie spagnole. **22,35** Orchestra Johnny Douglas. **22,55** Notiziario. **23** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

— Ascolta amico, quando vorremo i tuoi consigli, te li chiederemo!

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 Successi del giorno. **18,44** Trio Santa Cruz. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,12** Il gioco dei rumori. **19,17** Sempre in forma. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** Rassegna d'attualità. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Arthur Smith e i suoi Cracker-Jacks. **20,25** Luis Mariano e Francis Blanche. **20,40** Pronti? In acqua! **21 I pescatori di perle,** opera di Georges Bizet, diretta da René Leibowitz. **22,01** Notiziario. **22,06** La musica attraverso le età. **22,25** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05** Radio Aviamento. **23,20-23,35** Neues Leben.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** L'orchestra Hermann Hagestedt. **20** « La tragedia polacca », di Bastian Müller. **20,45 Casella:** Missa solemnis pro pace op. 71, diretta da Alberto Erede. **21,45** Notiziario. **22** Dal congresso cattolico tedesco di Colonia. **22,10** Informazioni sulla pittura moderna. **23,20** Musica da camera contemporanea di Mordechai Sheinkman, Helmo Erbse e Boris Blacher. **24** Notiziario. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare. **1,15** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,30 Cronaca dell'Assia. Commenti. **20 J. Haydn:** Ouverture per un'opera inglese; **F. Chopin:** Concerto in fa per pianoforte e orch.; **M. Tippett:** Concerto per due orchestre d'archi. Solista: Norbert Matzka, orchestra sinfonica diretta da H. G. Ratjen. **21** « Un giorno nell'emporio », impressioni di P. Schier Gribowsky. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Dal congresso cattolico tedesco di Colonia. **22,30** Il club del jazz. **23,10** Musica per sognare. **24** Notiziario. **0,10** Musica da ballo. **1** Notiziario e commenti. **1,15** Musica leggera. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,45** Introduzione alla biologia di A. Portmann. **21,10** Dal Festival 1956 di Salisburgo. Concerto del violinista Artur Grumiaux. **22,10** Rassegna politica. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Origine dell'espressionismo letterario di Inge e Walter Jena. **23,30 Schönberg:** Fantasia, op. 47 (violinista R. Kolisch, pianista A. Willmen); **A. Berg:** Tre frammenti dal « Wozzeck » (soprano A. Krupper). **24** Notiziario.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Selezione di operette. **20,30** « Sulle rive della Sprea », scene radiofoniche dal romanzo di H. Scholz. **22** Notiziario. **22,20** Dal congresso cattolico tedesco di Colonia. **22,30** Due figure musicali mozartiane: Figaro e Almaviva. **23,30** Serenate. **24** Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Ho portato la mia musica... **18,50** Conversazione. **19** Parata di stelle. **19,30** Concerto diretto da Sir John Barbirolli. Solista: pianista Gina Bachauer. **Beethoven:** a) Coriolano, ouverture; b) Rondino in mi bemolle per strumenti a fiato; c) Concerto n. 3 in do min. per piano e orch.; d) Sinfonia n. 8. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Rivista. **22,15** Interpretazioni del chitarrista Antonio Francisco Serra. **Tarrega:** Due mazurche; **Joaquin Malats:** Serenata spagnola; **Albeniz:** Asturias. **22,30** « Taccuino dei naturalisti », a cura di Maxwell Knight. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Pianista Frank Baron. **18,15** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet, con la partecipazione della cantante Laurie Payne. **18,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** Rivista musicale. **20** Panorama di varietà. **20,30** Complesso d'archi Victor Young. **21** Concerto orchestrale. **22** Notiziario. **22,25** Varietà musicale. **23** « The Good Summer », di John Hereford. **23,15** Jazz. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Chopin. **6,30** Musica richiesta. **7,30** « Il Caffè Finkel », rivista musicale. **8,15** Musiche di Bach, Vaughan Williams e Richard Strauss. **10,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **11** « Androclo e il leone », di George Bernard Shaw. Atto III. **11,30** Orchestra Geraldo. **12,45** Organista Sandy Macpherson. **13** Jane Forrest, Bryan Johnson e l'orchestra Eric Jupp. **13,30** Nuovi dischi presentati da Roy Bradford. **14,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: contralto Helen Watts; basso Scott Joynt. **15,15 Debussy:** Quartetto in sol minore, interpretato dal quartetto di archi Juilliard. **15,45** Parata di stelle. **17,15** Concerto del tenore John Lanigan e del violista William Krasnik. **18,15** Redvers Llewellyn e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **19,30** Rivista. **20** Festival internazionale di Edimburgo. Concerto diretto da Walter Susskind. **Berlioz:** Il Corsaro, ouverture; **Haydn:** Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino, violoncello e orchestra; **Benjamin Franklin:** Ouverture shakespeariana. **21,15** « Le miniere di Re Salomone », di H. Rider Haggard. Adattamento radiofonico di Alec Macdonald. 7° episodio. **21,45** Michael Holliday. **22,20** Varietà musicale. **23,15** Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

18,34 L'ora dei successi, presentata da Francine Jacques, Louis Verlant, e Georges Francis. **19,10** Bourvil e Jacques Grello. **19,15** Notiziario. **19,34** Il Piccolo Teatro. **19,44** La famiglia Duraton. **20** Suzanne Marchand e Maurice Biraud. **20,15** Alla rinfusa. **20,30** Luis Mariano e Francis Blanche. **20,45** Stelle in vacanza. **21,02** La fontana musicale. **21,17** Music-Hall delle vedette. **21,32** Passeggiamo nei canti! **22,01** Varietà. **22,30** Concerto di musica da camera diretto da Henri Pensis. **Vivaldi:** Concerto per orchestra d'archi; **Rameau:** Tre musiche da balletto; **Haendel:** Il Messia, ouverture. **23,01** Pierre Thomas. **23,16** How Christian Science heals. **23,31-24 Schumann:** Carnevale, balletto.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

18,10 Jazz inglese moderno eseguito da Pete Thaller. **19** Notiziario. **20** Concerto di musica melodica diretto da Oivind Bergh. **21,10** Musica per violino e pianoforte eseguita da Knut Torgalsen e Sigvart Fotland. **22,10** Notiziario. **22,40-23,10 Schumann:** Sinfonia n. 4 in re minore op. 120, diretta da Olvin Fjeldstad.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca del mondo. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Commemorazione e musiche di **Otto Schoeck** in occasione del suo 70° compleanno. Sonata in re magg. per violino e pianoforte; « Gaselen », lieder op. 38; Il cantante, lieder op. 57; Quartetto per archi in re maggiore op. 23. **22** Dizione poetica. **22,15** Notiziario. **22,20** Campionati mondiali di ciclismo a Ordrup, Copenaghen. **22,30-23,15** Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20-14 Ciaikowsky:** Sinfonia n. 2 in do minore, op. 17 (Piccola Russia), diretta da Thomas Beecham. **16,30** Ora serena. **17,30** Tè danzante. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,30 Haydn:** a) Marcia in mi bemolle maggiore, b) Marcia lenta in do maggiore, c) Marcia in mi bemolle maggiore, d) Marcia lenta in si bemolle maggiore; **Mendelssohn:** Capriccio brillante, op. 22; **Mozart:** Marcia tedesca, K. 605, n. 3; **Ciaikowsky:** Capriccio italiano per grande orchestra op. 45; **Debussy:** Marcia scozzese. **19,15** Notiziario. **19,40** Tanghi, rumbe e sambe. **20** « Le avventure di Giobatta e suo figlio Gelindo » **20,10 Chabrier:** Marcia gioiosa; **Riccardo Strauss:** Panna montata, valzer. **20,20 Grieg:** a) Canzone di Solveig; b) Ninna-Nanna; **Grecianinov-Calvocoressi:** Triste è la steppa, romanza. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Debussy:** a) Children's corner, suite per orchestra; b) Sarabanda; c) Danza (instrument. Ravel) **21** « Tragedia anonima », radiodramma di Gian Francesco Luzi. **21,50** Canti popolari interpretati dal contralto Barbara Peyer. Al pianoforte: Willy Gohl. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,35 Negro's spirituals. **19,15** Notiziario. **19,45** Solisti dell'O.S.R. **Mozart:** Finale dal Concerto in la maggiore eseguito dal violinista Michel Schwalbe; **Godard:** Idillio eseguito dal flautista André Pépin; **Daniel van Goens:** Scherzo, eseguito dal violoncellista Claude Viala; **Max Lenz:** Il vecchio originale, interpretato dal fagottista Henri Helaerts. **20,05** Strade aperte. **20,30** Varietà. **21,10** « L'ascensore », sketch di Jean Marsus. **21,20 Mozart:** a) Quartetto per archi in si bemolle, K.V. 458; b) Divertimento in mi bemolle, K.V. 166, per due oboi, due corni inglesi, due clarinetti, due fagotti e due corni. **21,55** Parole dei nostri tempi: « Antoine de Saint-Exupéry, con le voci dell'Autore, François Périer, Jean Marcheat, Jacques Mauclair, Marc Cassot e Gérard Philipe. Presentazione di Yvette Z'Gragen. **22,15** Una musica inedita di Arthur Honegger: Partita per due pianoforti eseguita da Franz-Joseph Hirt e Rose-Marie Stuckl. **22,30** Notiziario. **22,40 Martinu:** Trio per archi, interpretato dalla violinista Alice Guinand-Bréguet, dalla violista Marthe Robert e dalla violoncellista Elena Pacic. **23-23,15** Campionati mondiali ciclistici su pista.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — Mattinata sinfonica
Rabaud: *La processione notturna op. 6;* Debussy: *La mer,* tre schizzi sinfonici; Roussel: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 53*

12 — Lallo Gori al pianoforte

12,10 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Fiorella Bini, Paolo Sardisco, Rosanna Pirrongelli e Adriano Valle
Manlio-Dan Caslar: *Innamorata;* De Gregorio-Rendine: *L'ammore vo girà;* Ciocca-Nobile: *L'ultimo tango;* Galdieri-Bonavolontà: *'E stelle 'e Napule;* Sandrucci-Surace: *Io son felice;* Stilos-Schisa: *A Venezia... in carrozzella;* Anazelia-Vesta: *Bacio le bionde;* Mangieri: *Addò staje;* Franchini-Giuliani: *Quando passa una ragazza;* Testoni-Stillmann: *Credo;* Rastelli-Vantellini: *Fuga verso il cielo*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio

14,15-14,30 *Chi è di scena?,* cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche da Venezia,* di Edoardo Anton

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Quintetto jazz moderno
Angiolini, Basso, Cuppini, Pisano e Valdambrini

17 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi dalla Cittadella della « Pro Civitate Christiana » di Assisi

18 — Musica operistica
Rimsky-Korsakof: *Notte di maggio,* ouverture; Verdi: *Otello:* « Esultate! L'orgoglio mussulman »; Wagner: *Tannhäuser,* preghiera di Elisabetta; Berlioz: *I troiani a Cartagine,* marcia troiana

18,30 *Conversazione*

18,45 Gino Palombo e la sua chitarra

19 — Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
VARIETA' MUSICALE
con l'orchestra diretta da Armando Trovajoli, i cantanti Katina Ranieri, Natalino Otto, Armando Romeo e il complesso di Renato Carosone

22 — ROMEO E GIULIETTA AL VILLAGGIO
di **Gottfried Keller**
Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi
Commenti musicali di Bruno Rigacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Vrenchen — *Elsa Gilberti*
Sali — *Riccardo Cucciolla*
Manz — *Tino Erler*
Marti — *Franco Luzzi*
Il violinista nero — *Fernando Farese*
Vrenchen e / Sali, bambini — *Giovanna Sanetti* / *Fausta Mazzucchelli*
Ed inoltre: *Nella Barbieri, Giuliana Corbellini, Marcella Novelli, Wanda Pasquini, Corrado De Cristofaro, Gualberto Giunti, Rodolfo Martini, Andrea Matteuzzi, Giorgio Piamonti, Gianni Pietrasanta, Franco Sabani*
Regia di **Amerigo Gomez**

23 — Mario Pezzotta e il suo complesso

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

La chitarra torna di moda. La sua evoluzione è seguita con interesse dagli amatori, dal pubblico e in modo particolare dalle persone sofisticate. Gino Palombo, che trasmette alle 18,45, fa parte di quella piccola schiera di chitarristi che oggi sono maggiormente in voga

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il buongiorno

9,30 Gino Conte e la sua orchestra

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO
Presentano Valeria Moriconi e Roberto Risso
(Omo)

MERIDIANA

13 Franco Russo e il suo complesso
Cantano Luciano Bonfiglioli, Anita Sol, Eleonora Carli e Hilde Mauri
Ferrao: *Aprile in Portogallo;* Lamberti-Surace: *Sciopero del cuore;* Mendes-Mariotti: *Giocattoli;* Testoni-Intra: *La bella pellerossa;* Danpa-Vignoli: *Sogni di fumo;* Testoni-Gelmini: *Il fatalista;* Leoncilli-Graziani: *Vecchio orologio;* Porter: *I've got my eyes on you*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz*
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Nuccia Bongiovanni
Nisa-C. A. Rossi: *Un bacio e una canzone;* Petrosillo-Ferrero: *I' te vurria cu mme;* Testoni-Yoshida: *Giapponesina;* Rastelli-Silvestri: *Parole e musica*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Musica serena
Un programma di Tullio Formosa

POMERIGGIO IN CASA

16 Microsolco
Concerto al Palladium: *Les Brown e la sua orchestra*

16,30 L'IMPAREGGIABILE JEEVES
Avventure del personaggio di Woodhouse
a cura di **Gastone Tanzi**
Il manoscritto dello zio Beniamino
Protagonista **Umberto Melnati**
Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Nino Meloni**

17 — Musica per tre età

18 — Giornale radio
Programma per i ragazzi
La piccola domatrice
radiofiaba di Luciano Folgore
Primo episodio

18,30 BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 A tempo di mazurka
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Copenaghen
Servizio speciale di Adone Carapezzi

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
CIAK
Attualità cinematografiche di Lello Bersani dalla XVII Mostra Internazionale del Cinema di Venezia

SPETTACOLO DELLA SERA

21 IL TROVATORE
Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano
Musica di GIUSEPPE VERDI
Manrico — *Aureliano Pertile*
Il Conte di Luna — *Apollo Granforte*
Leonora — *Maria Carena*
Azucena — *Irene Minghini Cattaneo*
Ferrando — *Bruno Carmassi*
Ines — *Olga De Franco*
Un vecchio zingaro — *Antonio Gelli*
Ruiz / Un messo — *Giordano Callegari*
Direttore **Carlo Sabajno**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
(Edizione Fonografica « La Voce del Padrone »)
(Manetti e Roberts)
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Negli intervalli: *Asterischi* - **Ultime notizie**
Al termine: Siparietto

Il tenore Aureliano Pertile che sostiene la parte di Manrico nell'edizione fonografica dell'opera *Il Trovatore* in programma alle 21. Aureliano Pertile, nato a Montagnana nel 1885 e morto a Milano nel '52, appartiene a quella stirpe di cantanti che lasciano tracce indelebili nella storia dell'arte lirica. La forza dell'accento drammatico, la dizione perfetta, l'intelligenza e l'eccellenza dell'interpretazione compensarono le naturali imperfezioni della sua voce e gli permisero di affrontare e superare brillantemente le difficoltà di un vasto e vario repertorio operistico. Pertile esordì al teatro Eretenio di Vicenza nel 1911 con la *Marta* di Flotow

TERZO PROGRAMMA

19 — La Cassa per il Mezzogiorno a metà strada
Alessandro Molinari: *Effetti riflessi nell'economia meridionale*

19,15 Francesco Bonporti
(rev. Barblan)
Concerto a quattro n. 8 in re maggiore, op. 11
Allegro - Largo - Allegro vivace
Orchestra dell'Angelicum di Milano, diretta da Aladar Janes

19,30 L'Antologia
Pagine di scrittori contemporanei
Giorgio Bassani: Una voce dal cielo - Sandro Bevilacqua: Poesie - Anna Maria Ortese: La musica dietro il muro

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
F. J. Haydn: *Quartetto n. 5 in re, op. 76*
Allegretto - Largo - Minuetto - Finale
Esecuzione del « Konzerthaus Quartet » di Vienna
Anton Kamper, Karl Titze, *violini;* Erich Weiss, *viola;* Franz Kwarda, *violoncello*
L. v. Beethoven: *Sonata in mi maggiore, op. 109,* per pianoforte
Vivace, ma non troppo - Adagio espressivo - Prestissimo - Andante molto cantabile ed espressivo con variazioni
Pianista Wilhelm Backhaus

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Gerolamo Savonarola

21,30 CONCERTO SINFONICO
Musiche di **Ernest Krenek** dirette dall'Autore
con la partecipazione del violinista **Tibor Varga**
Eleven Transparencies
Concerto op. 29, per violino e orchestra
Presto - Larghetto - Allegro vivace
Solista Tibor Varga
Concerto grosso n. 2, op. 25
Allegro molto moderato e pesante - Adagio - Allegretto comodo - Andante quasi adagio - Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione)
Nell'intervallo: *Pagine nuove di Joyce,* conversazione di Augusto Guidi
Al termine:
La Rassegna
Scienze naturali, a cura di Beniamino Peyronel
Indispensabile coesistenza di piante e animali per la vita nel nostro pianeta
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Il Decamerone » di Giovanni Boccaccio: Come Ghino di Tacco curò l'abate di Clignì
13,30-14,15 Musiche di Mussorgsky, Borodin e Dvorak (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 31 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Keller

Romeo e Giulietta al villaggio

di Gottfried Keller

Giulietta nella presente versione paesana ha nome Vrenchen, cioè Veronichetta, Romeo è Sali, due esseri poveri e innamorati, figli di famiglie ostinatamente nemiche; il luogo è l'amena e introvabile cittadina di Seldwyla, nella Svizzera tedesca.
Gottfried Keller, autore della novella, drammatizzata per la radio da G. F. Luzi, ha composto l'antica storia d'amore e di morte nelle proporzioni di un idillio paesano estremamente suggestivo. I due protagonisti, semplici e spontanei si conoscono da bambini e s'innamorano irrimediabilmente, incuranti dei litigi sempre più assurdi e rovinosi dei rispettivi genitori. Sette anni lei, dieci lui, mentre i padri si osservano biecamente da lontano, durante il lavoro dei campi, i piccoli giocano insieme. Giochi innocenti eppure già tanto importanti: fra tutti il più bello, contarsi i dentini in bocca, l'uno all'altra, gioco che può ripetersi continuamente poiché i piccoli non sanno neppure contare. E dormire vicini, innocentemente, e svegliarsi e osservare — oh strano! — che la guancia destra di lei è rossa al pari della sinistra di lui. Ma l'odio dei grandi li privò bruscamente di questa loro infantile beatitudine. Sopportarono a lungo la povertà, ma non la separazione. Sali, tornato un giorno da Vrenchen, per difendere l'amata stese a terra il vecchio che per il colpo rimase privo di ragione.
La fanciulla rimase sola, senza più nulla, ma Sali non l'abbandonò. Le portò in dono uno splendido paio di scarpette, perch'ella aveva un unico desiderio: andare in paese e danzare, danzare a lungo, stretta a lui. Almeno un giorno di festa, un giorno lieto strappato alla sorte, prima di dirsi per sempre addio.
Li accolse lo sguardo benevolo delle persone estranee, ma quelli che li conoscevano ebbero per loro curiosità ambigue e maligne, ironie e beffe. Felici e disperati i due giovani nel solo giorno a loro concesso, attraversarono tutte le gradazioni e intonazioni dell'amore.
Al calar della notte non v'era luogo che li ospitasse; penetrati nel bosco, in riva al fiume videro un barcone carico di fieno. Vi salirono, lasciandolo scivolare lungo la corrente. E lì, con un tonfo sordo, ebbe fine la loro avventura di innamorati senzatetto e si compì il loro disperato matrimonio abbandonato da Dio, veramente simbolo, come sottolinea l'autore, della scostumatezza e delle passioni feroci regnanti attorno ad essi.

Lidia Motta

Ore 22 - Programma Nazionale

15,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
a) *Inghilterra:* Londra
Atletica Inghilterra-Russia
Di grande interesse si presenta la telecronaca diretta da Londra del confronto tra le rappresentative di atletica leggera di Gran Bretagna e Russia. Il motivo tecnico di maggiore rilievo sarà sicuramente il confronto fra i fenomenali mezzofondisti Pirie e Kutz mentre tutte le altre gare presentano duelli incerti e avvincenti.
17,30 b) *Danimarca:* Copenaghen
Campionati mondiali di Ciclismo 1956
18,30 c) *Germania:* Colonia
Giornata dei cattolici tedeschi: Processione sul Reno
Ogni anno rappresentanze dei cattolici di tutta la Germania si riuniscono a turno in una grande città per alcune giornate di studi sui problemi sociali e religiosi e per svolgere solenni manifestazioni di culto. La trasmissione di oggi ci porta sulle sponde del Reno, dove si svolge una grandiosa processione la quale precede direttamente la cerimonia di chiusura che avrà luogo nel Duomo di Colonia, ora interamente ricostruito, e nel quale la prima Messa verrà celebrata dal Cardinale Micara

19 — La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

21 — Telegiornale

21,15 UN, DUE, TRE
Varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, con la partecipazione di Grock
Orchestra di William Galassini
Regia di Romolo Siena
(vedi articolo illustrativo a pagina 8)

22,15 NIENTE
di Gino Rocca
Personaggi ed interpreti:
Maria — *Italia Marchesini*
Clara — *Laura Carli*
Sebastiano — *Mario Scaccia*
Guttaperga — *Tino Bianchi*
Il senatore — *Marcello Giorda*
Carlo — *Raffaele Pisu*
Tubini — *Diego Parravicini*
Il presidente dell'ospedale — *Leo Leosco*
Stizzi — *Armando Bandini*
Angelo — *Armando Benetti*
Regia di Giacomo Vaccari

23,15 Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23,35 Replica Telegiornale

"Niente" di Gino Rocca

Amara vita di provincia

Della prima rappresentazione di *Niente* ho soltanto un vago ricordo. Sono trascorsi più di vent'anni, non andavo ancora a teatro e la mia cultura teatrale si limitava soprattutto alle commedie che scriveva mio padre. Ma anche questa conoscenza — parlo del 1935 — era generica e piuttosto confusa. Un titolo, uno spunto, un accenno di trama per quanto ne potevo sentir parlare in casa e proprio per il diretto riflesso sull'atmosfera familiare, un'idea precisa su *come la commedia era andata.*
Ricordo che quella sera dell'inverno 1935, insieme a *Niente* davano un'altra novità di mio padre: *Tutto,* tre quadri brevi. Entrambe le commedie raccontavano una vicenda di rinuncia ambientata nel tetro e pettegolo mondo borghese di un paesino del Veneto. Pieni di rilievo i due personaggi principali e disegnati con amaro sarcasmo le figure di contorno. Personaggi comuni a buona parte del teatro di Rocca: miti, timidi, generosi, esclusi per troppa onestà dal mondo di quelli che comandano e contano. Ma forse più dei personaggi le commedie si soffermavano ad analizzare il mondo nel quale si muovono. E' la provincia di tante altre commedie di Gino Rocca, descritta senza pietà nelle sue ipocrisie, nel suo attaccamento alle convenzioni. Bastiano, il protagonista di *Niente* è strettamente imparentato col Gallini, l'innamorato senza speranza di *Tutto,* e anche con Checo, con Gaetano Stevenin di *Mustaci de fero* e persino, seppure più remissivo ancora, con il padre de *La scorzeta de limon.*
Ricordo che l'indomani della « prima » milanese — mi pare sia stata all'Olimpia — commentando l'esito della serata, mio padre disse: « *Tutto* è una brutta commedia, *Niente* è forse tra le cose migliori che abbia scritto. Naturalmente il pubblico è stato di parere completamente opposto ». Voleva bene a quell'atto unico.
Quasi tutti gli autori hanno le loro debolezze e preferenze. Il fiasco clamoroso del *Mondo senza gamberi* non rattristò mio padre quanto il tiepido successo di stima riservato a *Niente.* Così come altri successi invece non riuscirono a procurargli gioia uguale a quella che provò il giorno in cui gli mostrarono alcune righe che lo riguardavano nel volume di E. Ferdinando Palmieri: *Teatro italiano del mio tempo.* Su due pagine dedicate al teatro in lingua di Gino Rocca più di mezza pagina era riservata a *Niente.* E il lusinghiero giudizio concludeva così: « Daremmo, per avere scritto *Niente,* l'anima al diavolo ».
L'atto unico fu rappresentato ancora, soprattutto dalle compagnie venete. Ne ricordo una edizione con i Micheluzzi, una con Gino e e Gianni Cavalieri. Ora lo riprende la Televisione e spetterà ad un pubblico più vasto stabilire se le preferenze dell'autore erano giustificate da motivi estetici oltre che affettivi. Ho l'impressione di sì.
Qual è la vicenda? E' la storia di Bastiano, un cinquantenne incanutito precocemente da un'esistenza antieroica. Bastiano è l'uomo nato col destino della vittima. E' arrivato a cinquant'anni, con un figlio grande, senza essere riuscito a vivere la sua vita, né a liberarsi dall'influenza tirannica di un padre senatore, personaggio influente e da anni abituato a ottenere obbedienza con un'occhiata. Bastiano si è sposato, è rimasto vedovo, suo figlio è diventato ingegnere e ora è in giro per il mondo. E' capofamiglia, ma solo di nome. In realtà continua a vivere nel palazzo paterno di cui il vecchio senatore è ancora il solo vero padrone, non può dare neppure un ordine alla servitù (si ricordi il piccolo dramma del protagonista de *La scorzeta de limon*), non ha una lira che sia sua. Vegeta, senza ribellarsi, sotto la paterna protezione, come fosse rimasto sempre ragazzino. E come un ragazzino si comporta: compie piccoli furti, sotterfugi, fosse goloso ruberebbe anche la marmellata, tiene e cura la propria raccolta di francobolli. Finché nella sua vita non appare una donna. Una donna bionda, frivola che porta con sé tutto un sapore nuovo di avventura e di peccato. Bastiano sogna, l'evasione gli pare possibile, diventa quasi una realtà quando il padre muore. Dentro di sé, Bastiano non riesce a non pensare a quella morte come ad una liberazione. Ma la libertà che sogna non è il suo destino. Per i funerali si fa vivo il figlio di Bastiano, che è il ritratto del nonno, altrettanto autoritario e già destinato a diventare un personaggio importante. E Bastiano, il bambino di cinquant'anni, ritorna sotto tutela a rosicchiarsi le unghie e a far collezione di francobolli.

Guido Rocca

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Für die Frau » - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volkslieder und Weisen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica** - Rossini: Tancredi, sinfonia; Verdi: Aida, « Ritorna vincitor »; Donizetti: La favorita, « O mio Fernando »; Prokofieff: L'amore delle tre melarance, Scherzo e marcia - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica richiesta (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Una lettera d'amore di lord Byron - Opera in un atto di Tennessee Williams - versione ritmica italiana di Paola Ojetti - musica di Raffaello de Banfield - La vecchia signora (Augusta Oltrabella) - La zitella Arianna (Nora de Rosa) - Mrs. Tutwiller (Elena Mazzoni) - Mr. Tutwiller (Gaetano Fanelli). Orchestra Filarmonica Triestina - Direttore Glauco Curiel - regia di Sandro Bolchi - (registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 21-1-1956 (Trieste 1).

19,25 Musica da ballo con le orchestre di Will Glahè, Xavier Cugat e Gianni Ferrio (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1 - Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 La bellezza dei fiori, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Vari complessi ritmici - 15,45 Kodaly: Danze di Galanta - 16 La novella del sabato - 16,40 Caffè concerto con l'orchestra Pacchiori - 17 Fantasia di operette viennesi - 19,15 Incontro con le ascoltatrici - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 La settimana in Italia - 21,15 Verdi: Ernani - riassunto dell'opera - 22,30 Melodie dalle riviste - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

17,30 Tè danzante. **18,45** Dischi richiesti. **19** Notiziario. **19,10** Concerto di musica varia diretto da Julien Galinier. **19,30** La scelta di Jean Maxime. **20** Dischi. **20,15** Schermi algerini. **20,35** Vita parigina. **21** Notiziario. **21,30** Ritrasmissione da un teatro di Parigi. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Un sorriso cantando. **18,30** Ballabili. **19** A richiesta. **19,15** Complesso Hubert Rostaing. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,25** Orchestra Fredo Cariny. **20,30** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Complesso tipico Henri Leca. **21,15** Concerto solista. **21,30** The Club Orchestra. **21,45** Canta Henri Salvador. **22** Complesso d'archi Jean-Eddie Cremier. **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,38 Orchestra Nat Brandwynne. **19** Musica per tutti. **19,30** Notiziario. **20** Paul Robeson e Mahalia Jackson. **20,30** L'orchestra Jean Cremier e il Quintetto Morriz Hender. **21** « Roberta », di Jerome Kern. **21,30** Canti e danze dell'America latina. **22** Notiziario. **22,15** Orchestra Franz Lebrun. **22,55** Notiziario. **23** Musica da ballo. **23,55-24** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18,30 Dischi. **19** Notiziario. **19,40** Melodie viennesi interpretate da Julius Patzak. **22** Notiziario. **22,15** Immagini musicali francesi. **22,15** Notiziario. **23-24** Complesso di Jean Toots Thielemans.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,15 Chopin: Preludi, interpretati da Friedrich Gulda. **19,01 Debussy:** La Damoiselle élu; **Ravel:** Histoires naturelles (frammenti). **19,30 Milhaud:** Suite provenzale. **19,45** Notiziario. **20 Schumann:** Arabesco, eseguito dal pianista Yves Nat. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da William Cantrelle. **20,35** Festival di Vichy. Concerto spirituale diretto da Louis Frémaux, con la partecipazione di Jacqueline Brumaire, della corale Elisabeth Brasseur e del complesso corale del Grand Casino. **de Lalande - Roger Desormière:** Te Deum, Aria, Fanfara; **Poulenc:** Stabat Mater, per soprano, coro misto e orchestra; **J. M. Leclair-Laurence Boulay:** Suite per orchestra; **Schmitt:** Salmo XLVII per soprano, coro misto, organo e orchestra. **22,30 Jean Françaix:** Sonatina per violino e pianoforte, eseguita da Maurice Fueri e Jean Hubeau. **22,40** Dischi. **23 Chopin:** Sonata n. 3 in si minore. **23,25 Brunetti:** a) Sinfonia in sol minore; b) Allegretto dalla Sinfonia in do minore. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,25 Musica da ballo. **19** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali. **19,10** « Sotto i ponti di Parigi », testi di Claudine Meyer. **19,30** « I miei dischi e voi », a cura di Lhoste, con l'avvocato Yves-Frédéric Jaffre. **Chopin:** Ballata n. 1 in sol minore; **Trenet:** L'anima dei poeti; **Brassens:** La preghiera; **Yves Montand:** Les Routiers. **19,54** Orchestra André Marc. **20** Notiziario. **20,20 Faust,** opera di Charles Gounod, diretta da André Cluytens. **22** Notiziario. **22,15** Festival di musica leggera. **22,45-23** Orchestra Jackie Gleason.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Tre arie da « Le nozze di Figaro » di **Mozart,** interpretate da Eleonora Pogetti. **18,15** Negro spirituals. **18,30** Grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Orchestra Roger-Roger. **20** « I fratelli de la Coste, filibustieri e gentiluomini di mare », a cura di A. T'Sertevens e Gabriel de Rivage. **20,53** Dischi. **21** « Omaggio a Jacques Thibaud », a cura di Noël Boyer. **21,45** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali. **22** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m 40,82)

18,05 Stelle al sole. **18,20** Dischi in voga. **18,34** Le medaglie di oro della canzone. **18,44** Tenore Gianni Poggi. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,12** Orchestra Kallas. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Concerto. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,30** Imputato, alzatevi! **22** Notiziario. **22,05** « Montecarlo notturna », con le orchestre Aimé Barelli e Renato dal Sea-Club, e Marcel Bianchi dallo Sporting Club estivo. **22,45-23,30** Musica da ballo.

RADIO sabato 1° settembre

— Per Giove! Ma qui è da dove abbiamo cominciato!

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** L'indivisibile Germania. **19,20** Sport. **19,30** Musiche corali di Herbert Schultz e Kurt Thomas. **20** Differenze della vita tra il passato e il presente. **21,45** Notiziario. **22** Di settimana in settimana. **22,10 Othmar Schoeck:** Il pescatore e sua moglie, cantata drammatica per tre voci e orchestra, diretta da Richard Kraus. **22,50** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,05** Musica da ballo. **1** Jazz. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Inaugurazione della casa comunale a Rimbach con l'orchestra da ballo di Radio Francoforte, diretta da W. Berking. **22** Notiziario. **22,05** Cronache dello sport. **22,20** Congresso cattolico tedesco di Colonia. **22,25** Cocktail di mezzanotte, musica leggera. **24** Notiziario. **1** Dischi di jazz. **2** Notiziario.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,30 Notiziario. **19,45** Politica della settimana. **20** Musica da ballo. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Ritmi. **24** Notiziario. **0,10-1 W. A. Mozart:** Davidde penitente, cantata per soli, coro e orchestra. Direttore Hans Müller-Kray, soprano M. Stader e M. Guilleaume; tenore, W. Ludwig.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** L'orchestra Harry Davidson e il soprano Lorely Dyer. **19,15** « L'affondamento del "Titanic" », a cura del comandante C. H. Lightoller. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** « Gabbiani su Sorrento », di Hugh Hastings. **22,30** Dischi. **22,45** Preghiere. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,35 Sestetto Albert Delroy. **19** Notiziario. **19,30** Concerto diretto da Sir John Barbirolli. **Schubert:** Rosamunda, ouverture; **Schubert-Webern:** Danze tedesche; **Schubert-Tausky:** Polka; **Mozart:** a) Serenata notturna per archi e timpani, K. 239; b) Sinfonia n. 36 in do (Linz), K. 425; **Suppé:** Mattino, mezzogiorno e sera a Vienna, ouverture; **Johann Strauss:** Rose del Sud, valzer; **Johann e Josef Strauss:** Pizzicato Polca; **Lehar:** Marcia Radetzky; **Richard Strauss:** Il Cavaliere della Rosa, suite. **22** Notiziario. **22,15** Dischi. **23** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Chopin. **6,15** Il mandolinista Hugo D'Alton e il complesso « The Novelairs », diretto da Edward Rubach. **7,30** Concerto del tenore John Lanigan e del violista William Krasnik. **8,15** Organista Sandy Macpherson. **8,30** Jane Forrest, Bryan Johnson e l'orchestra Eric Jupp. **11,30** « Simone e Laura », di Ted Taylor. 1° episodio. **12,45** Musica folcloristica austriaca. **13** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **14,15** Musica richiesta. **17,15** « La famiglia Archer » di Webb e Mason. **18,30** Banda militare. **20** Parata di stelle. **21,45** Nuovi dischi presentati da Roy Bradford. **21,45** Trio Dill Jones. **22,15** Concerto sinfonico-corale diretto da Sir Malcolm Sargent. **Holst:** I Pianeti.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Rossini: **Il turco in Italia,** atto secondo, complesso della Scala di Milano, diretto da Gianandrea Gavazzeni. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica leggera. **22,15** Notiziario. **22,20** Campionati mondiali di ciclismo a Ordrup, Copenaghen. **22,40-23,15** Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30-14** « Fascino di Jersey », a cura di Giorgio Altarass. **16,30** Voci sparse. **17** Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Otmar Schoeck:** Concerto per violino e orchestra (Quasi una fantasia) op. 21. Solista: Erik Monkewitz. **17,35** « Ritratto di Sheffield », impressioni di una città colte da Danilo Colombo. **18,05** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19 Brahms:** Ouverture per un festival accademico; **Marcel Poot:** Ouverture gioiosa. **19,15** Notiziario. **19,40** Dal valzer alle danze moderne. **20 Madama Butterfly,** opera in tre atti di Giacomo Puccini, diretta da Herbert von Karajan. **22,30** Notiziario. **22,35** Da Copenhagen: Campionati ciclistici mondiali. **23** Dischi. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,46** Rivista 1956. **20,15** « Le avventure di Brrò e Tiss », di William Aguet. Musica originale di Jacques Ibert, diretta da Victor Desarzens. **20,35** « Faux-papiers » di Jean-Maurice Dubois. **21,20** « La Arabia », a cura di Charles Henri Favrod. **21,50** « L'ascensione del signor Beauchat », di Samuel Chevallier. **22,10** Canzoni. **22,30** Notiziario. **22,35** Musica da ballo. **23-23,15** Campionati mondiali ciclistici su pista.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1

kc/s	metri	
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Potenza 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1

kc/s	metri	
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

kc/s	metri	
6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda I	92,2	Como I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	92,5	Cortina d'Ampezzo I
88,5	Monte Serra I	93,5	Aosta I
88,5	Sondrio I	93,9	Monte Beigua I
88,6	Paganella I	94,1	Monte Faito I
88,7	Monte Serpeddi I	94,2	Monte Penice I
88,9	Monte Favone I	94,3	Pescara I
89,1	Martina Franca I	94,9	Palermo I
89,3	Napoli I	94,9	Plateau Rosa I
89,5	Genova I	95,1	Bolzano I
89,7	Roma I	95,3	Campo Catino I
90,6	Monte Bignone I	95,3	S. Cerbone I
91,1	Bellagio I	95,7	Monte Peglia I
91,3	Trieste I	97,1	Campo Imperatore I
91,7	Premeno I	98,2	Torino I

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2

kc/s	metri	
1448	207,2	Torino 2, Udine 2, Avellino 2
1484	202,2	Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, C. d'Ampezzo 2

kc/s	metri	
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

kc/s	metri	
7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,6	Sondrio II	95,3	Como II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,9	Milano II
90,7	Paganella II	96,1	Monte Faito II
90,7	Monte Serpeddi II	96,1	Premeno II
90,9	Monte Favone II	96,3	Pescara II
91,1	Maranza II	96,7	Monte Beigua II
91,3	Napoli II	96,9	Palermo II
91,7	Roma II	96,9	Plateau Rosa II
92,1	Torino II	97,1	Bolzano II
93,1	Martina Franca II	97,3	Campo Catino II
93,2	Bellagio II	97,3	S. Cerbone II
93,2	Monte Bignone II	97,4	Monte Penice II
93,5	Trieste II	97,6	Aosta II
94,7	Cortina d'Ampezzo II	97,7	Monte Peglia II

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3

kc/s	metri	
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

ONDE CORTE

kc/s	metri	
3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	96,7	Cortina d'Ampezzo III
90,9	Bologna III	97,5	Monte Bignone III
91,9	Genova III	98,1	Monte Faito III
92,3	Monte S. Angelo III	98,2	Como III
92,7	Paganella III	98,3	Pescara III
92,7	Monte Serpeddi III	98,9	Monte Beigua III
92,9	Monte Serra III	98,9	Palermo III
92,9	Monte Favone III	99,1	Campo Imperatore III
93,3	Napoli III	99,1	Premeno III
93,7	Milano III	99,1	Plateau Rosa III
93,7	Roma III	99,3	Campo Catino III
95,2	Sondrio III	99,3	S. Cerbone III
95,5	Martina Franca III	99,5	Bolzano III
95,6	Torino III	99,7	Monte Peglia III
96,3	Trieste III	99,7	Aosta III
96,7	Bellagio III	99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale 1 - Mc/s 61 - 68: Monte Penice, Monte Faito, Sanremo, Genova - Righi

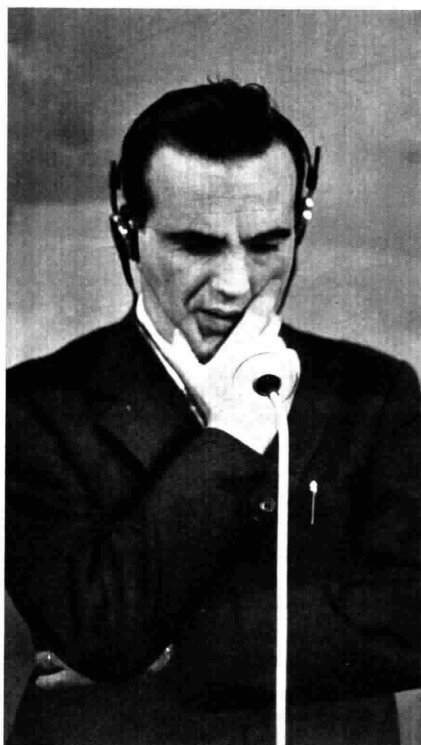
Canale 2 - Mc/s 81 - 88: Torino

Canale 3 - Mc/s 174 - 181: Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi, Cortina d'Ampezzo, Bolzano, Bellagio, Campo Imperatore, Genova - Polcevera, Premeno, Aosta

Canale 4 - Mc/s 200 - 207: Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone, Garfagnana, Carrara

Canale 5 - Mc/s 209 - 216: Monte Peglia, Portofino, Col Visentin, Mugello, Como, Plateau Rosa, San Marcello Pistoiese, Monte Favone, Massa

Obbiettivo curioso a «Lascia o raddoppia»

(segue da pag. 19)

Due dita sul mento: senza voler fare dello spirito fuori luogo, si direbbe un atteggiamento « vescovile ». L'esperto in moda, Giuseppe Gamba, ha bloccato così il suo « attimo fuggente », respingendo ogni emotività, alla ricerca di quella calma che — si ha un bel dire — è difficile mantenere

« Essere o non essere? Questo il problema »; pur nella sua compostezza, il dottor Cosimo Fricelli, che conquistò i cinque milioni grazie al teatro di prosa, aveva un che di « drammatico ». I grandi attori dell'Ottocento ricorrevano sempre a questa posa un po' estetizzante nei momenti cruciali

Per gli esordienti, in genere, l'« attimo fuggente » fa registrare una espressione standard. E', naturalmente, a causa dell'emozione per il primo passo, il più difficile, senza dubbio. Ecco, sorpreso e un tantino impaurito dal lampo del fotografo, il dottor Lorenzo Braschi, esperto in egittologia

Bando di concorso per un posto di altro 1° corno con obbligo del 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

1) La Rai-Radiotelevisione Italiana indice un concorso nazionale per titoli e per esami per un posto di altro 1° corno con obbligo del 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

2) Al concorso sono ammessi anche elementi alle dipendenze della RAI con contratto a tempo indeterminato purchè siano inquadrati in categoria inferiore a quella prevista per il suddetto posto.
I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:
— **sesso maschile;**
— **data di nascita non anteriore al 1921 (tale limite non è operante per i dipendenti a tempo indeterminato della RAI);**
— **costituzione fisica sana;**
— **diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto pareggiato;**
— **cittadinanza italiana;**
— **essere esente o aver già adempiuto agli obblighi di leva oppure esserne libero almeno fino a tutto l'anno 1958.**
Dei tre ultimi requisiti i concorrenti debbono essere in possesso entro il termine previsto per la presentazione delle domande (15 settembre 1956).

3) Le domande d'ammissione devono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla Direzione Generale della RAI - Servizio Personale - Via Arsenale 21, Torino, a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 15 settembre 1956.
Della data d'inoltro farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.
Le domande, in calce alle quali deve essere chiaramente indicato l'indirizzo del concorrente, debbono essere corredate dei seguenti documenti (indifferentemente in carta semplice o bollata):
— **diploma di licenza superiore;**
— **certificato di nascita;**
— **certificato penale di data non anteriore a tre mesi;**
— **certificato di cittadinanza italiana;**
— **certificato attestante la posizione militare;**
— **eventuali titoli professionali.**
I concorrenti possono eventualmente allegare alla domanda, in sostituzione provvisoria di tutti o parte dei documenti richiesti, una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:
— **cognome e nome;**
— **data di nascita;**
— **luogo di nascita;**
— **titoli di studio;**
— **cittadinanza;**
— **precedenti penali (se negativi si dichiari « incensurato »);**
— **posizione militare nei confronti degli obblighi di leva;**
— **eventuali titoli professionali.**
Non potranno essere ammesse domande non contenenti le precisazioni richieste e non corredate dei relativi documenti o della dichiarazione sostitutiva.
Il concorrente che avrà superato le prove d'esame, per essere assunto in servizio dovrà comunque inoltrare all'indirizzo sopra specificato, a mezzo lettera raccomandata, l'intera documentazione entro quindici giorni dalla data in cui gli sarà stato comunicato l'esito favorevole dell'esame stesso. Si consiglia quindi di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti al momento opportuno.
Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare false o inesatte o che non presentassero tutti i documenti nei termini stabiliti.

4) I concorrenti saranno sottoposti agli esami individuali che si terranno presso il Centro di Produzione di Torino - Via Montebello, 12 - di fronte ad una Commissione d'esame nominata dalla Direzione Generale della RAI, nei giorni che verranno indicati personalmente a tempo opportuno, a mezzo lettera o telegramma.
L'esame consisterà nelle seguenti prove:
a) Pezzi d'obbligo:
Oscar Franz: « Metodo per la scuola di corno: Studio n. 5 in fa maggiore dagli ultimi dieci Studi »; W. A. Mozart: « Concerto n. 4 per corno e orchestra » (Ed. Breitkopf);
b) **Esecuzione di uno « Studio » scelto dal candidato fra i dodici Studi del programma ministeriale d'esame per la licenza superiore;**
c) **Esecuzione, a richiesta della Commisisone esaminatrice, di alcuni tra i principali passi e « assoli » del repertorio sinfonico lirico;**
d) **Lettura a prima vista e trasporto.**
Le esecuzioni saranno registrate su nastro e la Commissione potrà giudicare i candidati anche sulla registrazione.
I concorrenti devono presentarsi muniti della lettera o telegramma di convocazione, di un valido documento di riconoscimento e del materiale completo dei saggi d'obbligo e di quelli a scelta, secondo il programma d'esame indicato.

5) La Commissione esprimerà il proprio giudizio tecnico sul risultato delle prove d'esame attribuendo a ciascun concorrente una classificazione di massima.
In base a tale classificazione tra i concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale, verrà scelto l'elemento da assumere.
L'eventuale assunzione sarà regolata dal Contratto Collettivo di Lavoro per i professori d'orchestra della RAI.

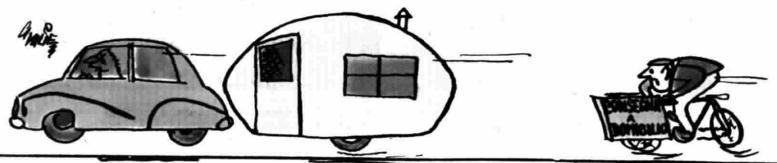
6) Le spese di viaggio per recarsi a sostenere l'esame sono a carico dei concorrenti; tuttavia al concorrente che verrà assunto saranno rimborsate, all'atto della assunzione, le spese di viaggio di andata e ritorno dalla località di residenza alla sede di destinazione. All'elemento assunto non spetterà alcun rimborso per le eventuali spese di sistemazione nella sede di destinazione, salvo quanto previsto al comma precedente.

7) **I giudizi della RAI circa l'idoneità, l'esito degli esami e la successiva assunzione in servizio sono insindacabili.**

— Battista, avete visto il mio Fido?

— Aspetti un momento: il presidente sta rientrando.

— Il cliente ha sempre ragione. Che cosa ha ordinato il signore?

IN POLTRONA

Senza parole. *(Punch)*

— Comincio a essere stufo di questa gente che fa le partite a scacchi per corrispondenza!

— E' incredibile come gli orsi possano, qualche volta, assomigliare agli uomini.

Senza parole.